



Unione europea



## CAPITOLATO TECNICO E D'ONERI

### SISTEMA INFORMATIVO DI GESTIONE, MONITORAGGIO E CONTROLLO DEL POR FSE 2014-2020 E DEL POR FESR 2014-2020 DELLA REGIONE LAZIO

C.I.G.: 64256050FE

LAit

CODICE CUP	CODICI INTERNI	CODICE MONITORAGGIO	DENOMINAZIONE PROGETTO
F82F15000120009	SGMFSE SGMFSR	A0097E0001	Sistema Informativo di gestione, monitoraggio e controllo del POR FSE e del POR FESR Lazio 2014-2020

**Programma Operativo FESR Lazio 2014-2020**

**Asse 6 "Assistenza Tecnica" - Azione 6.1 "Gestione, Controllo e Sorveglianza"**

**Programma Operativo FSE Lazio 2014-2020**

**Asse V "Assistenza tecnica"**

LAIT – LAZIO INNOVAZIONE TECNOLOGICA S.P.A.  
Sede legale: Via Adelaide Bono Cairoli, 68 - 00145 Roma  
Tel.: 06/51689800 - Fax: 06/51892204  
PEC Azienda: laitspa@legalmail.it  
PEC Gare: gare.laitspa@legalmail.it  
www.laitspa.it - www.regione.lazio.it

*"Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ed del D. Lgs 7 marzo 2005 n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma*



Unione europea



2014  
2020  
POR  
PROGRAMMA OPERATIVO  
REGIONE LAZIO  
FONDO SOCIALE EUROPEO



2014  
2020  
POR  
PROGRAMMA OPERATIVO  
REGIONE LAZIO  
FONDO EUROPEO PER  
LO SVILUPPO REGIONALE

# Indice

1	Premessa.....	4
1.1	Introduzione .....	4
1.2	Definizioni .....	4
1.3	Termini chiave .....	6
1.4	Glossario .....	6
1.5	Riferimenti .....	7
2	Il Contesto.....	10
2.1	IL POR FSE LAZIO 2014-2020 .....	10
2.2	POR FESR 2014-2020 .....	14
2.3	Cabina di Regia .....	16
2.4	Sistema di monitoraggio Nazionale ( IGRUE ) .....	16
2.5	PISTA DI CONTROLLO.....	17
3	Definizione dell'appalto .....	19
3.1	Oggetto.....	19
3.2	Durata.....	20
3.3	Luogo di esecuzione .....	20
4	DESCRIZIONE DEI SERVIZI.....	21
4.1	Sviluppo Applicativo (SSW) .....	21
4.1.1	Principali utenti del sistema:.....	22
4.1.2	Interoperabilità .....	23
4.1.3	Open data .....	24
4.1.4	Estrazioni dati:.....	25
4.1.5	Interrogazioni verso sistemi esterni: .....	25
4.1.6	Esame documentazione .....	25
4.1.7	Verifica ed aggiornamento dei costi standard .....	26
4.1.8	PRINCIPALI COMPONENTI FUNZIONALI .....	26
4.1.8.1	Modulo FSE .....	31
4.1.8.2	Modulo FESR.....	37
4.1.8.3	Moduli comuni FSE-FESR.....	40
4.1.9	Vincoli .....	49
4.1.10	Accessibilità ed usabilità .....	50
4.1.11	Protezione dati personali.....	50
4.1.12	Architettura SOA - Enterprise Service Bus .....	51



Unione europea



2014  
2020  
POR  
PROGRAMMA OPERATIVO  
REGIONE LAZIO  
FONDO SOCIALE EUROPEO



2014  
2020  
POR  
PROGRAMMA OPERATIVO  
REGIONE LAZIO  
FONDO EUROPEO PER  
LO SVILUPPO REGIONALE

4.2	Manutenzione Evolutiva (MEV) .....	51
4.3	Supporto Tecnico Specialistico (CON) .....	53
4.4	Manutenzione adeguativa e correttiva (MAC) .....	54
4.5	Assistenza in esercizio (ASS) .....	56
4.6	Addestramento (FOR).....	57
5	Modalità di esecuzione.....	59
5.1	Gestione del progetto.....	59
5.2	Modello organizzativo .....	63
5.3	Piano della Qualità e Controllo.....	64
5.4	Gestione della configurazione .....	65
5.5	Prodotti delle fasi di sviluppo.....	65
5.6	GRUPPI DI LAVORO.....	66
5.6.1	Composizione Gruppi di Lavoro .....	66
5.6.2	REQUISITI GRUPPI DI LAVORO .....	70
6	Clausole legali.....	73
6.1	Norme regolatrici e disciplina applicabile .....	73
6.2	Modalità e tempi di esecuzione .....	73
6.3	Garanzie e Assicurazioni .....	75
6.4	Proprietà e utilizzabilità dei prodotti e della documentazione .....	76
6.5	Corrispettivo e modalità di pagamento .....	77
6.6	Penali .....	80
6.7	Obblighi di riservatezza.....	82
6.8	Obblighi nei confronti del personale .....	82
6.9	Verifiche di conformità e Controlli.....	83
6.10	Risoluzione e Recesso .....	85
6.11	Diritti e Pretese di terzi.....	87
6.12	Subappalto e Subcontratto.....	87
6.13	Cessione del contratto e dei crediti .....	89
6.14	Comunicazioni .....	90
6.15	Spese contrattuali ed Oneri fiscali.....	90
6.16	Clausole di salvaguardia.....	90
6.17	Controversie e Foro competente.....	91



Unione europea

2014  
2020  
POR  
PROGRAMMA OPERATIVO  
REGIONE LAZIO  
FONDO SOCIALE EUROPEO

2014  
2020  
POR  
PROGRAMMA OPERATIVO  
REGIONE LAZIO  
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

# 1 Premessa

## 1.1 Introduzione

Il presente appalto ha per oggetto lo sviluppo del sistema informatico per la gestione e monitoraggio dei programmi finanziati POR FSE 2014-2020 e POR FESR 2014-2020 della Regione Lazio insieme ai relativi servizi di assistenza tecnica e manutenzione.

La Regione Lazio ha infatti l'esigenza di rendere operativo il Sistema Informativo di gestione e controllo della programmazione 2014-2020 dei fondi strutturali e di assicurare la gestione degli interventi previsti nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale. Gli elementi di novità introdotti con la nuova Programmazione hanno indotto la Regione a riprogettare e sviluppare il nuovo sistema in un'ottica unitaria avvalendosi di soluzioni tecnologicamente più avanzate, prevedendo ulteriori moduli applicativi non presenti nei sistemi utilizzati nella precedente programmazione, e rispondendo adeguatamente alle esigenze di estrazione di nuovi indicatori introdotti con la nuova programmazione e da inviare ad IGRUE.

Sia per il POR FSE che per il POR FESR la Regione ha inteso procedere per la realizzazione del nuovo sistema informativo di gestione e monitoraggio, individuando due fasi rispettivamente:

- **la prima fase**, nella quale la Direzione regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo studio e la Direzione regionale Sviluppo economico ed Attività produttive hanno individuato al proprio interno un gruppo tecnico che, insieme al supporto tecnico di LAit ha provveduto rispettivamente:
  - o nell'ambito della AdG FSE, all'analisi degli indicatori richiesti dalla nuova programmazione ed allo sviluppo contestuale di un "prototipo" di sistema informativo;
  - o nell'ambito della AdG FESR, a definire gli adeguamenti indispensabili alle funzionalità presenti del sistema informativo utilizzato nella passata programmazione 2007-2013;in modo tale che ambedue le AdG potessero adempiere alle scadenze fissate dal MEF per l'invio dei dati ad IGRUE nel corso del corrente anno 2015 e quindi gestire la fase di avvio della nuova programmazione;
- **la seconda fase**, oggetto del presente appalto, nella quale sviluppare la versione a regime di un Sistema Informativo Unitario per la gestione sia del POR FSE sia del POR FESR ed il cui esercizio dovrà durare per tutto il periodo della nuova programmazione

## 1.2 Definizioni

Nel prosieguo del presente documento, con il termine:

	<p>Progetto co-finanziato dall'Unione Europea e dalla Regione Lazio Programma Operativo FESR Lazio 2014-2020 Asse 6 "Assistenza Tecnica" - Azione 6.1 "Gestione, Controllo e Sorveglianza" Programma Operativo FSE Lazio 2014-2020 Asse V "Assistenza tecnica"</p>	<p>Pag. 4 di 91</p>
--	--	---------------------



Unione europea

2014  
2020  
POR  
PROGRAMMA OPERATIVO  
REGIONE LAZIO  
FONDO SOCIALE EUROPEO

2014  
2020  
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE  
POR  
PROGRAMMA OPERATIVO  
REGIONE LAZIO

- “*Bando di gara*” o “*Bando*”, si intende l’Avviso pubblicato secondo legge, allo scopo di diffondere l’intenzione di procedere all’affidamento del presente appalto mediante gara;
- “*Capitolato Tecnico e d’Oneri*” o “*Capitolato*”, si intende il presente documento che contiene le informazioni relative alle condizioni/modalità ed ai termini di esecuzione delle attività oggetto dell’appalto;
- “*Disciplinare di gara*”, si intende il documento che contiene tutte le informazioni relative alle condizioni ed alle modalità di redazione e di presentazione delle offerte, ai criteri di aggiudicazione, alle cause di esclusione e di decadenza, nonché agli obblighi dell’Aggiudicatario per la stipula del contratto;
- “*Atti di gara*”, si intende l’insieme dei documenti di cui sopra (Bando di gara – Capitolato Tecnico e d’Oneri – Disciplinare di gara);
- “*Informazioni complementari*”, si intendono le informazioni e i chiarimenti forniti dalla Società Appaltante ai sensi del punto 10 del Disciplinare di gara;
- “*Società Appaltante*”, si intende la LAit – LAZIO innovazione tecnologica S.p.A.;
- “*Aggiudicatario*”, si intende il soggetto, in qualunque forma costituito, che, al termine della procedura di gara, è risultato primo nella relativa graduatoria definitiva;
- “*Appaltatore*”, si intende il soggetto che, essendo risultato Aggiudicatario del presente appalto, ha stipulato il contratto con la Società Appaltante;
- “*Legale rappresentante*”, si intende la persona fisica (Presidente del Consiglio di Amministrazione, Amministratore Unico, Amministratore Delegato, Procuratore generale o speciale, etc.) regolarmente munita di poteri di firma, conferitigli dai competenti organi aziendali, idonei ad impegnare formalmente l’operatore concorrente nell’ambito della presente procedura;
- “*R.O.E.*”, si intende un raggruppamento di operatori economici, costituito o costituendo ai sensi dell’art. 37 del D.Lgs. n. 163/2006, che ha presentato un’offerta per concorrere all’aggiudicazione del presente appalto;
- “*Parti*”, si intendono, congiuntamente, la Società Appaltante e l’Appaltatore;
- “*Sistema*” o “*S.I.*”, si intende il sistema informativo per la gestione e controllo dei programmi finanziati dal POR FSE 2014-2020 e POR FESR 2014-2020 oggetto del presente appalto;
- “*Amministratore di Sistema*”, si intende la figura professionale, sistemista-tecnico, che supervisiona il Sistema.



Unione europea

2014  
2020  
POR  
PROGRAMMA OPERATIVO  
REGIONE LAZIO  
FONDO SOCIALE EUROPEO

2014  
2020  
POR  
PROGRAMMA OPERATIVO  
REGIONE LAZIO  
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

### 1.3 Termini chiave

Nel presente documento sono utilizzati i termini chiave “DEVE”, “NON DEVE”, “OBBLIGATORIO”, “VIETATO”, “DOVREBBE”, “CONSIGLIATO”, “NON DOVREBBE”, “SCONSIGLIATO”, “POTREBBE”, “OPZIONALE” e precisamente:

DEVE OBBLIGATORIO	definiscono elementi, requisiti, specifiche, condizioni che devono essere obbligatoriamente implementati/soddisfatti, fermo restando quanto specificato nel Disciplinare di gara in tema di esclusione dalla procedura di gara e nel seguito del presente documento in tema di verifiche e di penali e/o di risoluzione-recesso
DOVREBBE CONSIGLIATO	definiscono elementi, requisiti, specifiche, condizioni che in particolari circostanze possono essere ignorati/derogati, ferme restando le implicazioni tecnico-operative correlate alla scelta e fatto salvo quanto specificato nel Disciplinare di gara in tema di valutazione delle offerte e di attribuzione dei relativi punteggi
PUÒ OPZIONALE	definiscono elementi, requisiti, specifiche, condizioni la cui implementazione/soddisfazione è facoltativa, ferme restando le implicazioni tecnico-operative correlate alla scelta
NON DOVREBBE SCONSIGLIATO	definiscono elementi, requisiti, specifiche, condizioni che in particolari circostanze possono essere introdotti/implementati, ferme restando le implicazioni tecnico-operative correlate alla scelta e fatto salvo quanto specificato nel Disciplinare di gara in tema di valutazione delle offerte e di attribuzione dei relativi punteggi
NON DEVE VIETATO	definiscono elementi, requisiti, specifiche, condizioni, che assolutamente non devono essere introdotti/implementati, fermo restando quanto specificato nel Disciplinare di gara in tema di esclusione dalla procedura di gara e nel proseguo del presente documento in tema di verifiche e di penali e/o di risoluzione-recesso

### 1.4 Glossario

SW	Software
CON	Consulenza
SSW	Sviluppo Software
FOR	Formazione
SSO	Single Sign On
XML	eXtensible Markup Language
PEC	Posta Elettronica Certificata
PDA	Punto di Accesso
DB	Data Base
B.I.	Business Intelligence



Unione europea



2014  
2020  
POR  
PROGRAMMA OPERATIVO  
REGIONE LAZIO  
FONDO SOCIALE EUROPEO



2014  
2020  
FESR  
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE  
PROGRAMMA OPERATIVO  
REGIONE LAZIO

SIMON	Sistema Informativo di monitoraggio POR FSE 2007-2013
MONIT	Sistema Informativo IGRUE per il monitoraggio
IGRUE	Ispettorato Generale per il Rapporti finanziari con l'Unione Europea
MEF	Ministero Economia e Finanze
MISE	Ministero Sviluppo Economico
POR	Programma Operativo Regionale
PET	Programma Esecutivo Triennale
FSE	Fondo Sociale Europeo
AdG	Autorità di Gestione
AdC	Autorità di Certificazione
AdA	Autorità di Audit
O.I./OO.II	Organismo Intermedio/Organismi Intermedi
P.O.	Programma Operativo
OT	Obiettivo Tematico
RGA	Responsabile Gestione Attività
DS	Direzione Super Visione
Q.S.N.	Quadro Strategico Nazionale
C.U.P.	Codice Unico di Progetto

## 1.5 Riferimenti

Nel presente documento sono citati dei richiami ai seguenti altri documenti.

D.Lgs. n. 163/2006	Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163: "Codice dei Contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture"
D.P.R. n. 207/2010	Decreto Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207: "Regolamento di esecuzione del Codice dei Contratti pubblici"
D.L. n. 82/2005	Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82: "Codice dell'Amministrazione Digitale"
D.Lgs. n. 196/2003	Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196: "Codice in materia di protezione dei dati personali"
L. n. 4/2004	Legge 9 gennaio 2004, n. 4: "Disposizioni per favorire l'accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici"



Unione europea



2014  
2020  
POR  
PROGRAMMA OPERATIVO  
REGIONE LAZIO  
FONDO SOCIALE EUROPEO



2014  
2020  
POR  
PROGRAMMA OPERATIVO  
REGIONE LAZIO  
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

D.P.R. n. 75/2005	Decreto del Presidente della Repubblica, 1 marzo 2005, n. 75: "Regolamento di attuazione della legge 9 gennaio 2004, n. 4 per favorire l'accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici".
D.M. 08/07/2005	Decreto Ministeriale 8 luglio 2005 (G.U. 8 agosto 2005, n. 183): "Requisiti tecnici e i diversi livelli per l'accessibilità agli strumenti informatici".
D.L. n. 76/2013	Decreto Legge: "Primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione sociale, nonché in materia di Imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre misure finanziarie urgenti"
D.Lgs n. 181/00	Disposizioni per agevolare l'incontro fra domanda ed offerta di lavoro, in attuazione dell'articolo 45, comma 1, lettera a), della legge 17/05/1999, n. 144
AGID_LEMMI	AGID : Qualità ICT Lemmi <a href="http://www.agid.gov.it/agenzia/valutazione-e-monitoraggio/lemmi-ict">http://www.agid.gov.it/agenzia/valutazione-e-monitoraggio/lemmi-ict</a>
REGOLAMENTO (UE) n. 1301/2013	Regolamento FESR. Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006.
REGOLAMENTO (UE) n. 1303/2013	Regolamento recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca
REGOLAMENTO (UE) n. 1304/2013	Regolamento FSE - Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio
REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) n. 215/2014	Artt. 4-5-6-7, che specificano: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Informazioni da produrre a livello di PO sulle modalità e metodi di individuazione degli indicatori e determinazione dei target;</li> <li>• Modalità di individuazione degli indicatori e di target intermedi e finali</li> <li>• Definizione dei livelli di soddisfacimento dei target intermedi e finali ai fini dell'attribuzione della riserva e dell'applicazione delle sanzioni</li> </ul>



Unione europea



2014  
2020  
POR  
PROGRAMMA OPERATIVO  
REGIONE LAZIO  
FONDO SOCIALE EUROPEO



2014  
2020  
POR  
PROGRAMMA OPERATIVO  
REGIONE LAZIO  
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

REGOLAMENTO (UE) n. 821/2014	Regolamento recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati
REGOLAMENTO (UE) n. 480/2014	Regolamento riportante all'Allegato 3 "Elenco dei dati da registrare e conservare in formato elettronico nell'ambito del sistema di sorveglianza (di cui all'art. 24)"
REGOLAMENTO (UE) n. 1011/2014	Norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, di certificazione, di audit e organismi intermedi
REGOLAMENTO (UE) n. 821/2014	Modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dati
D.G.R. n. 479/2014 Regione Lazio	Adozione unitaria delle proposte di Programmi Operativi Regionali: FESR, FSE e PSR FEASR 2014-2020
POR FSE Lazio 2014-2020	Programma Operativo delle Regione Lazio programmazione 2014-2020
POR FESR Lazio 2014-2020	Programma Operativo della Regione Lazio programmazione 2014-2020



Unione europea

2014  
2020  
POR  
PROGRAMMA OPERATIVO  
REGIONE LAZIO  
FONDO SOCIALE EUROPEO

2014  
2020  
FONDO EUROPEO PER  
LO SVILUPPO REGIONALE  
POR  
PROGRAMMA OPERATIVO  
REGIONE LAZIO

## 2 Il Contesto

Per comprendere la dimensione del sistema informativo oggetto del presente capitolato si riporta un breve riepilogo dell'entità dei fondi previsti nella nuova programmazione del POR FSE e POR FESR per i quali da regolamento europeo è stabilito un flusso informatico per la gestione, il controllo ed il monitoraggio.

### 2.1 II POR FSE Lazio 2014-2020

Il quadro generale della struttura della strategia del Programma Operativo Regionale è articolato in 4 Assi prioritari più un asse per l'Assistenza tecnica, in linea con gli Obiettivi tematici prescritti dall'art. 9 del Regolamento (UE) 1303/2013 sulle Disposizioni comuni e dell'art. 3 del Regolamento (UE) 1304/2013 relativo al FSE. Ciascun Asse corrisponde agli Obiettivi tematici di diretta pertinenza del FSE (Obiettivo tematico 8, 9, 10 e 11) indicati nel Regolamento 1304/13 del FSE.

Asse 1: Occupazione;

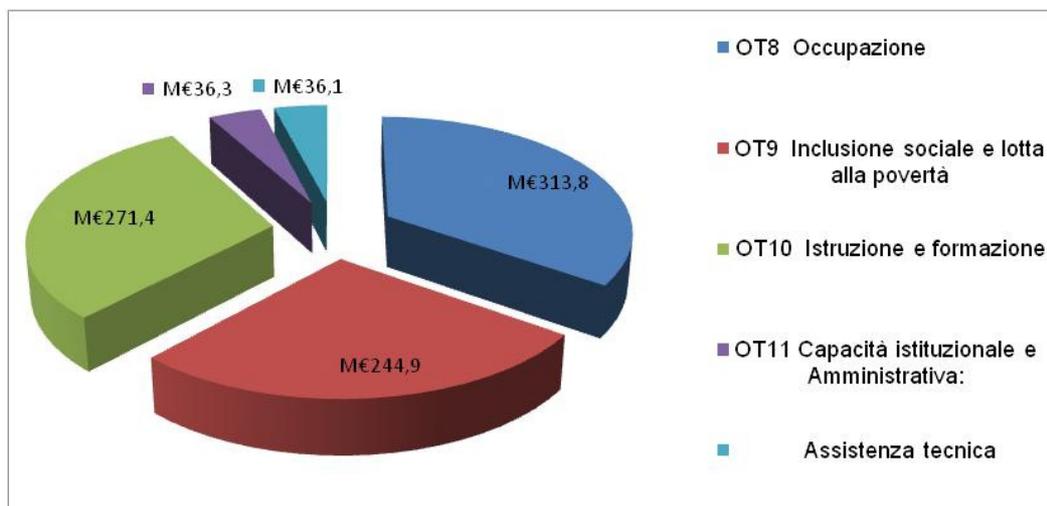
Asse 2: Inclusione sociale e lotta alla povertà;

Asse 3: Istruzione e formazione;

Asse 4: Capacità istituzionale e amministrativa;

Asse 5: Assistenza tecnica;

Ripartizione per Obiettivo Tematico:



**Totale risorse FSE e cofinanziamento: 902,5 MEuro**

Ambiti di intervento FSE a sostegno delle 45 Azioni cardine per il Lazio:

*Macro Area "Una grande regione europea per l'innovazione"*

Progetto n.8 - Promozione coworking - (solo risorse FSE)



Unione europea

2014  
2020  
POR  
PROGRAMMA OPERATIVO  
REGIONE LAZIO  
FONDO SOCIALE EUROPEO

2014  
2020  
POR  
PROGRAMMA OPERATIVO  
REGIONE LAZIO  
FONDO EUROPEO PER LO SVILUPPO REGIONALE

Progetto n.9 – ABC, Arte, Bellezza, Cultura – interessate 5 aree regionali. (FSE interviene insieme al FESR e al Fondo di Coesione)

*Macro Area “Diritto allo studio e alla formazione per lo sviluppo dell’occupazione” (Solo FSE 360,7 MEuro, compreso il cofinanziamento nazionale)*

Progetto n. 18 - Progetti speciali per le scuole per il contrasto alla dispersione scolastica

Progetto n. 19 - Creazione Network Porta Futuro

Progetto n. 20 - Formazione aziendale On Demand per lavoratori occupati

Progetto n. 21 - Scuole di alta Formazione (Scuola del WEB, del Turismo e Artigianato locale)

Progetto n. 22 - Formazione professionale specialistica per Green Jobs (interviene anche il PSR)

Progetto n. 23 - Torno Subito, rivolto a giovani di 18-35 anni

Progetto n. 24 - Contratto di Ricollocazione - previsti 50.000 voucher per disoccupati di 30-65 anni

*Macro Area “Una regione che cura e protegge”*

Progetto n. 26 - Formazione per i servizi rivolti alle persone non autosufficienti

*Macro Area “Scelte per una società più unita” (Prevalenza FSE 458,8 MEuro compreso il cofinanziamento nazionale)*

Progetto n. 41 - Interventi di Contrasto al rischio di povertà ed esclusione sociale rivolti a: donne sole con figli a carico; giovani di 16-29 anni; anziani over 70 anni, rifugiati; popolazione rurale (interviene anche PSR); contrasto alla violenza di genere

Progetto n. 42 - Formazione per soggetti in condizione di fragilità - previsti interventi di formazione e sostegno al reddito per 30.000 persone

Progetto n. 43 - Sussidio nei percorsi di ricerca di lavoro per persone di 30-65 anni, con reddito inferiore a € 9.000 - previsti 30.000 interventi della durata di 4 mesi e indennità di 600 € mensili

Progetto n.44 - Servizi per l'infanzia (aumento posti negli asili nido) per il sostegno alla famiglia e al lavoro delle donne (FSE interviene insieme al FESR e PSR)

Progetto n. 45 - Progetti sportivi per l'inclusione sociale e la riqualificazione urbana

### Strutture Funzionali:

Nel rispetto del principio della separazione delle funzioni di cui all'art.72, lettera b), del Regolamento (CE) del Consiglio n. 1303/2013 e al fine di garantire l'efficace e corretta attuazione del Programma Operativo e il corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo, sono individuate le seguenti strutture funzionali:

Autorità di Gestione (AdG)

Autorità di Certificazione (AdC)

Autorità di Audit (AdA)

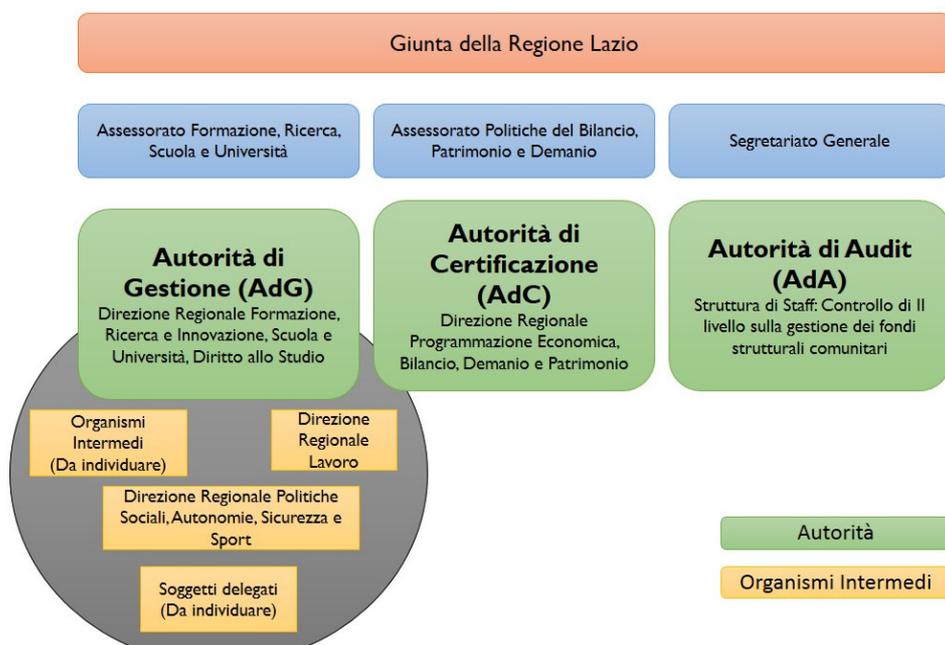
Organismi Intermedi (OO.II.)



Unione europea

2014  
2020  
POR  
PROGRAMMA OPERATIVO  
REGIONE LAZIO  
FONDO SOCIALE EUROPEO

2014  
2020  
FESR  
FONDO EUROPEO PER  
LO SVILUPPO REGIONALE  
PROGRAMMA OPERATIVO  
REGIONE LAZIO



### L'Autorità di Gestione:

L'Autorità di Gestione (AdG) è stata individuata, Con DGR n. 660 del 14 ottobre 2014, nelle strutture della Giunta della Regione Lazio presso la Direzione Regionale "Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio".

L'AdG è responsabile della gestione e attuazione del Programma Operativo conformemente ai principi della corretta azione amministrativa e della sana gestione finanziaria.

Essa garantisce che le operazioni finanziate rispettino la normativa comunitaria e nazionale, assicurando al contempo l'esistenza di un sistema informatizzato di registrazione e conservazione dei dati finanziari relativi a ciascuna operazione attuata nell'ambito del Programma Operativo.

Infine predispone adeguate piste di controllo, nonché procedure di informazione e di sorveglianza delle irregolarità volte all'individuazione e al recupero degli importi indebitamente versati.

### L'Autorità di Certificazione:

L'Autorità di Certificazione (AdC) è stata individuata, con la DGR 660/2014, nelle strutture della Giunta della Regione Lazio presso la Direzione Regionale "Programmazione economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio" dell'Assessorato Politiche del bilancio, Patrimonio e demanio.

L'AdC è funzionalmente indipendente sia dall'Autorità di Gestione che dall'Autorità di Audit.

L'AdC è responsabile della corretta certificazione delle spese erogate a valere sui fondi comunitari, statali e regionali per l'attuazione del programma operativo.

### L'Autorità di Audit:



Unione europea



2014  
2020  
POR  
PROGRAMMA OPERATIVO  
REGIONE LAZIO  
FONDO SOCIALE EUROPEO



2014  
2020  
POR  
PROGRAMMA OPERATIVO  
REGIONE LAZIO  
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

L'Autorità di Audit (AdA) è individuata con la DGR 660/2014, presso le strutture della Giunta della Regione Lazio ed è collocata presso il "Segretariato generale" nella struttura di staff denominata "Controllo di II livello sulla gestione dei fondi strutturali comunitari".

L'AdA è funzionalmente indipendente sia dall'Autorità di Gestione che dall'Autorità di Certificazione.

L'Autorità di Audit è responsabile della verifica dell'efficace funzionamento del sistema di gestione e di controllo, tenendo conto degli standard europei.

### Organismi Intermedi:

Gli Organismi Intermedi (OO.II) sono soggetti esterni all'Autorità di Gestione che, ai sensi dei regolamenti comunitari, assumono direttamente ed esclusivamente la responsabilità propria dell'AdG per le linee di intervento e le risorse delegate ad essi in base alla convenzione di delega. Essi ancorché assumendo la totalità dei compiti dell'AdG rimangono comunque sotto la vigilanza e la responsabilità di quest'ultima, ivi compresi sia le funzioni di beneficiario delle operazioni in relazione a taluni interventi, sia le mansioni per conto dell'AdG nei confronti dei beneficiari che attuano tali interventi.

La Regione Lazio, per lo svolgimento di compiti dell'autorità di gestione, attribuisce la qualifica di organismo intermedio:

- alla Direzione regionale Lavoro
- alla Direzione regionale Politiche Sociali
- ai soggetti gestori di Sovvenzione Globale
- ad altri Organismi Intermedi non ancora individuati (es. Laziodisu, Cabina di Regia)

### SISTEMA INFORMATIVO

L'art. 122, comma 3, del Regolamento CE 1303/2013 recita: "Gli Stati membri garantiscono che entro il 31 dicembre 2015 tutti gli scambi di informazioni tra beneficiari e un'autorità di gestione, un'autorità di certificazione, un'autorità di audit e organismi intermedi possano essere effettuati mediante sistemi di scambio elettronico di dati". L'ADG, ai sensi dell'art.125 comma 2 lett. d) del Regolamento CE 1303/2013, istituisce un sistema di registrazione e conservazione informatizzata dei dati relativi a ciascuna operazione, necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, compresi i dati su singoli partecipanti alle operazioni.

Ai sensi della lett. e) del su citato articolo, l'ADG garantisce che i dati di cui alla lettera d) siano raccolti, inseriti e memorizzati nel sistema di cui alla lettera d) e che i dati sugli indicatori siano suddivisi per sesso, ove richiesto dagli allegati I e II del regolamento FSE.



Unione europea

2014  
2020  
POR  
PROGRAMMA OPERATIVO  
REGIONE LAZIO  
FONDO SOCIALE EUROPEO

2014  
2020  
FONDO EUROPEO PER  
LO SVILUPPO REGIONALE  
POR  
PROGRAMMA OPERATIVO  
REGIONE LAZIO

## 2.2 II POR FESR 2014-2020

Il POR FESR della Regione Lazio si articola su 5 Assi prioritari :

Asse 1 - Ricerca e innovazione

Asse 2 – Lazio Digitale

Asse 3 - Competitività

Asse 4 - Sostenibilità energetica e mobilità

Asse 5 – Prevenzione del rischio idrogeologico

Ognuno dei quali risponde ad altrettanti obiettivi tematici come da tabella sottostante:

• OT 1 - Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione
• OT 2 - Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime
• OT 3 - Promuovere la competitività delle PMI, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura
• OT 4 - Sostenere il passaggio di transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori
• OT 5 - Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi

**Il finanziamento complessivo della programmazione è di Euro 913.065.194,00** ripartito per asse prioritario ed obiettivo tematico come da tabella di seguito riportata:

Asse prioritario	Fondo	Categoria di Regioni	Obiettivo tematico	Sostegno dell'Unione	Contropartita nazionale	Finanziamento totale
ASSE 1	FESR	Regioni più sviluppate	Obiettivo tematico 1	90.000.000,00	90.000.000,00	180.000.000
ASSE 2	FESR	Regioni più sviluppate	Obiettivo tematico 2	77.135.000,00	77.135.000,00	154.270.000
ASSE 3	FESR	Regioni più sviluppate	Obiettivo tematico 3	138.200.000,00	138.200.000,00	276.400.000
ASSE 4	FESR	Regioni più sviluppate	Obiettivo tematico 4	88.000.000,00	88.000.000,00	176.000.000
ASSE 5	FESR	Regioni più sviluppate	Obiettivo tematico 5	45.000.000,00	45.000.000,00	90.000.000
ASSE AT	FESR	Regioni più sviluppate		18.197.597,00	18.197.597,00	36.395.194
<b>Totale</b>				<b>456.532.597,00</b>	<b>456.532.597,00</b>	<b>913.065.194,00</b>

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 660 del 14 ottobre 2014, nel rispetto del principio della separazione delle funzioni e con le finalità di garantire l'efficace e corretta attuazione del Programma Operativo e il corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo, sono state

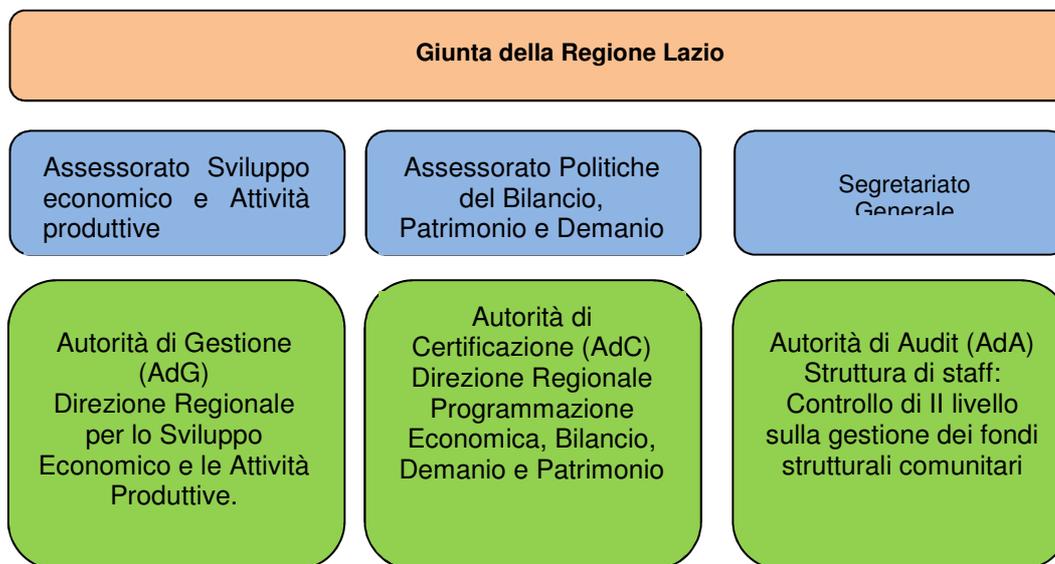


Unione europea

2014  
2020  
POR  
PROGRAMMA OPERATIVO  
REGIONE LAZIO  
FONDO SOCIALE EUROPEO

2014  
2020  
FESR  
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE  
PROGRAMMA OPERATIVO  
REGIONE LAZIO

designate l'Autorità di Audit, l'Autorità di Certificazione e l'Autorità di Gestione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)) per il ciclo di Programmazione 2014-2020, come di seguito specificato:





Unione europea



2014  
2020  
POR  
PROGRAMMA OPERATIVO  
REGIONE LAZIO  
FONDO SVILUPPO E CRESCITA



2014  
2020  
POR  
PROGRAMMA OPERATIVO  
REGIONE LAZIO  
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

Autorità/organismo	Nome dell'autorità o dell'organismo e della sezione o unità	Dirigente dell'autorità o dell'organismo
<b>Autorità di Gestione</b>	<b>Assessorato Sviluppo economico e attività produttive - <u>Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive</u></b>	Direttore-pro tempore della Direzione Regionale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive; nel caso in cui l'Adg è beneficiario delle operazioni, queste ultime sono di diretta responsabilità del Dirigente di Area preposto pro-tempore alla gestione dell'azione/attività che, seppure operando all'interno della stessa Direzione, ha autonomia funzionale rispetto all'Autorità di gestione.
<b>Autorità di Certificazione</b>	<b>Assessorato Programmazione economica, bilancio, demanio e patrimonio - <u>Direzione Regionale Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio</u></b>	Direttore-pro tempore della Direzione Regionale Programmazione economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio svolgendo le proprie funzioni in base alle competenze specifiche ed in piena autonomia rispetto all'AdG.
<b>Autorità di Audit</b>	<b>Segretariato Generale della Presidenza di Giunta <u>Autorità di Audit dei Programmi FESR e FSE cofinanziati dalla UE</u></b>	Dirigente-pro tempore della struttura Autorità di Audit dei Programmi FESR e FSE cofinanziati dalla UE garantendo, nel rispetto dell'art. 123 del Reg.(UE) n. 1303/2013, l'indipendenza di tale Autorità rispetto all'Autorità di Gestione e all'Autorità di Certificazione.
<b>Organismo al quale la Commissione effettuerà i pagamenti</b>	<b>Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione europea. (I.G.R.U.E.)</b>	Direttore-pro tempore della struttura Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione europea. (I.G.R.U.E.)

## 2.3 Cabina di Regia

La Regione, attraverso la Cabina di Regia ha inteso promuovere una specifica attività di coordinamento, razionalizzazione ed integrazione tra le politiche regionali, il programma di governo e la politica di coesione al fine di definire una strategia politico-programmatica unitaria e quindi maggiormente incisiva.

La Cabina di Regia, in stretto raccordo con il Segretariato generale della Presidenza, assicurerà per tutto l'arco della programmazione, il coordinamento strategico dei diversi Programmi e Piani regionali FSE, FESR e FEASR, la loro possibile integrazione con gli altri strumenti dell'Unione, della BEI e con le altre risorse nazionali e regionali che concorrono ai medesimi obiettivi, evitando eventuali sovrapposizioni e garantendo l'efficacia degli interventi.

## 2.4 Sistema di monitoraggio Nazionale ( IGRUE )

Per adeguarsi al nuovo contesto programmatico 2014/2020, in particolare alle disposizioni del Regolamento CE 1303/2013, la Ragioneria Generale dello Stato - IGRUE ha avviato la fase di



Unione europea

2014  
2020  
POR  
PROGRAMMA OPERATIVO  
REGIONE LAZIO  
FONDO SOCIALE EUROPEO

2014  
2020  
FONDO EUROPEO PER  
LO SVILUPPO REGIONALE  
POR  
PROGRAMMA OPERATIVO  
REGIONE LAZIO

revisione della Banca Dati Unitaria e del Protocollo Unico di Colloquio. Le principali novità introdotte riguarderanno:

- le nuove regole di composizione del CCI dei Programmi Operativi;
- la modifica della struttura dei programmi che possono essere finanziati da più fondi e riferiti a più categorie di Regioni;
- il notevole aumento delle informazioni strutturate (pianificazione finanziaria, fisica, procedurale);
- il System for Fund Management in the European Union ( SFC2014 ) che prevede l'inserimento di informazioni in formato testuale con numero massimo di caratteri

Il Protocollo Unico di Colloquio riguarderà il monitoraggio dei progetti dei progetti finanziati in senso lato oltre FESR e FSE;

Il sistema IGRUE consentirà di monitorare :

- la gestione dei progetti inerenti gli Strumenti di Ingegneria Finanziaria.
- la rilevazione dei soggetti percettori delle somme pagate dai beneficiari;
- la riconciliazione tra i dati di pagamento dei singoli progetti con la certificazione delle spese all'UE;

E' previsto anche il rafforzamento della qualità delle informazioni e l'interoperabilità con altri sistemi informativi.

Il Sistema DEVE prevedere lo sviluppo di tutte le funzionalità necessarie a garantire (nel rispetto di tutte le normative, regolamenti, protocolli, etc.) la gestione del nuovo periodo di programmazione 2014-2020.

## 2.5 Pista di controllo

La "Pista di controllo" è uno strumento organizzativo finalizzato a pianificare e gestire le attività di controllo nell'ambito del sistema di gestione dei Programmi cofinanziati dall'Unione Europea attraverso i Fondi strutturali. Essa attiene essenzialmente alla gestione dei flussi finanziari e i sistemi di certificazione finanziaria. In particolare, per quanto riguarda i flussi finanziari, "la Pista di controllo" consente di identificare l'albero delle fasi procedurali sulla cui base le risorse stanziare vengono trasferite dalla Commissione europea sino ai beneficiari dei progetti, secondo un approccio top-down. In maniera simmetrica, le attività di certificazione/rendicontazione utilizzano il medesimo albero procedurale con un percorso bottom-up attraverso cui individuare le corrette modalità di raccolta ed elaborazione dei riscontri contabili.

Attraverso la "Pista di controllo" è possibile identificare chiaramente ed efficacemente i singoli processi, gli output per ciascuna fase procedurale, le procedure gestionali e finanziarie, i responsabili di ciascuna fase procedurale, le procedure gestionali e finanziarie.



Unione europea

2014  
2020  
POR  
PROGRAMMA OPERATIVO  
REGIONE LAZIO  
FONDO SOCIALE EUROPEO

2014  
2020  
POR  
PROGRAMMA OPERATIVO  
REGIONE LAZIO  
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

La “Pista di controllo” è uno strumento a carattere dinamico nel quale sono tracciate le eventuali modifiche/innovazioni che intervengono nella struttura organizzativa, nelle procedure attuative, nei criteri di archiviazione della documentazione o nell’articolazione delle attività di gestione derivanti dal rinnovato contesto di riferimento.

L’architettura della Pista di controllo sostanzialmente si compone di tre elementi:

- Macroprocesso
- Processo
- Attività

#### Macroprocesso:

rappresenta la tipologia della attività omogenee rispetto ai processi che le caratterizzano (es.: realizzazione di opere pubbliche, acquisizione di beni o servizi, ...).

#### Processo:

rappresenta la scomposizione del macroprocesso in processi standard che si caratterizzano per funzioni omogenee (es.: programmazione, selezione e approvazione dei progetti)

In particolare, un progetto corrisponde a un macroprocesso gestionale comprendente una serie di processi, ciascuno dei quali a sua volta contiene una serie di attività elementari.

#### Attività:

rappresenta l’insieme delle singole fasi che vanno a definire ciascun progetto nell’attuazione del Programma.

In sintesi un progetto corrisponde a un macroprocesso gestionale comprendente una serie di processi, ciascuno dei quali a sua volta contiene una serie di attività elementari.

I macroprocesso ed i processi gestionali di un progetto cofinanziato dal FSE o FESR possono essere scomposti nelle seguenti fasi:

- programmazione;
- selezione e approvazione delle operazioni - dei progetti;
- attuazione fisica e finanziaria e rendicontazione;
- certificazione della spesa e circuito finanziario.

La “Pista di controllo” costituisce, attraverso un diagramma di flusso, una rappresentazione delle attività svolte, insieme ai documenti che descrivono e supportano tali attività.



Unione europea

2014  
2020  
POR  
PROGRAMMA OPERATIVO  
REGIONE LAZIO  
FONDO SOCIALE EUROPEO

2014  
2020  
POR  
PROGRAMMA OPERATIVO  
REGIONE LAZIO  
FONDO EUROPEO PER  
LO SVILUPPO REGIONALE

## 3 Definizione dell'appalto

### 3.1 Oggetto

Oggetto del presente appalto è la prestazione dei servizi di sviluppo software per la realizzazione del sistema di gestione e monitoraggio dei programmi FSE 2014-2020 e FESR 2014-2020 (di seguito denominato “Sistema” ovvero “S.I.”), nonché dei servizi di supporto tecnico specialistico, assistenza tecnica in esercizio e addestramento, manutenzione correttiva e adeguativa, manutenzione evolutiva.

L'Appaltatore DEVE pertanto prestare i seguenti servizi:

⇒ A. - Servizi a corpo:

- Sviluppo di Software ad HOC (SSW);
- Addestramento (FOR); (servizi a corpo )
- Supporto Tecnico specialistico (CON);
- Assistenza in esercizio (ASS);
- Help Desk tecnico (ASS)
- Manutenzione Correttiva ed adeguativa (MAC

⇒ B. - Servizi a misura:

- MEV (SSW )

al fine di:

- Progettare e realizzare il sistema informativo unitario di gestione e monitoraggio dei fondi europei strutturali FSE e FESR 2014-2020;
- Fornire formazione/ addestramento ai soggetti interessati all'utilizzo di tutto quanto progettato, realizzato e gestito con il presente appalto;
- Incrementare e/o Adeguare le funzioni alle richieste dei nuovi ambiti previsti dalla Programmazione 2014-2020 o da altre esigenze dell'Amministrazione Regionale avendo sempre l'obbligo di mantenerlo allineato alle evoluzioni normative ;
- “Prendere in carico” il sistema prototipale FSE al fine di garantire la continuità operativa del servizio;
- Manutene e gestire i sistemi per garantire il corretto funzionamento, nel periodo di esercizio, dei moduli applicativi realizzati del suddetto sistema;
- Fornire supporto operativo agli utenti del sistema (AdG, OO.II, Beneficiari finali);
- Supportare l'Amministrazione regionale, anche attraverso l'utilizzo di strumenti innovativi, nell'obiettivo della riduzione del carico burocratico per l'utilizzo delle risorse comunitarie;



Unione europea

2014  
2020  
POR  
PROGRAMMA OPERATIVO  
REGIONE LAZIO  
FONDO SOCIALE EUROPEO

2014  
2020  
POR  
FONDO EUROPEO PER  
LO SVILUPPO REGIONALE  
PROGRAMMA OPERATIVO  
REGIONE LAZIO

- Proporre modelli procedurali al fine dell'armonizzazione delle procedure di accesso e gestione ai fondi comunitari;
- Introdurre innovazione attraverso l'incremento degli strumenti di analisi degli indicatori, il dialogo, la valutazione ed il rafforzamento della cooperazione con altri sistemi.

Per tutta la durata del presente appalto, l'Appaltatore DEVE inoltre garantire la corretta esecuzione dei seguenti processi trasversali:

- documentazione (PGD);
- gestione della configurazione (PGC);
- gestione e processi organizzativi (PGE);
- assicurazione di qualità (PAQ).

Nei successivi capitoli sono dettagliati i requisiti, i vincoli e le modalità di esecuzione delle attività oggetto del presente appalto.

### 3.2 Durata

La durata del presente appalto è di 36 mesi a decorrere dalla data di avvio dell'esecuzione del contratto tra la Società Appaltante e l'Appaltatore.

La data di avvio dell'esecuzione del contratto sarà comunicata all'Appaltatore dal Responsabile del procedimento nominato dalla Società Appaltante, fermo restando che l'avvio dell'esecuzione dovrà avvenire entro e non oltre 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi dalla data di stipula del contratto tra l'Aggiudicatario e la Società Appaltante, salvo diverso accordo scritto tra le Parti.

In ogni caso, il Responsabile del procedimento redigerà un apposito verbale di avvio dell'esecuzione del contratto, in contraddittorio con l'Appaltatore, ai sensi dell'art. 304 del D.P.R. n. 207/2010.

Eventuali proroghe e/o sospensioni delle prestazioni contrattuali saranno disciplinate secondo quanto previsto nell'art. 308 e, in quanto compatibili, negli artt. 159 e 160 del D.P.R. n. 207/2010.

Nei tre anni successivi alla stipula del contratto e sulla base del progetto proposto dall'Appaltatore in sede di gara, la Società Appaltante si riserva la facoltà di affidare all'Appaltatore stesso la ripetizione di servizi analoghi a quelli oggetto del presente appalto, agli stessi patti e condizioni del contratto iniziale.

### 3.3 Luogo di esecuzione

I servizi oggetto del presente appalto DEVONO essere svolti presso la sede dell'Appaltatore e/o presso la Regione Lazio ovvero, in alternativa, presso la Società Appaltante. Tali modalità operative verranno definite dalla Società Appaltante in fase di progettazione esecutiva.



Unione europea

2014  
2020  
POR  
PROGRAMMA OPERATIVO  
REGIONE LAZIO  
FONDO SOCIALE EUROPEO

2014  
2020  
POR  
PROGRAMMA OPERATIVO  
REGIONE LAZIO  
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

## 4 Descrizione dei servizi

### 4.1 Sviluppo Applicativo (SSW)

L'Appaltatore DEVE progettare e realizzare il sistema informativo unitario di gestione e monitoraggio dei fondi europei strutturali FSE e FESR 2014-2020 completo di tutte le sue funzionalità

I regolamenti europei, di cui all'art. 125, comma 2, lett. d) ed e), del Regolamento CE 1303/2013 che dispone di "realizzare il sistema di registrazione e conservazione informatizzata dei dati relativi a ciascuna operazione", impongono degli obiettivi generali da perseguire lasciando libere le amministrazioni di adattare/modificare il proprio sistema informativo o predisporre uno nuovo, purché nel rispetto dei seguenti requisiti minimi richiesti:

- Integrità, confidenzialità, disponibilità ed accessibilità dei dati.
- Regole di identificazione certa dell'utente.
- Modalità di fruizione user-friendly per i beneficiari e per gli attuatori dei programmi di intervento.
- Front-end web-based
- Architettura SOA (Service Oriented Architecture) per quanto riguarda la progettazione di componenti di cooperazione applicativa con sistemi informativi esterni
- Modularità dell'applicazione

A partire da quanto realizzato per il sistema di prototipale per la gestione FSE e per l'adeguamento del Sistema Informativo per la gestione del FESR , l'Appaltatore DEVE procedere allo sviluppo del S.I. unitario rispettando i suddetti requisiti minimi, tra cui l'eliminazione della ridondanza dei dati che garantiscono l'assenza della duplicazione delle informazioni già inserite, utilizzando ad esempio un buon livello di normalizzazione (*forme normali*) della base dati.

I requisiti tecnico-funzionali devono essere finalizzati ad assicurare:

**semplificazione:** riduzione degli adempimenti a carico degli utenti previa analisi delle fasi procedurali - organizzative;

**integrazione:** sviluppo dell'interoperabilità con i sistemi informativi regionali (es. single sign on regionale: una sola password per l'accesso a tutti i sistemi informativi regionali) e della cooperazione applicativa con i sistemi extra-regionali;

**trasparenza:** possibilità di monitorare lo stato di avanzamento delle diverse procedure da parte dei funzionari, e accesso alle informazioni da parte degli beneficiari/destinatari e più in generale dei cittadini nell'ottica degli "open data".



Unione europea



2014  
2020  
POR  
PROGRAMMA OPERATIVO  
REGIONE LAZIO  
FONDO SOCIALE EUROPEO



2014  
2020  
POR  
PROGRAMMA OPERATIVO  
REGIONE LAZIO  
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

Nella realizzazione del sistema l'Appaltatore DEVE rispondere alle seguenti indicazioni progettuali:

- moduli interattivi e/o moduli precompilati dal sistema sulla base dei dati archiviati in corrispondenza di fasi successive delle procedure;
- calcoli automatici, se del caso;
- controlli automatici integrati che riducono, per quanto possibile, ripetuti scambi di documenti o informazioni;
- segnalazioni di avviso generate dal sistema che avvertono il beneficiario della possibilità di eseguire determinate azioni;
- tracking on line dello status del progetto che consente al beneficiario di seguire lo status attuale del progetto,
- disponibilità di tutti i dati e documenti trattati dal sistema .
- unico sistema di identificazione per accedere alle informazioni inerenti le operazioni finanziate;
- standardizzazione dei moduli di compilazione on-line e dei formulari al fine della semplificazione delle operazioni di valutazione nonché ridurre al minimo la possibilità di errori formali;
- dematerializzazione della documentazione attraverso l'adozione di soluzioni informatizzate;
- utilizzo di controlli atti ad azzerare sia gli errori formali che la necessità di integrazioni documentali/informative;
- rapporti di verifica relativi alle singole operazioni di controllo;
- questionari di soddisfazione online;
- predisposizione di strumenti di analisi e reportistica con funzioni di interazione con altri sistemi informativi;

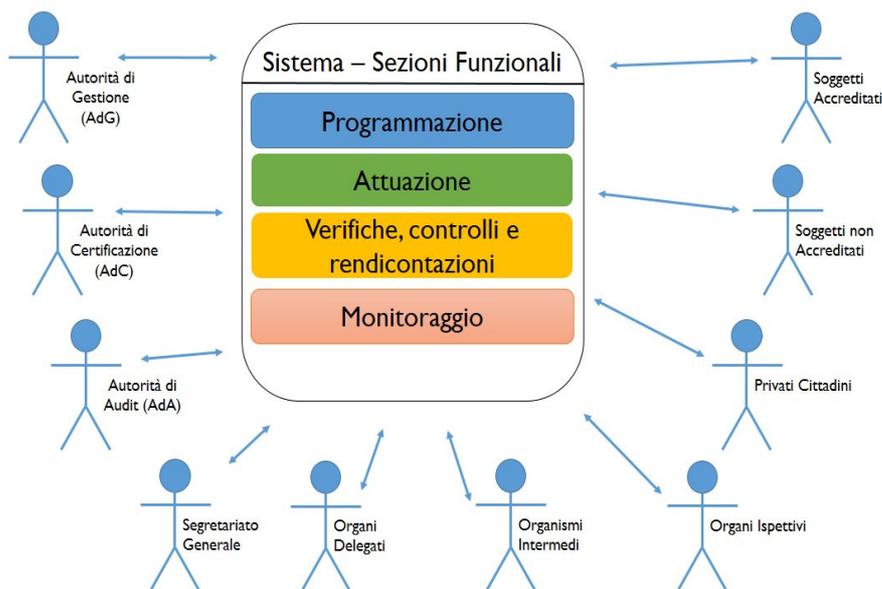
#### 4.1.1 Principali utenti del sistema:

L'Appaltatore, nella realizzazione del sistema , suddiviso nelle sue Sezioni Funzionali: "Programmazione", "Attuazione", "Verifiche, controlli e rendicontazioni", "Monitoraggio", DEVE prevedere la profilazione di classi di utenza ognuna per la sua sezione funzionale di competenza.

Per classi di utenza si intendono:

- Amministrazione Regionale (AdG, AdC, AdA) dei rispettivi programmi FESR e FSE;
- Organismi Intermedi;
- Soggetti accreditati;
- Soggetti non accreditati;
- Privati cittadini;
- Revisori dei conti (verifiche su mandato dell'amm.ne regionale)
- Segretariato generale

- Cabina di Regia
- Organi ispettivi (es: Guardia di Finanza, ecc..)



In considerazione della tipologia dei beneficiari e destinatari degli interventi il modulo di gestione del POR FSE potrà raggiungere un'alta numerosità di utenti in quanto potranno essere presenti anche "persone fisiche" per cui l'Appaltatore DEVE gestire fino a 100.000 utenze complessive all'anno. Gli utenti del modulo applicativo FESR saranno significativamente meno numerosi in quanto principalmente costituiti dagli OO.II., Persone Giuridiche e i Comuni del Lazio. Ciascun attore del sistema avrà credenziali di accesso univoche ed attraverso le "access control list" potranno accedere ai diverse componenti funzionali con permessi e funzioni determinate da apposite tabelle di autorizzazione.

#### 4.1.2 Interoperabilità

Nella realizzazione del sistema l'Appaltatore DEVE garantire l'interoperabilità intesa come la capacità di scambiare informazioni e dati con altri sistemi senza errori, in modo affidabile ed ottimizzato permettendo lo scambio e l'utilizzo delle risorse.

Nella realizzazione del sistema l'Appaltatore DEVE prevedere la possibilità da parte di soggetti attuatori/beneficiari di accedere al sistema informativo di monitoraggio attraverso un sistema di interconnessione applicativa.

Le informazioni potranno essere acquisite attraverso un sistema elettronico in grado di garantire tutti i criteri di sicurezza, veridicità del dato, credenziali del destinatario/ricevente e del mittente oltre che l'avvenuta ricezione del messaggio (dati). La procedura di interconnessione e scambio



Unione europea

2014  
2020  
POR  
PROGRAMMA OPERATIVO  
REGIONE LAZIO  
FONDO SOCIALE EUROPEO

2014  
2020  
FESR  
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE  
POR  
PROGRAMMA OPERATIVO  
REGIONE LAZIO

informativo con sistemi di amministrazioni differenti dovrà essere probante anche ai fini del procedimento amministrativo, ovvero non deve essere validata con successivi invii cartacei. L'obiettivo dovrà essere raggiunto attraverso l'esposizione di una richiesta di servizio erogato attraverso tecnologie e standard di tipo web service in grado di permetterne la fruizione anche da piattaforme diverse. L'architettura basata su standard WS-I o equivalenti dovrà permettere lo scambio dati con standard xml/xsd.

L'esposizione dei servizi di interoperabilità dovrà inoltre permettere ai soggetti autorizzati l'invio di messaggi contenenti dati strutturati per il caricamento massivo delle informazioni di monitoraggio e rendicontazione il tutto con procedure semplificate in grado di accettare in ingresso dati xml/txt.

Stante l'ampia diffusione di device mobili, l'Appaltatore DEVE garantire nella realizzazione della piattaforma una piena compatibilità e responsività con i diversi sistemi client mobile quali tablet e smartphone. Tale funzionalità potrà essere sviluppata attraverso l'utilizzo di framework o eventualmente mediante la creazione di app dedicate.

La possibilità di fruire i servizi da piattaforme di tipo smartphone sarà comunque limitato alla ricezione di avvisi, consultazione di report e statistiche e comunque non per le funzioni che prevedono una forte interazione con la piattaforma. A tal fine l'Appaltatore DEVE prevedere dei Layout responsivi in grado di adattarsi alle dimensioni di ogni schermo dei dispositivi mobili utilizzati dagli utenti con display minimo di 4".

#### 4.1.3 Open data

Nella realizzazione del sistema l'Appaltatore DEVE garantire l'applicazione della normativa inerente le disposizioni in materia di dati aperti, riutilizzo di informazioni e dati pubblici.

Nello sviluppo della piattaforma l'Appaltatore DEVE prevedere:

- la formalizzazione del modello concettuale con una rappresentazione coerente del dataset nella forma: "soggetto", "predicato" ed "oggetto";
- una fase di bonifica, con l'eliminazione dei dati che si presentano incompleti, non conformi, con significati ambigui, datatype incompleti e comunque privi di tutte quelle informazioni che non possono essere utilizzate per motivi di privacy o di normative di sicurezza;
- la ricostruzione delle rappresentazioni in modo automatico che fa seguito alle tecniche di arricchimento del contenuto informativo, collegamento a fonti di validazione sintattica e logica ed eventualmente anche sistemi di georeferenziazione.
- Una fase di estrazione delle informazioni con modalità automatiche in grado di alimentare i diversi dataset definiti sul portale dati.lazio.it della Regione Lazio. Dal punto di vista funzionale è già disponibile una piattaforma ETL (kettle).



Unione europea

2014  
2020  
POR  
PROGRAMMA OPERATIVO  
REGIONE LAZIO  
FONDO SOCIALE EUROPEO

2014  
2020  
FESR  
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE  
PROGRAMMA OPERATIVO  
REGIONE LAZIO

- Il sistema in definitiva dovrà consentire, attraverso la funzione di monitoraggio statistico, la creazione di report, file (csv, xls), tabelle o viste che in automatico saranno messe a disposizione dell'ETL di Open Data (dati.lazio.it) con i relativi intervalli di aggiornamento configurabili attraverso le funzioni di amministrazione. Il formato delle strutture dati sarà concordato in seguito con l'amministrazione regionale al fine di poterne effettuare un caricamento efficace ed efficiente alle esigenze del portale regionale di Open Data.
- I dati e i metadati saranno rappresentati in modalità semplice (formato testuale). Il caricamento dei dataset dovrà avvenire mediante specifiche funzionalità ad uso esclusivo di operatori regionali accreditati che devono poter definire i parametri di estrazione dei dataset.

#### 4.1.4 Estrazioni dati:

Nella realizzazione del sistema l'Appaltatore DEVE inoltre realizzare una serie di strumenti in grado di estrarre rapidamente informazioni correlate tra più variabili, in sostanza dovrà essere possibile l'estrazione di informazioni dall'insieme dei dati strutturati al fine di rispondere ad esigenze di controllo e analisi non sempre definibili a priori.

La selezione dei campi dovrà essere finalizzata alla personalizzazione dei risultati in relazione alla tipologia di richiesta. Tale funzioni possono essere meglio definite all'interno di un cruscotto di analisi e verifica sviluppato nell'ottica di un sistema integrato e reso disponibile per gli attori coinvolti (quali ad esempio il Segretariato Generale della Regione o la Cabina di Regia).

#### 4.1.5 Interrogazioni verso sistemi esterni:

Sempre nell'ottica della cooperazione tra Amministrazioni deve essere predisposto un sistema in grado di acquisire informazioni da altre Amministrazioni che possono essere coinvolte a vario titolo (es. il MISE - Ministero dello Sviluppo Economico, che gestisce la banca dati degli aiuti di Stato)

#### 4.1.6 Esame documentazione

Nella realizzazione del sistema l'Appaltatore DEVE prevedere una funzione in grado di definire procedure di estrazione di campioni di progetti da sottoporre a controlli. In particolare l'Appaltatore DEVE implementare un algoritmo di estrazione di tipo randomizzato che abbia le caratteristiche di affidabilità ed omogeneità in grado di generare output casuali all'interno del dominio definito. L'obiettivo della funzione è quella di generare una sequenza di campioni casuale di elementi (documenti, progetti ed altro) da sottoporre a verifica. L'Appaltatore DEVE definire una funzione parametrizzabile e comunque garantire l'imparzialità dei risultati. Il metodo di campionamento potrà essere definito in conformità con quanto approvato dalle autorità di Audit e comunque in conformità da quanto eventualmente previsto dalla normativa Comunitaria, Nazionale e Regionale.



Unione europea



2014  
2020  
POR  
PROGRAMMA OPERATIVO  
REGIONE LAZIO  
FONDO SOCIALE EUROPEO



FONDO EUROPEO DI  
SVILUPPO REGIONALE  
2014  
2020  
POR  
PROGRAMMA OPERATIVO  
REGIONE LAZIO

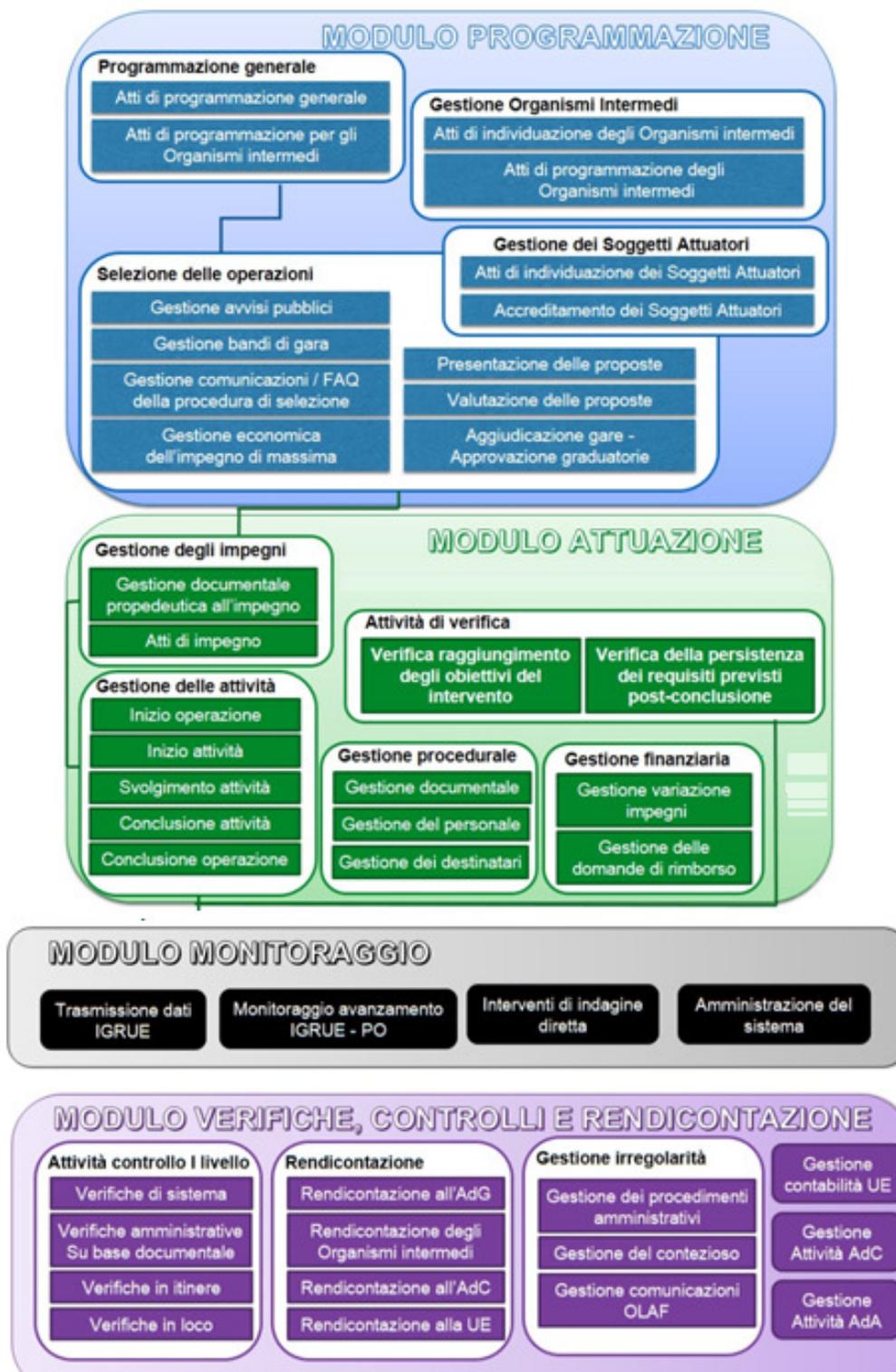
#### 4.1.7 Verifica ed aggiornamento dei costi standard

La semplificazione prevista dai regolamenti FESR e FSE per il riconoscimento dei costi ha introdotto l'utilizzo delle Unità di costo standard (UCS). All'interno di questa semplificazione e per velocizzare le attività di controllo, il sistema DEVE permettere una semplice gestione delle diverse tipologie di costo in relazione al tipo di intervento cui applicare le Unità di costo.

Tale funzione DEVE permettere una semplice modulazione del valore del costo standard e le tipologie di intervento per le quali sono previste, con l'obiettivo principale di disporre di uno strumento di gestione, definizione e valutazione dei costi.

#### 4.1.8 PRINCIPALI COMPONENTI FUNZIONALI

La figura di seguito riporta le componenti funzionali che dovranno essere sviluppate nel S.I. distinte per le sezioni funzionali con le quali è organizzato il sistema di gestione e controllo del POR FSE e del POR FESR 2014-2020 raggruppate per area di riferimento (*programmazione, attuazione, controllo, report, ecc.*)



Un flusso operativo di riferimento è quello riportato nel successivo diagramma di sequenza semplificato.

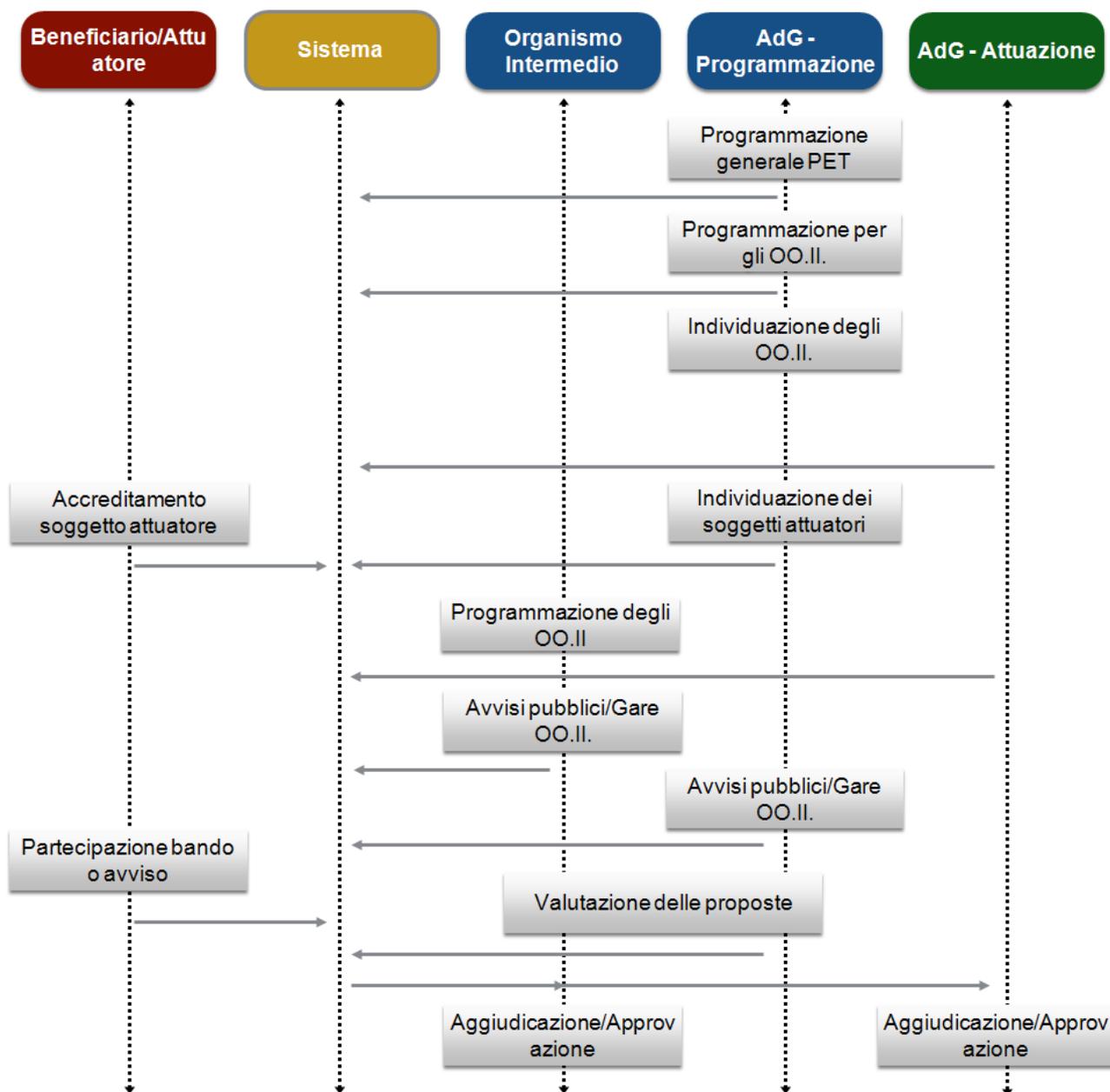


Unione europea

2014-2020  
POR  
PROGRAMMA OPERATIVO  
REGIONE LAZIO  
FONDO SOCIALE EUROPEO

2014-2020  
POR  
PROGRAMMA OPERATIVO  
REGIONE LAZIO  
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

### FLUSSO PRINCIPALE (1/3)



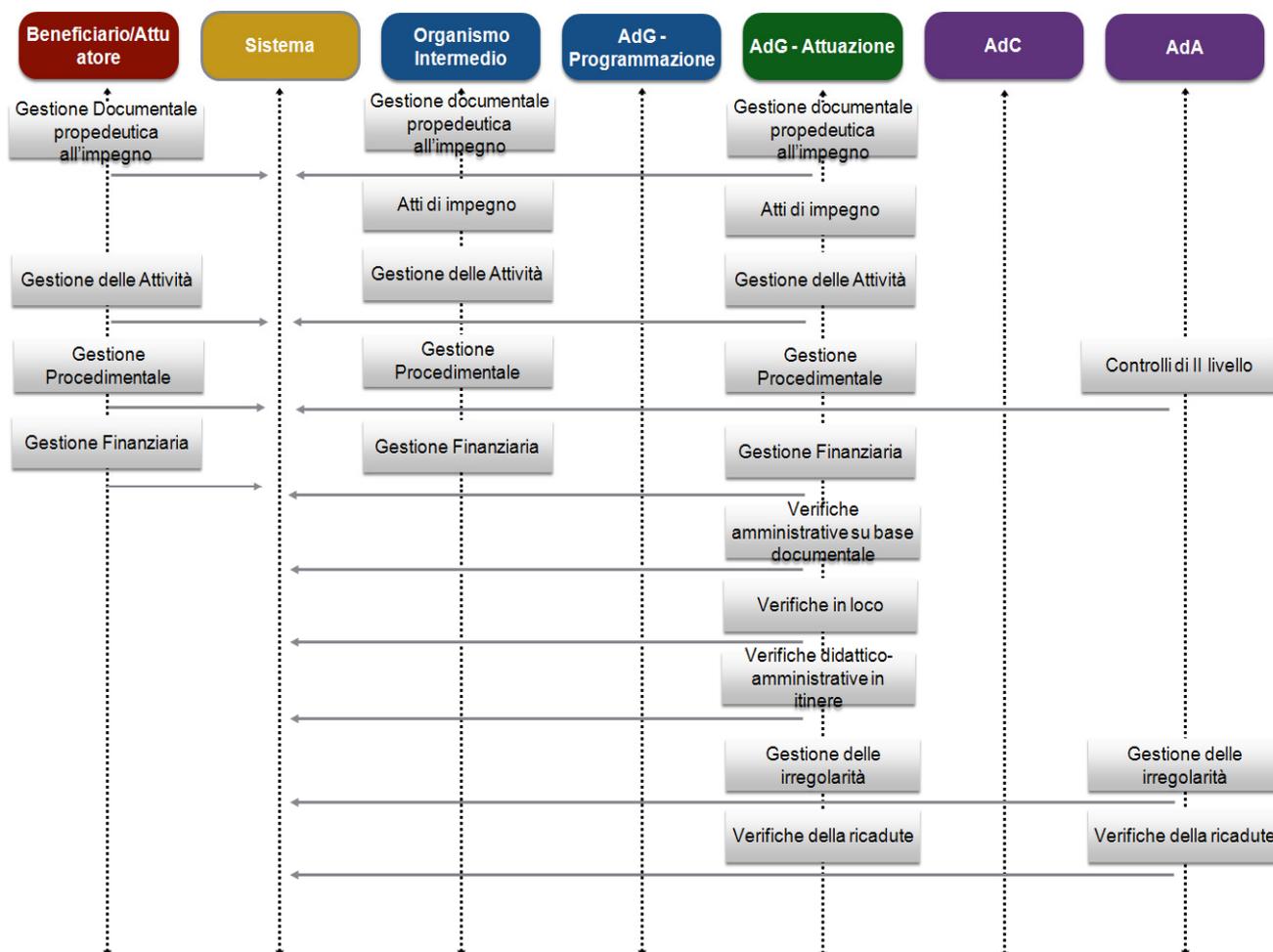


Unione europea

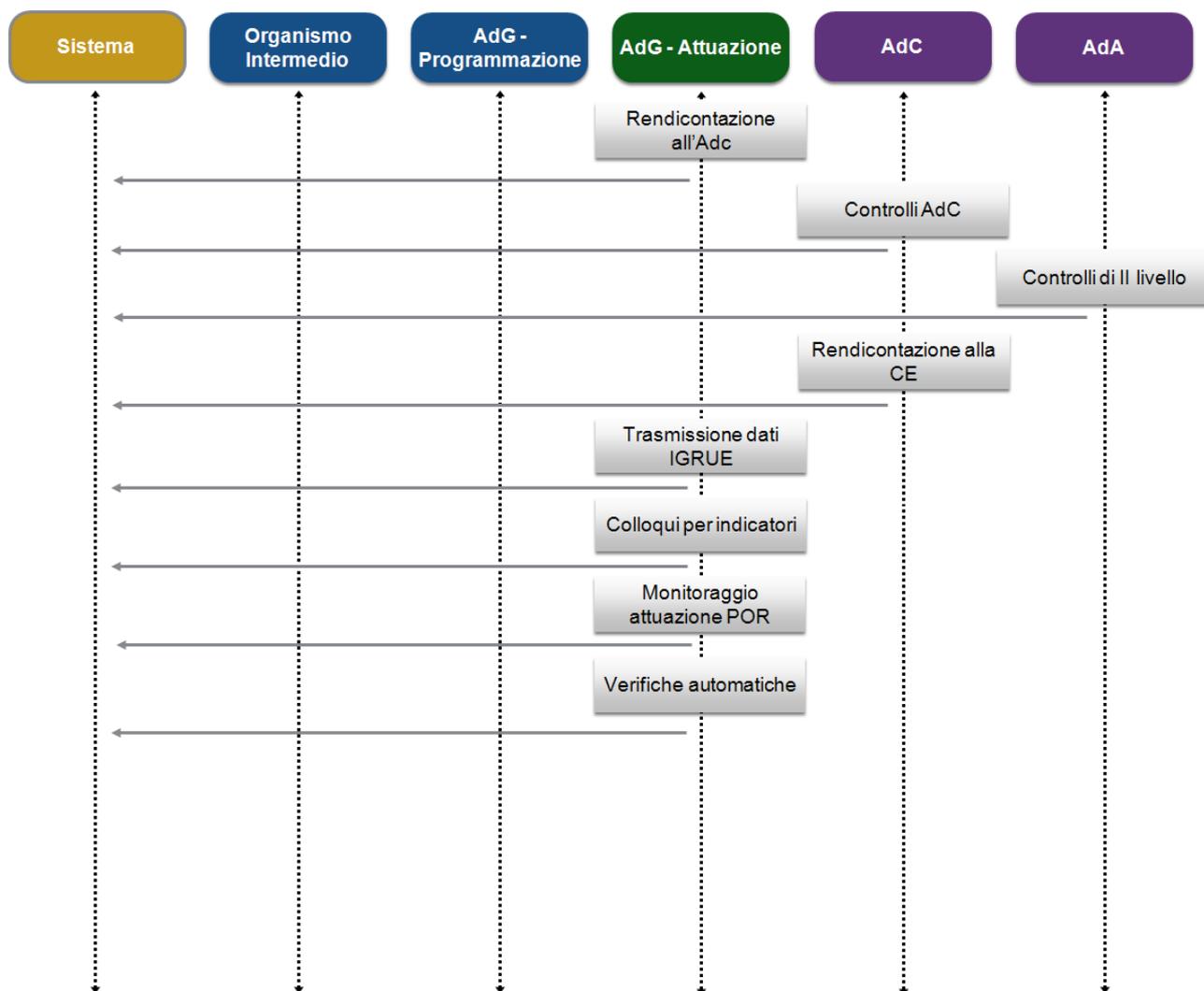
2014-2020  
POR  
PROGRAMMA OPERATIVO  
REGIONE LAZIO  
FONDO SOCIALE EUROPEO

2014-2020  
FESR  
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE  
PROGRAMMA OPERATIVO  
REGIONE LAZIO

### FLUSSO PRINCIPALE (2/3)



### FLUSSO PRINCIPALE (3/3)



Di seguito si riportano le componenti funzionali che l'Appaltatore DEVE sviluppare nel S.I., distinte in:

A1) Componenti applicative per l' Autorità di Gestione FSE

A2) Componenti applicative per l' Autorità di Gestione FESR

Componenti Comuni

B) Componenti applicative per l' Autorità di certificazione e l'Autorità di audit

C) Componenti applicative per il Monitoraggio

D) Componenti applicative di Cooperazione applicativa con sistemi esterni alla Regione

E) Componenti applicative di Cooperazione applicativa con sistemi interni alla Regione

F) B.I./ Data Warehouse



Unione europea



2014  
2020  
POR  
PROGRAMMA OPERATIVO  
REGIONE LAZIO  
FONDO SOCIALE EUROPEO



2014  
2020  
POR  
PROGRAMMA OPERATIVO  
REGIONE LAZIO  
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

## G) Gestione Documentale

Si riporta di seguito l'elenco delle principali componenti funzionali del Sistema. Si precisa che le attività riguardanti lo sviluppo applicativo di tutte le funzionalità del Sistema che saranno definite al completamento della milestone PR-A3 "Analisi e Progettazione" sono comprese nei servizi "a corpo".

### 4.1.8.1 Modulo FSE

#### a1) Componenti applicative per l'Autorità di Gestione FSE

Rappresentano le principali componenti specifiche per l'autorità di gestione del POR FSE secondo le indicazioni progettuali che saranno raccolte durante il ciclo di sviluppo dai rispettivi gruppi di lavoro regionale. Di seguito si elencano i macro moduli funzionali di cui dovrà essere composto il sistema per la gestione del POR FSE.

##### A1.1 Modulo di Programmazione e selezione delle operazioni

Il modulo programmazione DEVE essere organizzato per consentire alla AdG di conoscere costantemente lo stato di avanzamento finanziario del P.O., articolato per assi, per anno e per capitoli di spesa. Il modulo consente il popolamento iniziale dei dati quali:

- Importi totali previsti dal P.O. per ciascun asse.
- Importi totali per asse e priorità, ripartiti per anno della programmazione.

Il modulo DEVE consentire di tenere aggiornati i dati di spesa e la gestione della riprogrammazione:

- Importi totali, distinti in impegnato e speso, ripartiti per asse e per annualità
- Elaborazione degli scostamenti tra l'andamento reale della spesa, l'impegnato e il programmato.
- La gestione dei Piani Finanziari, con l'attribuzione dei dati (importi, annualità, data riprogrammazione, ecc.) al livello di riferimento individuato (es. Azione), con funzioni di aggregazione per livelli superiori (es. Asse, OT, Priorità, ecc.);
- La storicizzazione della programmazione corrente per poter inserire una nuova a seguito della esigenza di riprogrammazione finanziaria.
- La gestione documentale delle attività di Programmazione mediante un sistema di Document Management per la gestione e la produzione della documentazione

Questi dati dovranno andare a costituire delle viste di un cruscotto direzionale, oggetto del presente appalto, ad uso delle strutture incaricate del monitoraggio e della Cabina di Regia regionale per monitorare l'andamento dei due fondi nel corso del periodo di programmazione.



Unione europea

2014  
2020  
POR  
PROGRAMMA OPERATIVO  
REGIONE LAZIO  
FONDO SOCIALE EUROPEO

2014  
2020  
FESR  
FONDO EUROPEO PER  
LO SVILUPPO REGIONALE  
PROGRAMMA OPERATIVO  
REGIONE LAZIO

Nella realizzazione del modulo di programmazione l'Appaltatore DEVE prevedere:

- Gestione degli estremi identificativi dei bandi/avvisi a cui saranno collegati i progetti presentati
- Definizione del Bando se si tratta di chiamata di progetti, appalto di servizio, interventi individuali, attività riconosciuta;
- Nomina della commissione di valutazione, la valutazione delle proposte ricevute, la gestione degli esiti della valutazione.
- Gestione dell'istruttoria formale (comprensiva dei relativi verbali e della documentazione richiesta in relazione alle caratteristiche dello specifico bando di riferimento ed alle tipologie di spesa ammissibili e/o finanziabili) da parte dei soggetti incaricati anche mediante la predisposizione di apposite check-list.
- Sezioni relative alla griglia di valutazione del progetto, mediante la quale è possibile attribuire punteggi e/o valutazioni alle varie parti che compongono il formulario di presentazione;
- Gestione documentale dove allegare uno o più verbali conclusivi o intermedi con i quali si sanciscono valutazioni e graduatorie e successivamente il riferimento all'atto che sancisce l'esito delle graduatorie.
- Costruzione delle check-list da parte del responsabile di gestione (attuatore del bando) al momento dell'attivazione della procedura per l'attribuzione dei finanziamenti, a partire da punti di controllo predefiniti, e parametrizzabili, integrabili con ulteriori criteri eventualmente non previsti.
- Gestione della procedura di presentazione e selezione dei progetti/candidature in risposta agli avvisi pubblici.
- Consultazione via WEB da parte dei soggetti beneficiari/attuatori delle procedure di selezione delle operazioni attivate dall'Amministrazione Regionale accedendo al facsimile di formulario ed a tutta la documentazione allegata.
- Trasmissione da parte dei soggetti beneficiari/attuatori, una volta completato l'inserimento delle informazioni previste, della propria proposta.

A tal fine si devono prevedere diverse modalità operative :

- 1 I soggetti che si candidano compilano il formulario in tutte le sezioni previste;
- 2 Il sistema genera il documento relativo al progetto/candidatura;
- 3 Il candidato preleva il documento e lo firma (il sistema potrà accettare sia proposte firmate digitalmente e/o in calce a seconda delle esigenze della Direzione Regionale).
- 4 Il sistema permette l'invio da parte del candidato del documento firmato e genera i protocolli di avvenuta consegna riportanti n. protocollo data ed ora.



Unione europea

2014  
2020  
POR  
PROGRAMMA OPERATIVO  
REGIONE LAZIO  
FONDO SOCIALE EUROPEO

2014  
2020  
FONDO EUROPEO DI  
SVILUPPO REGIONALE  
POR  
PROGRAMMA OPERATIVO  
REGIONE LAZIO

L'obiettivo di realizzare un processo con una delle suddette modalità può essere raggiunto adottando alternativamente la modalità di trasmissione in relazione alla tipologia di documentazione richiesta:

- ⇒ Reinvio dei moduli firmati attraverso un sistema che si avvale della firma digitale;
- ⇒ Reinvio del pdf attraverso sistemi che si avvalgono della posta certificata;
- ⇒ Reinvio del pdf stampato, firmato con allegato un documento di riconoscimento.
- ⇒ Conferma dell'invio tramite procedura specifica .

#### A1.2 Modulo di Attuazione - gestione dei progetti/attività

I progetti finanziabili trasferiti dalla programmazione o inseriti manualmente DEVONO essere integrati dalle informazioni relative alle classificazioni PO, QSN, CUP e da quelle relative agli indicatori e alle ulteriori codifiche desumibili dall'avviso. Nella realizzazione del modulo l'Appaltatore DEVE prevedere:

- L'accesso a funzionario regionale abilitato ad operare sulle operazioni a lui assegnate
- L'organizzazione delle funzionalità e informazioni di progetto in sezioni alle quali si possa accedere direttamente

Il modulo DEVE essere organizzato mediante sezioni specifiche:

#### Sezione contenente la scheda anagrafica del progetto:

- Titolo
- Classificazione
  - Codice Progetto
  - Codice Azione
- Numero Delibera regionale
- Data Delibera regionale
- Importo
- Data inizio e fine previste
- CUP
- Numero determina di Revoca

#### Dati dei soggetti attuatori o beneficiari

- Anagrafica/Ragione sociale
- P. IVA
- Settore Ateco
- Indirizzo Sede Legale
- Anagrafica Legale rappresentante



Unione europea



2014  
2020  
POR  
PROGRAMMA OPERATIVO  
REGIONE LAZIO  
FONDO SOCIALE EUROPEO



2014  
2020  
POR  
PROGRAMMA OPERATIVO  
REGIONE LAZIO  
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

- Ruolo
- Altro:
  - Indirizzo sedi operative
  - Anagrafica Delegati
  - E-mail referente

### Sezione finanziaria

- Dati di monitoraggio
  - Asse
  - Obiettivo
  - Obiettivo Specifico QSN
  - Obiettivo di risultato
  - Indicatore di programma
  - Finalità
  - Codice voce di spesa
  - Descrizione voce di spesa
  - Categoria di spesa

### Scheda piano finanziario

- Dati preventivi finanziari suddivisi per categoria di spesa
  - Importo richiesto
  - Importo approvato
- Scheda impegni/disimpegni
  - Importi chiesti a rimborso
  - Importo riconosciuto I livello
- Scheda trasferimenti/restituzioni
  - Determina
  - Numero Mandato
  - Tipo pagamento / restituzione
  - Importo
  - Capitolo regionale
  - Data di erogazione
- Scheda spese beneficiario
  - Dati documenti di spesa e relativo documento
  - Dati quietanze di pagamento

### Sezione Destinatari

La scheda contiene le informazioni sulle persone coinvolte a vario titolo nei corsi/progetti:

- Allievi/partecipanti



Unione europea



2014  
2020  
POR  
PROGRAMMA OPERATIVO  
REGIONE LAZIO  
FONDO SOCIALE EUROPEO



2014  
2020  
POR  
PROGRAMMA OPERATIVO  
REGIONE LAZIO  
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

- Anagrafica
- Codice Fiscale
- Residenza
- Domicilio
- Titolo di studio
- Livello d'istruzione
- Stato occupazionale
- Tipologia di contratto
- Tipologia di lavoro
- Appartenenza gruppo di vulnerabilità
- Personale coinvolto
  - Anagrafica
  - Titolo di studio
  - Anni esperienza
  - Funzione
  - Ore impiegate
  - Costo orario

In relazione a corsi di formazione DEVE essere prevista:

- Gestione Registrazione allievi
- Gestione Richiesta avvio Corsi
- Gestione Iscrizione allievi ai corsi
- Calendario didattico
- Registro Elettronico delle presenze informatizzato.

### Sezione verifiche e controlli

La scheda DEVE contenere tutte le informazioni relative a:

- esiti delle verifiche di primo livello sulle spese dichiarate dai beneficiari,
- verifiche in itinere/in loco,
- verifiche effettuate dai revisori
- irregolarità riscontrate (procedimenti amministrativi, contenzioso, OLAF)

### A1.3 Modulo Gestione procedure di rendicontazione, validazione e certificazione

Il modulo DEVE permette l'individuazione da parte degli OO.II e dell'AdG delle spese certificabili all'AdC.

Gli OO.II inviano i rendiconti all'AdG che li unisce aggiungendo il proprio contributo e a sua volta l'invia con un'unica rendicontazione all'AdC.

Il modulo comprende:



- Gestione del flusso di validazione delle spese ( fatture, pagamenti,.. ) e personalizzazione per programma FSE.
- Gestione della procedura di campionamento delle verifiche in loco, con estrazione casuale dei progetti secondo determinate specifiche
- Gestione delle Check list di controllo (documentale e in loco)
- Integrazione con l'archivio documentale per associare da parte dell'utente uno o più documenti presenti nell'archivio documentale alle Check List di controllo.
- Gestione delle dichiarazioni di spesa (AdG, AdC)
- Archiviazione richieste di rimborso alla UE e dei relativi accrediti
- Gestione e monitoraggio delle verifiche e dei controlli (degli organismi interni ed esterni)
- Gestione e monitoraggio delle irregolarità (registro delle irregolarità, comunicazioni OLAF, ecc.)
- Gestione e monitoraggio delle procedure di recupero (registro dei recuperi)
- Gestione della procedura di campionamento dell'Autorità di Audit, con estrazione casuale dei progetti secondo determinate specifiche
- Gestione archiviazione dei documenti relativi alle verifiche e ai controlli

#### Sezione documentazione/ Centro documentale

- Gestione di tutti i dati della convenzione e delle corrispondenti fidejussioni. Al momento della stipula della convenzione è possibile rilasciare le credenziali di accesso al sistema per la società che, non essendone ancora in possesso, debba inviare i dati economici e fisici.
- Comunicazioni (dall'Amministrazione /o dal soggetti attuatore);
- Richieste di chiarimento e le relative risposte;
- Richieste di proroga/variazione e relative autorizzazioni:
- Verbali d'ispezione;
- Check list dei controlli di primo livello;
- Estratti conto e fatture
- CV, lettere d'incarico/contratti
- Richiesta d'acconto
- Altri documenti:
  - Dichiarazione inizio attività
  - Relazione attività svolte
  - Domanda di rimborso
  - Revisione di rendiconto
  - Richiesta di proroga
  - Documento di Fine attività



Unione europea

2014  
2020  
POR  
PROGRAMMA OPERATIVO  
REGIONE LAZIO  
FONDO SOCIALE EUROPEO

2014  
2020  
POR  
PROGRAMMA OPERATIVO  
REGIONE LAZIO  
FONDO EUROPEO PER  
LO SVILUPPO REGIONALE

## 4.1.8.2 Modulo FESR

### A2 Componenti applicative per l’Autorità di Gestione FESR

Rappresentano le componenti che saranno specifiche per l’autorità di gestione del POR FESR secondo le indicazioni progettuali che saranno raccolte durante il ciclo di sviluppo dai rispettivi gruppi di lavoro regionale. Di seguito si elencano i macro moduli funzionali di cui dovrà essere composto il sistema per gestire il POR FESR.

#### A2.1 Modulo di programmazione e selezione delle operazioni

Il modulo è organizzato per consentire alla AdG di conoscere costantemente lo stato di avanzamento finanziario del P.O., articolato per assi, per anno e per capitoli di spesa

Il modulo consente:

- La costruzione del programma e dei livelli di aggregazione (es. Asse, Priorità, Azione, ecc), con la possibilità di gestire anche progetti originati o cofinanziati da programmi diversi dal FESR;
- Il popolamento iniziale dei dati quali Importi totali previsti dal Programma per il livello di riferimento individuato (es. Asse);
- La ripartizione per anno degli Importi totali di cui al punto precedente;
- La Gestione dei Piani Finanziari, con l’attribuzione dei dati (importi, annualità, data riprogrammazione, ecc.) al livello di riferimento individuato (es. Azione), con funzioni di aggregazione per livelli superiori (es. Asse, OT, Priorità, ecc.);
- La storicizzazione della Programmazione, per poter inserire le versioni successive conseguenti alle riprogrammazioni finanziarie;
- La gestione documentale delle attività di Programmazione mediante un sistema di Document Management per la gestione della documentazione di corredo.
- La consultazione dei dati di dettaglio e di riepilogo della Programmazione, relazionati a quelli di attuazione gestiti negli altri moduli (importi relativi agli impegni, pagamenti,..)
- Registrazione e codifica dei bandi/avvisi a cui saranno collegati i progetti presentati;
- Classificazione di ciascun bando con le opportune tipologie, associato alle azioni del Programma interessato e valorizzato con le risorse finanziarie assegnate;
- Gestione delle specifiche del bando (criteri, tipologie, punteggi, ecc.) attribuita ai responsabili;
- Standardizzazione e implementazione formulari per l’accesso dei beneficiari pubblici e privati;
- Codifica dei campi e delle schede da compilare sui formulari, utile a favorirne il colloquio e l’utilizzabilità;
- Modalità di registrazione via web dei beneficiari;
- Gestione dei soggetti (beneficiari, fornitori, attuatori, ecc.) mediante:



Unione europea



2014  
2020  
POR  
PROGRAMMA OPERATIVO  
REGIONE LAZIO  
FONDO SOCIALE EUROPEO



2014  
2020  
POR  
PROGRAMMA OPERATIVO  
REGIONE LAZIO  
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

- Anagrafe centralizzata;
- Colloquio con banche dati esterne (es. ASIA e RNA – Registro Nazionale delle Agevolazioni);
- Verifiche cumulo contributi;
- Nomina della commissione di valutazione, valutazione delle proposte ricevute, gestione degli esiti della valutazione, con relativa schematizzazione e archiviazione (graduatorie, ecc.);
- Gestione documentale dove allegare uno o più verbali conclusivi o intermedi con i quali si sanciscono valutazioni e graduatorie e successivamente il riferimento all'atto che sancisce l'esito delle graduatorie.
- Modalità la presentazione di Candidature/Progetti On Line da parte dei soggetti (Attuatori, beneficiari, ..)
- Controllo dei dati inseriti dagli utenti (dei soggetti attuatori, degli enti pubblici e locali, delle imprese) nella domanda di finanziamento e procedura guidata per l'inserimento in una specifica sezione accessibile via web, nella quale consultare le procedure di selezione delle operazioni attivate dall'Amministrazione Regionale e tutta la documentazione allegata;
- Modalità di trasmissione via web della proposta progettuale;
- Acquisizione (protocollo di colloquio, web services) dei dati della fase di selezione da Sistemi Informativi di Organismi Intermedi nell'eventualità che gestiscano esternamente al procedura.

#### A2.2 Modulo di Attuazione - gestione dei progetti/attività

I progetti finanziabili trasferiti dalla programmazione o inseriti manualmente dovranno essere integrati dalle informazioni relative alle classificazioni PO, QSN, CUP e da quelle relative agli indicatori e alle ulteriori codifiche desumibili dall'avviso.

Ogni funzionario è abilitato ad operare sulle operazioni a lui assegnate.

Le funzionalità e le informazioni di progetto sono organizzate in sezioni alle quali si può accedere direttamente. Il presente modulo prevede:

- Gestione dei Dati anagrafici e ubicativi (descrizione operazione, localizzazione, ecc.)
- Acquisizione di default dei dati contenuti della banca dati CUP, con registrazione di default degli stessi sui campi del sistema locale e verifica dei disallineamenti
- Tipologie e classificazioni (CUP, tipologia e sottotipologia operazione, comunitarie, nazionali, locali, ecc.), secondo un modello "aperto" all'integrazione di tipologie aggiuntive di classificazione
- Gestione dei Dati finanziari (quadri finanziari, quadri economici, impegni giuridicamente vincolanti, pagamenti, documenti giustificativi, SAL, ecc.), rilevati attraverso il livello di disaggregazione massimo (singolo pagamento, singolo documento giustificativo, ecc.)



Unione europea

2014  
2020  
POR  
PROGRAMMA OPERATIVO  
REGIONE LAZIO  
FONDO SOCIALE EUROPEO

2014  
2020  
POR  
PROGRAMMA OPERATIVO  
REGIONE LAZIO  
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

- Gestione dei Dati procedurali (progettazione, gare, esecuzione lavori, collaudo, ecc.), gestiti attraverso la rilevazione di dati previsionali e effettivi, alert relativi agli scostamenti dal cronoprogramma previsto, controlli di coerenza bloccanti, ecc.
- Gestione dei Dati relativi alle aggiudicazioni, anche attraverso il colloquio con la banca dati CIG, con registrazione di default degli stessi sui campi del sistema locale e verifica dei disallineamenti
- Gestione dei Dati fisici (indicatori di realizzazione, di risultato, ecc.), secondo un modello “aperto” all’integrazione di tipologie aggiuntive di indicatori
- Gestione specifica delle varie sezioni (finanziarie, procedurali, fisiche, ecc.) per tipologia di intervento (opere pubbliche, acquisizione di Beni e Servizi, aiuti alle imprese, aiuti agli individui, Ingegneria Finanziaria, ecc)
- Rilevazione dei dati con assegnazione degli interventi a gruppi di utenti abilitati, sia in ambito regionale, sia nazionale (Ministeri, ecc.), sia locale (Comuni, altri enti pubblici e locali, ecc.), con interfaccia e accesso delimitato dal profilo assegnato all’utente
- Gestione documentale delle fasi amministrative, contabili e procedurali dell’operazione, anche attraverso meccanismi di autenticazione dei documenti registrati e trasmessi dai soggetti beneficiari (firma digitale, protocollo, ecc.);
- Verifica degli avanzamenti finanziari, procedurali e fisici, con meccanismi di interrogazione ed estrazione dei dati e delle informazioni, nella disponibilità anche dei soggetti beneficiari
- Gestione contabile degli impegni e dei pagamenti ai beneficiari e agli O.I.
- Integrazione completa con il sistema di contabilità e bilancio regionale (attivazione, controlli, dati e documenti di ritorno)
- Gestione attribuzione capitoli di bilancio ai corrispondenti centri di imputazione del Programma (attività, azione, ecc)
- Monitoraggio dell’imputazione delle risorse (bandi, compensazioni, restituzioni, ecc.)
- Monitoraggio dei trasferimenti dal bilancio regionale agli O.I.
- Monitoraggio dei trasferimenti dagli O.I. ai beneficiari
- Gestione delle previsioni di spesa
- Rilevazione stime previsionali
- Validazione delle previsioni
- Archiviazione e storicizzazione

### A2.3 Modulo Gestione procedure di rendicontazione, validazione e certificazione

Il modulo prevede la gestione delle procedure di rendicontazione e verifiche. Le funzionalità dovranno garantire:



Unione europea

2014  
2020  
POR  
PROGRAMMA OPERATIVO  
REGIONE LAZIO  
FONDO SOCIALE EUROPEO

2014  
2020  
POR  
PROGRAMMA OPERATIVO  
REGIONE LAZIO  
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

- Gestione del flusso di validazione delle spese ( fatture, pagamenti,.. ) e personalizzazione per programma FESR.
- Gestione della procedura di campionamento delle verifiche in loco, con estrazione casuale dei progetti secondo determinate specifiche
- Gestione delle Check list di controllo (documentale e in loco)
- Integrazione con l'archivio documentale per associare da parte dell'utente uno o più documenti presenti nell'archivio documentale alle Check List di controllo.
- Gestione delle dichiarazioni di spesa (RGA, DS, AdG, AdC)
- Archiviazione richieste di rimborso alla UE e dei relativi accrediti
- Gestione flusso documentale (firma digitale per tutti i passaggi di scrivania tra i vari livelli di responsabilità)
- Gestione e monitoraggio delle verifiche e dei controlli (degli organismi interni ed esterni)
- Gestione e monitoraggio delle irregolarità (registro delle irregolarità, comunicazioni OLAF, ecc.)
- Gestione e monitoraggio delle procedure di recupero (registro dei recuperi)
- Gestione della procedura di campionamento dell'Autorità di Audit, con estrazione casuale dei progetti secondo determinate specifiche
- Gestione archiviazione dei documenti relativi alle verifiche e ai controlli

#### Sezione documentazione/ Centro documentale

- Gestione di tutti i dati della convenzione e delle corrispondenti fidejussioni. Al momento della stipula della convenzione è possibile rilasciare le credenziali di accesso al Sistema per la società che, non essendone ancora in possesso, debba inviare i dati economici e fisici.
- Comunicazioni (dall'Amministrazione /o dal soggetti attuatore);
- Richieste di chiarimento e le relative risposte;
- Richieste di proroga/variazione e relative autorizzazioni:
- Verbali d'ispezione;
- Check list dei controlli di primo livello;
- Estratti conto e fatture
- CV, lettere d'incarico/contratti
- Altro

#### 4.1.8.3 Moduli comuni FSE-FESR

### B. Componenti applicative per Autorità di certificazione – Autorità di audit

#### B.1 Modulo di costruzione della domanda di pagamento da parte dell'AdC.



Unione europea

2014  
2020  
POR  
PROGRAMMA OPERATIVO  
REGIONE LAZIO  
FONDO SOCIALE EUROPEO

2014  
2020  
FESR  
FONDO EUROPEO PER  
LO SVILUPPO REGIONALE  
PROGRAMMA OPERATIVO  
REGIONE LAZIO

Il modulo DEVE permettere la gestione e il controllo delle spese rendicontate dall'AdG e la successiva certificazione alla CE.

Durante il processo di certificazione delle spese DEVE essere prevista l'elaborazione e l'inoltro di apposite Check-list associate alle attività di validazione, nonché della documentazione dei giustificativa della spesa. Tutte le dichiarazioni di spesa pervenute all'Autorità di certificazione DEVONO essere registrate sul sistema.

L'AdC effettuati i controlli di competenza, elabora la "Domanda di Pagamento", che viene trasmessa all'IGRUE e in copia al MISE.

### B.2 Modulo di gestione delle procedure di recupero-soppressioni-recuperi pendenti

Il modulo "Irregolarità e recuperi" DEVE contenere una sezione specifica finalizzata a rilevare le informazioni necessarie ai fini della comunicazione delle irregolarità e relativi follow up e le procedure di recupero;

La verifica dell'esistenza di irregolarità su operazioni/progetti è di competenza di diversi utenti, interni ed esterni, alla Regione. In caso di riscontro di irregolarità nell'ambito delle attività legate al controllo di primo livello o al monitoraggio, il sistema DEVE consentire la registrazione delle irregolarità e l'inoltro della richiesta di elaborazione della pratica al servizio di competenza.

Nel caso in cui l'irregolarità implichi una segnalazione all'Ufficio Europeo Anti-frode (OLAF – Office européen de Lutte Anti-Fraude) il sistema DEVE consentire ai profili abilitati la compilazione della relativa scheda e la sua registrazione nel registro OLAF.

In caso di irregolarità accertata, viene avviata la gestione dei recuperi e delle revoche, ovvero un processo che vede coinvolti gli uffici della ragioneria dell'Amministrazione e beneficiari del finanziamento, cui viene intimata la restituzione degli importi indebitamente versati, al fine della restituzione delle somme alla Commissione Europea.

### B.3 Modulo di controllo sulle spese dichiarate alla Commissione Europea

Il modulo DEVE prevedere la visualizzazione delle spese dichiarate alla Commissione Europea in relazione al Piano Finanziario definito e in relazione alle domande di pagamento presentate/somme incassate/somme riconosciute

### B.4 Modulo relativo alla sezione controlli di competenza dell'autorità di audit:

Il modulo DEVE permettere l'individuazione del campione e la registrazione degli esiti.

Le attività di audit, sono svolte dalle strutture dell'Autorità di Audit e sono supportati da appositi registri informatici dei controlli.

In particolare le attività sono articolate nelle seguenti fasi:

- attività di system audit, per accertare l'efficace funzionamento del sistema di gestione e di controllo del Programma Operativo;



Unione europea

2014  
2020  
POR  
PROGRAMMA OPERATIVO  
REGIONE LAZIO  
FONDO SOCIALE EUROPEO

2014  
2020  
POR  
PROGRAMMA OPERATIVO  
REGIONE LAZIO  
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

- notifica delle risultanze del system audit ai Soggetti interessati;
- follow up sui system audit;
- attività di campionamento (campionamento statistico casuale; eventuale campionamento supplementare);
- notifica del campione ai Soggetti interessati;
- audit delle operazioni selezionate;
- notifica degli esiti provvisori di controllo sulle operazioni;
- analisi eventuali controdeduzioni presentate;
- notifica degli esiti definitivi di controllo;

A valle di un esito negativo del controllo, l'Autorità di Audit trasmette alle Autorità di Gestione e Certificazione un Rapporto contenente le criticità riscontrate e le azioni correttive da intraprendere; l'Autorità verifica, con follow up, che la risoluzione delle criticità e dei problemi pendenti avvenga nei tempi previsti. In caso di criticità gravi, le stesse possono originare una richiesta di sospensione parziale o totale della certificazione.

Il Sistema DEVE prevedere la gestione del flusso documentale relativo al processo di audit.

## **C. Componente di monitoraggio**

### C.1 Rendicontazione all'IGRUE

La struttura dei dati necessari al monitoraggio e alla trasmissione IGRUE, oltre a elaborare i dati finanziari individua gli elementi qualitativi dell'attuazione del programma operativo.

La componente funzionale per la trasmissione dei dati di monitoraggio dovrà:

- interfacciarsi con la banca dati di sistema selezionando gli elementi da inviare;
- generare l'elenco dei progetti trasmissibili;
- effettuare controlli di primo livello (pre-processing) sui dati da trasmettere in funzione del manuale dei controlli in uso presso IGRUE;
- gestire la trasmissione dei dati (incrementali e/o completi);
- gestire i flussi di ritorno dalle procedure di post-processing e memorizzare l'esito delle trasmissioni;

### C.2 Sistema di analisi dati

Il Sistema oltre a valorizzare indicatori finanziari, di uscita e di risultato dovrà prevedere la possibilità di produrre un insieme dinamico di informazioni e report integrando i dati del sistema informativo con quelli presenti in altre banche dati.



Unione europea

2014  
2020  
POR  
PROGRAMMA OPERATIVO  
REGIONE LAZIO  
FONDO SOCIALE EUROPEO

2014  
2020  
FESR  
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE  
PROGRAMMA OPERATIVO  
REGIONE LAZIO

Il Sistema deve predisporre una rappresentazione formale, condivisa ed esplicita (ontologia) dei dati e dei metadati secondo un formato ed una struttura standard che ne descrive il loro significato in modo da collegare le informazioni presenti con le diverse attività e settori d'interesse. Tali relazioni possono essere molto articolate e complesse, solo attraverso un sistema di decodifica e correlazione è possibile disporre di informazioni in grado di garantire l'interoperabilità.

La descrizione degli indicatori e dei metadati prevede la predisposizione di un dataset che oltre a contenere informazioni specifiche contiene ulteriori attributi quali ad esempio quelli di localizzazione geografica, delle Comunicazioni Obbligatorie, ecc.. Le informazioni così composte vengono arricchite da una descrizione espressiva e dalla tipologia in modo da essere disponibili per ulteriori interrogazioni ed incorporare in un unico dominio informativo gli oggetti e le informazioni elaborate. Il modulo dovrà fornire uno strumento unico in grado di generare un quadro conoscitivo partecipato e condiviso del territorio e dell'ambiente a supporto dei processi decisionali. Il sistema dovrà permettere anche la costruzione di query implementabili dagli utenti che siano il più possibile dinamiche e flessibili.

### C.3 Indicatori IGRUE

E' necessario partire dagli indicatori POR/IGRUE, verificare quali di questi sono valorizzabili perché associati a funzionalità standard del sistema (es. gestione finanziaria) o perché estraibili da altri sistemi (es. Comunicazioni Obbligatorie) , oppure valorizzati con procedure ad hoc, come ad esempio attraverso indagini campionarie, per cui va prevista la possibilità di estrarre un campione statisticamente significativo al quale poter somministrare questionari con diverse modalità fra le quali anche quella on line.

Poiché non tutte le fonti sono ad oggi individuabili, è necessario prevedere uno strumento che consenta di caricare dati da altri sistemi nei formati xml, CSV o txt ed incorporarli come base di analisi insieme ai dati gestionali del sistema di monitoraggio.

### C.3 Report

Per la generazione di report è necessario prevedere un sistema di estrazione su due tipologie:

- a) report predefiniti
- b) report personalizzabili dall'utente.

La prima associata al cruscotto monitoraggio.

Questo modulo realizza una parte delle funzionalità necessarie per la gestione informatizzata dei controlli FSE e FESR con riferimento alle metodologie descritte nei manuali delle procedure delle AdG. Le informazioni e i dati gestiti da tali applicazioni potranno successivamente essere utilizzate anche per la progettazione e realizzazione di un Data Warehouse.



Unione europea

2014  
2020  
POR  
PROGRAMMA OPERATIVO  
REGIONE LAZIO  
FONDO SOCIALE EUROPEO

2014  
2020  
POR  
PROGRAMMA OPERATIVO  
REGIONE LAZIO  
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

Il sistema DEVE dispone di un motore di generazione di report in grado di presentare un insieme di template predefiniti di immediato utilizzo ed inoltre permetterà anche di generare un insieme di report ed estrazioni non standard, intendendo con ciò la possibilità di produrre query ad hoc per estrarre dati relativi a qualsiasi variabile.

Le principali funzioni sono:

- Creare template di report
- Creare report nei formati HTML, PDF e RTF,
- Stampare i report,
- Salvare i report in formati esportabili (xml, txt, ecc)
- Creare tabelle “Pivot”

#### **D. COAP - COOPERAZIONE APPLICATIVA CON SISTEMI ESTERNI ALLA REGIONE:**

Il Sistema DEVE prevede una integrazione con sistemi esistenti ed in corso di realizzazione, quali quelli degli Enti di seguito elencati (l'elenco è da intendersi non esaustivo):

- CIPE: per la richiesta CUP (Codice Unico di Progetto ) ed altri dati presenti nella banca dati tramite web service
- MISE: Banca Dati Anagrafica (BDA) aiuti di Stato, sistema informativo destinato alle Amministrazioni che gestiscono di norme d'incentivazione , per il monitoraggio delle agevolazioni concesse a titolo di de minimis e della verifica del rischio di cumulo delle agevolazioni. Il Sistema DEVE prevedere la possibilità di esportare, anche con procedure automatizzate, le informazioni relative agli aiuti di stato verso altri sistemi regionali quali, ad esempio, il sistema di bilancio SIRIPA.
- IGRUE: invio dati monitoraggio per i quali DEVONO essere previste le seguenti funzionalità:
  - Elaborazione e correzione
  - Trasmissione degli scarti e warning agli utenti.
  - Invio dati al sistema IGRUE
  - Gestione degli esiti della trasmissione
  - Archiviazione delle trasmissioni e degli esiti
  - Interrogazione e storicizzazione dei dati
- ANAC: Autorità Nazionale Anti Corruzione per la richiesta CIG
- Enti esterni: l'Appaltatore DEVE prevedere lo sviluppo di web-services per l'alimentazione dei dati da sistemi gestionali esterni quali quelli eventualmente utilizzati dagli Organismi Intermedi
- Altri eventuali ( es. INPS)



Unione europea

2014  
2020  
POR  
PROGRAMMA OPERATIVO  
REGIONE LAZIO  
FONDO SOCIALE EUROPEO

2014  
2020  
POR  
PROGRAMMA OPERATIVO  
REGIONE LAZIO  
FONDO EUROPEO PER  
LO SVILUPPO REGIONALE

## E. COOPERAZIONE APPLICATIVA CON SISTEMI INTERNI ALLA REGIONE

Per semplificare il flusso informativo e limitare o eliminare del tutto l’inserimento multiplo di dati uguali su sistemi diversi, il Sistema DEVE prevede l’integrazione con i sistemi regionali, quali ad esempio :

- SISTEMA SIRIPA - Sistema Informativo Regionale Integrato Procedure Amministrative garantendo la trasmissione dei dati relativi a: pagamenti fatture – ritorno esiti - mandati di pagamento
- OPEN DATA
- Sistema PRO.SA Sistema informativo per la Semplificazione Amministrativa
- SISTEMI di ACCREDITAMENTO per lo svolgimento dei servizi di formazione e dei servizi per il Lavoro quali ad esempio: “S.AC. Portal” e “S.AC JOBSLAZIO”
- S.I.L. Sistema Informativo Lavoro Comunicazione Obbligatorie
- SI.MON LAVORO sistema informativo per il monitoraggio servizi per il lavoro
- Sistema per la FATTURAZIONE ELETTRONICA

### Sistema SIRIPA

Il sistema Amministrativo Contabile attualmente in esercizio in Regione Lazio (SIRIPA) consente la gestione di:

- Atti Amministrativi, ossia la gestione procedurale, documentale e contabile di tutti gli atti amministrativi previsti dal regolamento regionale (Decreto Presidente, Ordinanza Presidente, Direttiva Presidente, Delibera di Giunta, Atto di Organizzazione, Determinazione Dirigenziale);
- Funzionalità di Ragioneria: che consentono sia la gestione della spesa regionale in termini di emissione di impegni, richiesta di atti liquidativi, emissione di mandati e pagamenti (ordinativo informatico) sia la gestione del ciclo attivo delle entrate;
- Funzionalità di Bilancio: ossia la gestione della contabilità finanziaria dalla redazione di una proposta di bilancio alla successiva approvazione ed attuazione;
- Adempimenti derivanti dal DL 118/2011 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali....);
- Fatturazione Elettronica: DL 55/2013 ed adempimenti derivanti dal DL 66/2014 (monitoraggio del debito).

Il Sistema DEVE garantire l’attribuzione capitoli di bilancio ai corrispondenti centri di imputazione del Programma (attività, azione, ecc)

Il Sistema DEVE partecipare alla produzione dell’Atto contabile relativo ai fondi FSE e FESR, definendo gli utenti che possono provvedervi, i limiti di risorse, le quote di finanziamento, la compatibilità con gli stati di avanzamento. Attraverso la predisposizione di opportune interfacce di



Unione europea

2014  
2020  
POR  
PROGRAMMA OPERATIVO  
REGIONE LAZIO  
FONDO SOCIALE EUROPEO

2014  
2020  
POR  
PROGRAMMA OPERATIVO  
REGIONE LAZIO  
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

cooperazione applicativa, dal sistema SIRIPA deve essere possibile verificare le condizioni per la registrazione delle pagine contabili impedendone l'accesso in caso tali condizioni non sussistano.

#### SISTEMA PRO.SA:

Il sistema costituisce la piattaforma tecnologica regionale per la semplificazione amministrativa, il protocollo informatico e l'archiviazione sostitutiva. L'Appaltatore DEVE prevedere nella gestione della documentazione che il sistema si integri con PRO.SA per la sola protocollazione centralizzata dei documenti.

#### SISTEMI DI ACCREDITAMENTO:

L'Appaltatore DEVE migrare le utenze gestite dagli attuali sistemi di accreditamento degli Enti che svolgono servizi per la formazione e per il lavoro verso un unico sistema di Single Sign-on e profilazione utenze, prevedendo di acquisire documenti firmati del titolare dell'utenza e dei suoi delegati.

#### SIL LAVORO – COMUNICAZIONI OBBLIGATORIE:

L'Appaltatore DEVE prevedere la possibilità di accedere alla banca dati del SIL regionale nel quale sono gestite le Schede Anagrafiche Professionali e le Comunicazioni al fine di effettuare automaticamente le verifiche relative alla ricaduta occupazionale degli interventi finanziati e determinare i valori che costituiscono gli indicatori di monitoraggio e di risultato del programma operativo FSE.

#### SIMON LAVORO:

La cooperazione tra i due sistemi di monitoraggio DEVE garantire la coerenza delle informazioni gestite dall'organismo intermedio rappresentato dalla Direzione Regionale Lavoro e laddove possibile ridurre l'onere di inserimento delle informazioni da parte dei soggetti coinvolti.

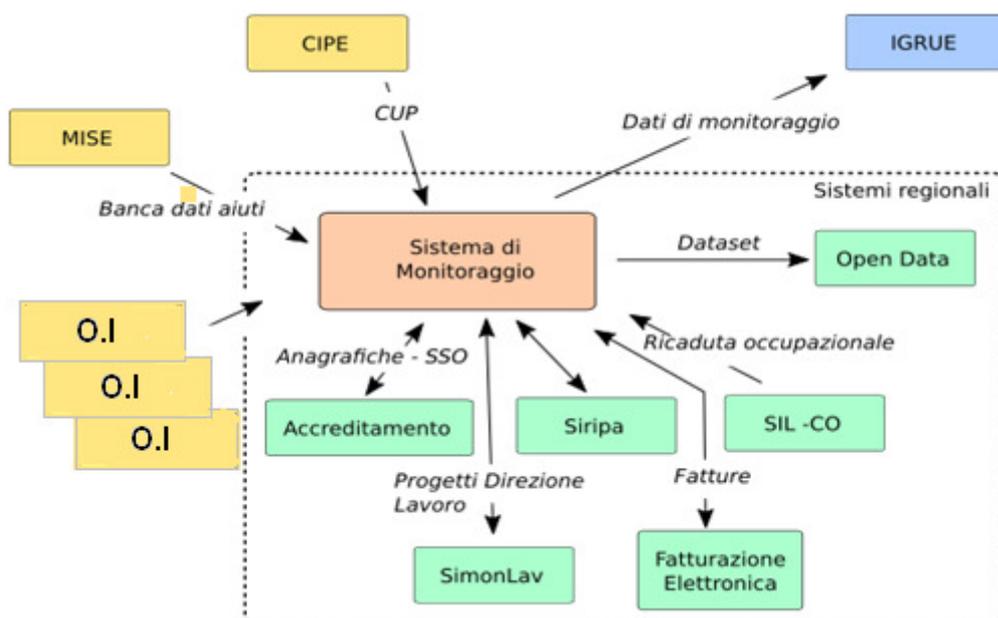
#### FATTURAZIONE ELETTRONICA:

La cooperazione con il sistema della fatturazione elettronica DEVE consentire di uniformare i flussi di fatturazione verso il nodo regionale associando inoltre ad ogni fattura il progetto relativo e liberando l'amministrazione dell'onere di associazione progetto-fattura.

#### OPEN DATA:

Il Sistema DEVE consentire, attraverso la funzione di monitoraggio statistico, la creazione di report che in automatico saranno resi disponibili attraverso il nodo open data regionale con intervalli di aggiornamento configurabili attraverso le funzioni di amministrazione.

La figura di seguito riporta l'insieme dei sistemi attualmente individuati con il quale il Sistema dovrà interagire in cooperazione applicativa.



## F. DATA WAREHOUSE / BUSINESS INTELLIGENCE

Oltre alla reportistica di base già prevista, l'applicativo dovrà disporre di una piattaforma di Data Warehouse / Business Intelligence.

L'Appaltatore DEVE proporre la soluzione basandosi sulle tecnologie messe a disposizione dalla Società Appaltante (Pentaho Enterprise).

Poiché l'esigenza è quella di analizzare le informazioni contenute nel Sistema l'appaltatore DEVE effettuare l'analisi, la progettazione e la realizzazione di un Data Warehouse che sia in grado di interfacciare i diversi moduli e basi dati del Sistema (con la predisposizione all'acquisizione anche di altre fonti dati esterne) che possa inoltre acquisire, in modalità automatica o semi-automatica, i dati operazionali al fine di abilitare le relative elaborazioni di analisi e di supporto alle decisioni.

L'Appaltatore DEVE assicurare che la realizzazione delle strutture multidimensionali siano tali da garantire un'efficienza di interrogazione sufficiente sia per le moli di dati presenti al rilascio del sistema sia per le moli di dati futuri, che verranno concordate in fase di analisi.

La piattaforma di Data Warehouse DEVE disporre delle seguenti specifiche che comunque potranno variare in base alle mutate esigenze decise dalla società appaltante in fase di analisi:

- Il disegno e progettazione del data warehouse e dei processi ETL in oggetto.
- la relativa documentazione delle strutture applicative realizzate (tabelle pivot, report ecc)
- la realizzazione delle strutture di datamart necessarie a rappresentare in maniera corretta i fatti e le dimensioni rilevati in fase di analisi;



- un motore di ETL in grado di acquisire i dati dalle fonti previste, integrarle fra loro, verificare la qualità dei dati acquisiti e procedere al popolamento continuo del Data Warehouse e dei relativi data mart implementati;
- reporting: ovvero un ambiente mediante il quale è possibile accedere alle singole analisi (report e grafici) predefiniti (generalmente quelli di maggior utilizzo in base alle esigenze dell'Amministrazione Regionale);
- analisi pivot multidimensionali: ambiente nel quale gli utenti abilitati possono effettuare delle analisi personalizzate insieme ai relativi report a partire dagli ipercubi resi loro disponibili (in base quindi alla scelta dei campi direttamente selezionabili). Le analisi pivot dovranno in definitiva consentire agli utenti la possibilità di incrociare in maniera libera qualsiasi dimensione con qualsiasi misura che venga resa disponibile all'interno dello stesso ipercubo, inoltre dovrà essere possibile effettuare:
  - filtri sui dati (slice);
  - navigazioni lungo le dimensioni verso maggiori dettagli (drill-down) o verso maggiori aggregazioni (roll-up);
  - scelta libera della rappresentazione fra formati tabellari e grafici;
  - ricerca: strumento mediante il quale, è possibile individuare nei metadati quali analisi e quali tabelle pivot (per chi ha i diritti di accesso) contengono i dati di interesse che si stanno ricercando;
  - export dati: funzionalità mediante la quale è possibile, effettuarne lo scarico in formato CSV o Excel; Tale modalità di esportazione dovrà essere disponibile per tutte le analisi, dashboard o report messi a disposizione dell'ambiente. L'estrazione dati deve rispettare i requisiti di segreto statistico implementato secondo le specifiche concordate con la società appaltante.
- DEVONO inoltre essere offerti plug-in, App (almeno Android e IOS) od altro per assicurare la corretta visualizzazione in modo responsivo (adatto al device) di grafici di sintesi del complesso dalle soluzione offerta.

## G. SISTEMA DI GESTIONE DOCUMENTALE

L'Appaltatore DEVE prevedere un sistema di Document Management per la gestione e la produzione della documentazione.

Il Document Management System, letteralmente "Sistema di gestione dei documenti" DEVE organizzare e facilitare la creazione di documenti catalogandoli e indicizzandoli, permettendo di fatto la gestione elettronica dei documenti prodotti e scambiati all'interno di un'organizzazione. Si richiede quindi di una soluzione completa non solamente per la gestione documentale, ma anche



Unione europea

2014  
2020  
POR  
PROGRAMMA OPERATIVO  
REGIONE LAZIO  
FONDO SOCIALE EUROPEO

2014  
2020  
FESR  
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE  
POR  
PROGRAMMA OPERATIVO  
REGIONE LAZIO

per la gestione dei processi di approvazione (*workflow*). La gestione documentale dovrà offrire all'amministrazione regionale gli strumenti necessari per la creazione, la conversione, la gestione e la condivisione di documenti elettronici comprensiva di meccanismi di *versioning*, ricerca ecc.

Il sistema informativo di gestione programmazione e monitoraggio degli investimenti pubblici DEVE interagire con il sistema di Document Management per la gestione e la produzione della documentazione.

Il sistema di Document Management DEVE in definitiva possedere le seguenti caratteristiche:

- Facilità di utilizzazione adatta a tutte le tipologie degli utenti finali utilizzatori.
- Repository centralizzato. Possibilità di definire livelli di accesso ai documenti in maniera personalizzata a seconda della tipologia di utenti utilizzatori.
- Integrazione con Word, Excel, Powerpoint e similari Open Source maggiormente utilizzati dall'amministrazione regionale.
- Introduzione di regole e policy quali ad esempio le conversioni automatiche dei documenti al verificarsi di determinati eventi, invii automatici a gruppi predefiniti ecc.
- Possibilità di effettuare ricerche full-text sul contenuto dei documenti.
- Workflow facilmente configurabili al fine di poterli adattare ai processi aziendali variabili nel tempo.
- Log delle attività degli utenti, al fine di registrare tutte le operazioni che potranno far risalire velocemente a chi ha fatto cosa e quando.

#### 4.1.9 Vincoli

L'Appaltatore DEVE garantire che il sistema risulti pienamente *compatibile* con l'infrastruttura fornita dalla Società Appaltante ed, in particolare, con i seguenti requisiti tecnici:

- Sistema virtualizzabile su piattaforma VMware;
- Sistema operativo: Linux RedHat 6.x / CentOS o superiori;
- Application Server: Tomcat 6.x / JBoss 5.x o superiori;
- RDBMS PostgreSQL v.9.x o superiore;
- Portal server Liferay 6.x o superiore
- Access Management: Sistema d'autenticazione centralizzato con supporto alla federazione SAML2;
- ESB Tibco Business Works v 5.x o superiore;
- Sviluppo Moduli: Linguaggio Java JDK1.6 o superiori;
- Sistema di gestione documentale Alfresco;
- Gestore documentale utilizzabile attraverso invocazione di WS-\*;
- Data Warehouse Pentaho



Unione europea

2014  
2020  
POR  
PROGRAMMA OPERATIVO  
REGIONE LAZIO  
FONDO SOCIALE EUROPEO

2014  
2020  
POR  
PROGRAMMA OPERATIVO  
REGIONE LAZIO  
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

Framework applicativi:

- STRUTS
- SPRING
- Hibernate

Si precisa che le licenze d'uso relative all'infrastruttura fornita dalla Società Appaltante non sono oggetto del presente appalto.

La versione del prodotto, dove specificata, è da considerarsi puramente indicativa. La Società Appaltante, a suo insindacabile giudizio e senza alcun onere aggiuntivo rispetto al corrispettivo di cui oltre, si riserva la facoltà di variare la versione del prodotto (sia major, che minor release).

Per l'implementazione dei web service, l'Appaltatore DEVE tener conto delle specifiche definite dalla Web Services Interoperability Organization (WS-I). In particolare, DEVE rispettare i seguenti standard:

- WSDL 1.1 o 2.0 per la descrizione delle interfacce;
- XSD per la descrizione dei tipi dati codificati in XML;
- XSL per il mapping dei messaggi;
- SOAP 1.1 protocollo di comunicazione per l'invocazione delle interfacce, REST;
- WS-Security 1.1 per la gestione della sicurezza.

#### **4.1.10 Accessibilità ed usabilità**

Il Sistema DEVE rispettare le norme di accessibilità così come stabilito dalla Legge 9 gennaio 2004 n. 4 (c.d. "Legge Stanca") e del successivo Decreto del Presidente della Repubblica, 1 marzo 2005, n. 75 "Regolamento di attuazione della Legge 9 gennaio 2004, n. 4 per favorire l'accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici".

In particolare, DEVONO essere rispettate tutte le indicazioni riportate nel Decreto Ministeriale 8 luglio 2005 (G.U. 8 agosto 2005, n. 183): "Requisiti tecnici e i diversi livelli per l'accessibilità agli strumenti informatici".

#### **4.1.11 Protezione dati personali**

L'Appaltatore DEVE garantire che il Sistema, in ottemperanza a disposizioni e/o provvedimenti normativi, preveda meccanismi di autenticazione, autorizzazione e profilatura per l'accesso alle funzionalità previste, ai dati e ai file trattati.

Per il trattamento dei dati personali e/o sensibili e/o giudiziari DEVE essere garantita la tutela e la riservatezza dei dati stessi in conformità con quanto disposto dalla normativa a tutela dei dati (D.Lgs. 30 giugno 2003, n.196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modificazioni ed integrazioni), ivi comprese le relative misure di sicurezza previste dal Codice e



Unione europea

2014  
2020  
POR  
PROGRAMMA OPERATIVO  
REGIONE LAZIO  
FONDO SOCIALE EUROPEO

2014  
2020  
POR  
PROGRAMMA OPERATIVO  
REGIONE LAZIO  
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

dall'Allegato B recante “ *Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza*” del Codice stesso.

Particolare attenzione DEVE essere assicurata per la gestione di informazioni di carattere sensibile e giudiziarie per le quali DEVE essere attuata una soluzione che comporti il pieno rispetto della normativa sopra citata e della ulteriore normativa di settore applicabile.

Il trattamento dei dati DEVE essere posto in essere nel pieno rispetto della normativa in materia di tutela dei dati e dei provvedimenti del Garante privacy e deve, inoltre, garantire la tutela dei diritti e della dignità dell'interessato.

Pertanto, come previsto dal D.Lgs. n. 196/2003, i dati, specie quelli sensibili e/o giudiziari (qualora non possano essere resi anonimi) devono essere trattati con tecniche di cifratura o mediante l'utilizzazione di codici identificativi o di altre soluzioni che li rendono inintelligibili (ex art. 22, comma 6, del D.Lgs. n. 196/2003).

#### 4.1.12 Architettura SOA - Enterprise Service Bus

L'architettura SOA (Service Oriented Architecture) è un paradigma architetturale indipendente dal substrato tecnologico; nonostante tale indipendenza, alcune tecnologie sono considerate “abilitanti” per questo tipo di architetture: una di queste è l'**Enterprise Service Bus (ESB)**. Il compito principale di un ESB è fornire un layer di comunicazione tra i servizi, coerentemente con i principi architetture SOA, risolvendo problematiche legate all'integrazione quali il supporto a chiamate sincrone e asincrone basate su messaggi, intelligent routing, trasformazione dei dati e integrazione con diversi protocolli.

Un ESB, quindi, ha l'obiettivo di rendere accessibile mediante **standard WS-\*** ciò che non lo è, contemporaneamente mediando sui formati, permettendo così di inserire nell'architettura SOA servizi “estrapolati” da applicazioni originariamente accessibili solo mediante “protocolli legacy”. La Società Appaltante ha adottato l'Enterprise Service Bus TIBCO® vers. 5.x.

## 4.2 Manutenzione Evolutiva (MEV)

Oltre allo sviluppo “a corpo” delle componenti precedentemente elencate, l'Appaltatore DEVE garantire la prestazione a consumo di un servizio di manutenzione evolutiva mediante la prestazione di n. 1.370 giornate/uomo a decorrere dalla verifica di conformità con esito positivo e dall'avvio in esercizio del S.I.

In particolare, ove richiesto, l'Appaltatore DEVE erogare il servizio di MEV attraverso le figure professionali riportate nelle tabelle di seguito distinte per le attività FSE e FESR e per le quali è riportata la quantità minima da garantire. Tale distinzione è necessaria ai fini della corretta rendicontazione economica a valere sulle rispettive attività FSE / FESR.



Unione europea



2014  
2020  
POR  
PROGRAMMA OPERATIVO  
REGIONE LAZIO  
FONDO SOCIALE EUROPEO



2014  
2020  
POR  
PROGRAMMA OPERATIVO  
REGIONE LAZIO  
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

<b>MEV FSE</b>	
<b>FIGURA PROFESSIONALE</b>	<b>Giornate/Uomo</b>
Analista Funzionale	250
Analista Programmatore	400
Progettista di Data Warehouse	65
Data Base Administrator	15
Formatore IT	15
<b>TOTALE GG/U</b>	<b>745</b>

<b>MEV FESR</b>	
<b>FIGURA PROFESSIONALE</b>	<b>Giornate/Uomo</b>
Analista Funzionale	150
Analista Programmatore	400
Progettista di Data Warehouse	50
Data Base Administrator	10
Formatore IT	15
<b>TOTALE GG/U</b>	<b>625</b>

A seguito di una richiesta formulata dalla Società Appaltante di esecuzione d'interventi di manutenzione evolutiva, l'Appaltatore DEVE presentare un apposito "Piano delle attività evolutive", che deve essere approvato formalmente dalla Società Appaltante e che DEVE contenere almeno le seguenti informazioni:

- il numero delle risorse da utilizzare, suddivise per profilo professionale;
- il numero di giornate/uomo da impiegare, per ciascuna risorsa da utilizzare;
- la descrizione delle attività da realizzare;
- le tempistiche di realizzazione e gli output previsti;
- il piano dei test e verifica di conformità.

Con riferimento alle attività pianificate ed approvate dalla Società Appaltante, al termine dell'esecuzione dell'attività richiesta, l'Appaltatore DEVE presentare un Rapporto di riepilogo delle



Unione europea

2014  
2020  
POR  
PROGRAMMA OPERATIVO  
REGIONE LAZIO  
FONDO SOCIALE EUROPEO

2014  
2020  
POR  
PROGRAMMA OPERATIVO  
REGIONE LAZIO  
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

attività effettivamente erogate, che verranno valutate dalla Società Appaltante attraverso uno o più dei seguenti indicatori di qualità:

- l'efficienza temporale;
- l'utilizzo delle risorse;
- l'accuratezza dei documenti prodotti;
- correttezza del applicativo sviluppato;
- il rispetto degli standard;
- la soddisfazione dell'utente;
- la comprensibilità del prodotto.

Si precisa che la scelta degli indicatori impiegati e i relativi obiettivi da soddisfare, saranno definiti puntualmente ad ogni richiesta d'intervento. Qualora, in circostanze particolari, l'effort effettivamente erogato dall'Appaltatore dovesse subire uno scostamento rispetto a quanto stimato nel Piano delle attività evolutive approvato dalla Società Appaltante, quest'ultima valuterà, mediante l'utilizzo dei predetti indicatori di qualità, se tale scostamento sia o meno giustificato.

Resta inteso che, in ogni caso, la Società Appaltante riconoscerà e autorizzerà il pagamento delle sole attività effettivamente svolte in esecuzione di quanto preventivato nel Piano delle attività.

Nel caso in cui la valutazione delle attività evolutive non soddisfi gli obiettivi richiesti, l'attività oggetto della valutazione non può essere considerata conclusa e l'Appaltatore DEVE mettere in atto tutte le possibili azioni correttive al fine di ottenere il raggiungimento degli obiettivi richiesti e quindi la conclusione dell'attività.

La Società Appaltante procederà al pagamento ed allo scorporo (dal monte di gg/u destinate al servizio di MEV) delle sole gg/u indicate nei Piani delle attività evolutive preventivamente approvati dalla Società stessa.

Fermo restando quanto sopra la Società Appaltante si riserva l'insindacabile facoltà di utilizzare in tutto o in parte le giornate/persona messe a disposizione dall'Appaltatore e nessun compenso sarà riconosciuto/dovuto per le giornate/persona eventualmente non utilizzate.

### 4.3 Supporto Tecnico Specialistico (CON)

L'Appaltatore DEVE fornire ai gruppi tecnici delle due Direzioni Regionali competenti del FSE e del FESR, un servizio di supporto tecnico specialistico finalizzato a fornire gli elementi per rispondere, a specifiche esigenze necessarie allo sviluppo degli strumenti di gestione, monitoraggio fisico, finanziario e procedurale del programma. Tale servizio DEVE essere prestato dalla data di avvio del contratto e per tutta la durata del presente appalto. In particolare, l'Appaltatore DEVE:



Unione europea

2014  
2020  
POR  
PROGRAMMA OPERATIVO  
REGIONE LAZIO  
FONDO SOCIALE EUROPEO

2014  
2020  
FESR  
FONDO EUROPEO PER  
LO SVILUPPO REGIONALE  
PROGRAMMA OPERATIVO  
REGIONE LAZIO

- ⇒ individuare eventuali ambiti di miglioramento (ottimizzazione funzionalità esistenti, implementazione di nuove funzionalità) per rispondere a bisogni specifici e/o per garantire un supporto al pieno rispetto della normativa;
- ⇒ supportare l'amministrazione, anche attraverso l'utilizzo di strumenti innovativi, nell'obiettivo della riduzione del carico burocratico per l'utilizzo delle risorse comunitarie;
- ⇒ proporre modelli procedurali al fine dell'armonizzazione delle procedure di accesso e gestione ai fondi comunitari;
- ⇒ introdurre innovazione attraverso l'incremento degli strumenti di analisi degli indicatori, il dialogo, la valutazione ed il rafforzamento della cooperazione con altri sistemi;
- ⇒ verificare la compatibilità del S.I. con altre fonti informative disponibili sul territorio locale, nazionale ed europeo.
- ⇒ mappare la presenza di fonti dati supplementari per le quali potrebbero essere sviluppate delle soluzioni *ad hoc* comprese nella eventuale sperimentazione della cooperazione applicativa.

In linea generale sono richieste quelle professionalità trasversali che dimostrano esperienze negli argomenti trattati sia da un punto di vista metodologico che informatico. E' pertanto necessario che le figure impegnate su questa attività possiedano caratteristiche di alto profilo ed elevata esperienza nelle fasi di analisi dei requisiti, progettazione concettuale ed esecutiva e nell'approccio metodologico alle criticità connesse allo sviluppo su temi ad elevato impatto economico-finanziario quali quelli trattati. E' richiesta inoltre esperienza nella realizzazione e nell'assistenza tecnica per la gestione delle attività di monitoraggio e rendicontazione su sistemi regionali analoghi per progetti a valere su risorse europee.

La natura della macroattività di consulenza e supporto tecnico specialistico richiesto prevede una stretta connessione tra l'Appaltatore e l'Amministrazione regionale, pertanto l'Appaltatore DEVE garantire la partecipazione a riunioni, presentazioni del sistema a potenziali utilizzatori, proposta di soluzioni tecniche e metodologiche o altre eventuali esigenze che nascessero durante il periodo di durata delle attività.

#### 4.4 Manutenzione adeguativa e correttiva (MAC)

L'Appaltatore DEVE prestare un servizio di manutenzione adeguativa e correttiva per tutto il software del prototipo FSE e dell'intero S.I., ivi incluso quello risultante dalle attività di MEV. In particolare, in relazione a ciascun sistema/modulo/funzionalità/componente, l'Appaltatore DEVE prestare il servizio di manutenzione correttiva e adeguativa a decorrere dalla fine della fase PR-A1.1 e, per quanto riguarda il S.I., dal rilascio in esercizio previsto dalla fase PR-A4.1 e per tutta la durata dell'appalto.



Unione europea

2014  
2020  
POR  
PROGRAMMA OPERATIVO  
REGIONE LAZIO  
FONDO SOCIALE EUROPEO

2014  
2020  
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE  
POR  
PROGRAMMA OPERATIVO  
REGIONE LAZIO

Si precisa che:

- la manutenzione correttiva comprende la diagnosi e la rimozione delle cause e degli effetti dei malfunzionamenti delle procedure e dei programmi;
- la manutenzione adeguativa comprende l'attività di manutenzione volta ad assicurare la costante aderenza delle procedure e dei programmi alla evoluzione dell'ambiente tecnologico del sistema informativo ed al cambiamento dei requisiti (d'ambiente, di sicurezza), nonché alle disposizioni normative/amministrative di interesse al progetto.

A titolo di esempio, rientrano negli interventi di manutenzione adeguativa gli adeguamenti necessari per l'aggiornamento di versioni del software di base, gli adeguamenti intesi all'introduzione di nuovi prodotti o a nuove modalità di gestione del sistema, a migrazioni di piattaforma, gli adeguamenti necessari per preservare l'efficienza degli applicativi al variare delle condizioni e dei carichi di lavoro (ad esempio per migliorie di performance, per aumento delle dimensioni delle basi dati, etc...).

L'Appaltatore DEVE inoltre assicurare tutti gli adattamenti normativi necessari per l'evoluzione legislativa. In particolare, il software applicativo DEVE essere costantemente adeguato alle nuove disposizioni di legge, siano esse emesse a livello europeo, nazionale o regionale, con il rilascio di nuove versioni già utilizzabili al momento dell'entrata in vigore delle disposizioni stesse. L'attività di manutenzione adeguativa e migliorativa DEVE essere erogata relativamente a tutto il software in esercizio, ivi compreso quello che l'Appaltatore nel corso del periodo contrattuale avrà modificato o realizzato *ex-novo*.

**Interventi di Manutenzione Correttiva:** per problemi tecnici che dovessero determinare il malfunzionamento del Sistema, l'Appaltatore DEVE garantire, a seconda della tipologia di problema determinata ad insindacabile giudizio della Società Appaltante, la completa risoluzione del problema stesso nei termini indicati di seguito:

- soluzione entro **6 (sei)** ore lavorative e consecutive dalla segnalazione, per malfunzionamenti e/o vulnerabilità che **bloccano** l'attività sull'intero Sistema;
- soluzione entro **12 (dodici)** ore lavorative successive alla segnalazione, per **altre tipologie** di malfunzionamenti e/o vulnerabilità.

**Interventi di Manutenzione Adeguativa:** l'Appaltatore, a seguito di una segnalazione da parte della Società Appaltante, DEVE presentare un Piano di intervento entro e non oltre 2 (due) giorni lavorativi dalla richiesta di intervento, salvo un diverso termine concordato con la Società Appaltante. Tale piano DEVE contenere le modalità e le tempistiche di esecuzione dell'intervento e sarà soggetto all'approvazione da parte della Società Appaltante. In caso di interventi dovuti ad



Unione europea

2014  
2020  
POR  
PROGRAMMA OPERATIVO  
REGIONE LAZIO  
FONDO SOCIALE EUROPEO

2014  
2020  
FONDO EUROPEO PER  
LO SVILUPPO REGIONALE  
POR  
PROGRAMMA OPERATIVO  
REGIONE LAZIO

adeguamenti normativi, l'intervento DEVE comunque essere effettuato nel rispetto dei termini ivi previsti.

Si precisa che:

- per segnalazione del guasto/malfunzionamento s'intende la data e l'orario dall'invio di un messaggio di posta elettronica e/o dall'invio di un fax da parte della Società Appaltante verso l'Appaltatore ovvero attraverso l'utilizzo del software di trouble ticketing. A tali fini, in sede di avvio dell'esecuzione del contratto, l'Appaltatore DEVE fornire indirizzo e-mail e numero di fax dedicati alle segnalazioni dei guasti/funzionamenti da parte della Società Appaltante;
- per orario lavorativo s'intende il normale orario di lavoro, dal lunedì al venerdì, dalle ore 09.00 alle 18.00;
- è interamente a carico dell'Appaltatore la determinazione della causa del problema, l'individuazione del guasto ed il ripristino della piena funzionalità del sistema mal funzionante;
- l'Appaltatore DEVE inoltre garantire la manutenzione di tutte le componenti delle soluzioni realizzate e DEVE provvedere alla risoluzione dei malfunzionamenti, intervenendo anche on-site ove necessario;
- l'attività di Help Desk di 1° Livello (ossia ricezione delle segnalazioni e/o richieste da parte degli utenti finali) è a carico della Società Appaltante.

Infine, per tutta la durata del presente appalto, l'Appaltatore DEVE assicurare, nell'ambito del servizio di manutenzione correttiva, il monitoraggio proattivo delle potenziali vulnerabilità di sicurezza del Sistema e DEVE segnalarle immediatamente alla Società Appaltante, proponendo le necessarie azioni preventive/correttive. L'Appaltatore DEVE, inoltre, assicurare lo stesso livello di monitoraggio e segnalazione anche per tutte le componenti infrastrutturali impiegate nell'ambito dell'architettura applicativa oggetto dell'appalto, comprendendo quindi software di base, middleware, sistemi di gestione basi di dati, ecc.

## 4.5 Assistenza in esercizio (ASS)

L'Appaltatore DEVE prestare il servizio di assistenza tecnica tale da garantire il pieno supporto e l'assistenza in esercizio del Sistema a partire dalla messa in esercizio del primo modulo funzionale (fase PRA4.1).

Tale supporto ha lo scopo di:

- ⇒ tarare il processo di avviamento;
- ⇒ affiancare le risorse operative nel corretto utilizzo del sistema;
- ⇒ valutare l'impatto della nuova metodologia;
- ⇒ individuare le aree di miglioramento;



Unione europea

2014  
2020  
POR  
PROGRAMMA OPERATIVO  
REGIONE LAZIO  
FONDO SOCIALE EUROPEO

2014  
2020  
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE  
POR  
PROGRAMMA OPERATIVO  
REGIONE LAZIO

⇒ affiancare i funzionari regionali nella fasi di invio dei dati all'IGRUE

In particolare, l'Appaltatore DEVE fornire servizi di assistenza per:

- integrazioni o modifiche di funzionalità esistenti sul S.I.;
- facilitare le diverse categorie di Utenti regionali nell'utilizzo operativo e funzionale del S.I.;
- fornire in modo esaustivo tutte le informazioni e gli strumenti di supporto richiesti dagli Utenti per risolvere i problemi in modo tempestivo ed efficace;
- offrire agli Utenti regionali tutte le informazioni in merito alle funzionalità del S.I. e della sua evoluzione;
- generare reportistica ad-hoc in funzione degli indicatori definiti da IGRUE per il monitoraggio finanziario delle attività a valere su FSE;
- generare estrazioni dati funzionali alla verifica in itinere dei progetti in termini di monitoraggio fisico delle attività.

L'appaltatore DEVE prendere in carico il sistema prototipale di gestione dei fondi FSE e fornire adeguato servizio di supporto per garantire la continuità di servizio necessaria .

L'Appaltatore metterà a disposizione del fornitore tutta la documentazione necessaria per la presa in carico del sistema prototipale. La presa in carico del prototipo FSE DEVE avvenire entro 30 giorni dalla data di avvio del contratto.

## 4.6 Addestramento (FOR)

L'Appaltatore DEVE prestare un servizio di addestramento per dotare il personale dell'Amministrazione regionale, distinto nelle diverse Autorità (gestione, audit, monitoraggio e certificazione ) e D.I., di adeguate competenze per un pieno e corretto utilizzo di quanto realizzato. Tale servizio è distinto in una componente a corpo e in una a misura, relativa esclusivamente agli sviluppi di manutenzione evolutiva (MEV) effettuati dall'Appaltatore.

A tal fine DEVE essere prodotto e presentato alla Società Appaltante per opportuna revisione ed approvazione dall'appaltatore un piano di addestramento che tenga in considerazione il numero di utenti coinvolti e dei rispettivi ruoli rivestiti. L'Appaltatore DEVE erogare le giornate di addestramento presso gli uffici della Regione o presso altre sedi su richiesta della Società Appaltante, tali giornate potranno dividersi in sessioni in aula e di training on the job.

L'Appaltatore su richiesta della Società Appaltante DEVE erogare giornate di formazione anche presso altre amministrazioni utenti del sistema ( es. Comuni e OO.II)

Il servizio DEVE prevedere:

- la definizione e la pianificazione degli interventi di tutoring e coaching mediante la presentazione di un calendario di durata degli argomenti e dettagliato per i diversi ruoli degli utenti;
- la predisposizione di una piattaforma tecnologica per la formazione via web dalla quale:



Unione europea



2014  
2020  
POR  
PROGRAMMA OPERATIVO  
REGIONE LAZIO  
FONDO SOCIALE EUROPEO



FONDO EUROPEO DI  
SVILUPPO REGIONALE  
2014  
2020  
POR  
PROGRAMMA OPERATIVO  
REGIONE LAZIO

- “scaricare” il materiale di addestramento
- gestire una mailing list di utenti
- disporre di” video – tutorial” dedicati alle diverse tipologie di utenti.
- attivare e aggiornare un servizio di FAQ accessi
- effettuare test di (auto)valutazione

L'Appaltatore DEVE realizzare il piano formativo in modalità 'a corpo'.



## 5 Modalità di esecuzione

### 5.1 Gestione del progetto

L'Appaltatore DEVE eseguire pienamente e correttamente le attività oggetto del presente appalto nel rispetto delle tempistiche massime previste nella seguente Tabella, ferme restando eventuali tempistiche migliorative proposte dall'Appaltatore in sede di gara.

Il rilascio del sistema avverrà per fasi mediante la messa in esercizio di moduli funzionali autonomi in modo da consentire una migrazione graduale dai due sistemi provvisori al S.I. unitario.

Nel seguito sono descritte le fasi previste per la realizzazione del nuovo sistema informativo di supporto alla gestione del POR FSE 2014-2020 e del POR FESR 2014-2020.

#### PR-A0 Avvio attività

In questa fase DEVE essere dato avvio alle attività progettuali ed alla redazione del Piano di Qualità e controllo.

#### PR-A1 Manutenzione del sistema prototipale FSE

In questa fase DEVE essere garantita la gestione del POR FSE mediante il sistema prototipale operando tutti gli interventi necessari alla sua corretta operatività fino alla messa in esercizio del primo modulo applicativo relativo alla fase PRA4.1. L'attività comprende gli interventi volti a mantenere le funzionalità sviluppate all'interno del prototipo, il ripristino delle caratteristiche dei moduli applicativi a seguito di malfunzionamenti e il supporto all'Amministrazione regionale in tutte le fasi ritenute necessarie quali ad esempio estrazione di dati e presentazione report.

#### PR-A2 Supporto Tecnico Procedurale

In questa fase DEVE essere fornito il supporto tecnico procedurale alle due Direzioni Regionali competenti del FSE e del FESR

#### PR-A3 Analisi e Progettazione

In questa fase si realizza l'analisi e la progettazione esecutiva del Sistema

##### PR-A3.1 Analisi dei processi della Regione.

In questa sottofase DEVE essere eseguita l'analisi dei processi regionali relativi alle attività di programmazione, gestione, monitoraggio e rendicontazione dei programmi e progetti del nuovo ciclo della programmazione. La rilevazione dei sistemi informativi esistenti ed utilizzati e la mappatura delle basi dati presenti. L'analisi deve prevedere l'integrazione con i sistemi informativi che attualmente sono in funzione e che saranno mantenuti e dei flussi informativi che dai sistemi di



Unione europea

2014  
2020  
POR  
PROGRAMMA OPERATIVO  
REGIONE LAZIO  
FONDO SOCIALE EUROPEO

2014  
2020  
POR  
PROGRAMMA OPERATIVO  
REGIONE LAZIO  
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

altri Enti vengono inviati alla Regione e ai Ministeri. Il gruppo tecnico regionale, inoltre, a supporto della fase di analisi e dell'intero processo di sviluppo individuerà e coinvolgerà nel processo un gruppo di key user, intesi come utenti tipo ed esperti del dominio del sistema da realizzare

### **PR-A3.2 Consolidamento dell'analisi**

In questa sottofase DEVE essere eseguita l'attività di analisi in termini di : requisiti funzionali e non funzionali, descrizione dell'architettura e dei componenti, deploy diagram, interazione delle componenti.

### **PR-A3.3 Progettazione di dettaglio**

In questa fase DEVE essere eseguita la progettazione di dettaglio in termini di: requisiti funzionali e non funzionali, descrizione dell'architettura e dei componenti, deploy diagram, interazione delle componenti.

### **PR-A4 Sviluppo Applicativo**

In questa fase DEVONO essere sviluppati i moduli di Monitoraggio, Programmazione, Attuazione e Verifiche, controlli e rendicontazione attraverso una paradigma modulare che prevede 3 sottofasi principali:

**PR-A4.1 Sviluppo componenti modulo Attuazione e Report**, in questa sottofase sono sviluppati i moduli necessari per la gestione dei progetti finanziati, la gestione procedurale e la gestione finanziaria. Inoltre sono sviluppate le componenti della reportistica a supporto del Monitoraggio. Tale sottofase si conclude con la messa in esercizio dei moduli/componenti sopra indicati, previa verifica di conformità con esito positivo.

**PR-A4.2 Sviluppo delle componenti di Programmazione**, in questa sottofase sono sviluppate le funzioni di selezione delle operazioni a valere sul POR e le azioni ad esso relative. Tale sottofase si conclude con la messa in esercizio dei moduli/componenti sopra indicati, previa verifica di conformità con esito positivo.

**PR-A4.3 Completamento dell'intero Sistema**, in questa sottofase sono sviluppate ed integrate tutte le componenti di Verifiche, controllo e monitoraggio con le funzioni necessarie alle attività di controllo di I° e II° livello, rendicontazione e gestione delle irregolarità. Inoltre vengono realizzate tutte le funzioni di integrazione del sistema informativo con le diverse entità esterne e tutte le altre componenti eventualmente necessarie per il completamento del sistema informativo.



Unione europea



2014  
2020  
POR  
PROGRAMMA OPERATIVO  
REGIONE LAZIO  
FONDO SOCIALE EUROPEO



2014  
2020  
POR  
PROGRAMMA OPERATIVO  
REGIONE LAZIO  
FONDO EUROPEO PER  
LO SVILUPPO REGIONALE

## **PR-A5 Test e Collaudo dell'intero Sistema e Trasferimento dati**

### **PR-A5.1 Test di funzionamento**

in questa sottofase DEVONO essere eseguiti i test di funzionamento dell'intero sistema, sulla base di uno specifico piano di test redatto contestualmente alla progettazione di dettaglio; i test si articolano in una prima fase di test di sistema, tesi alla verifica di funzionamento ed in una fase di test funzionali (beta test), dalla durata più prolungata, tesi a consentire agli utenti di verificare quanto fornito.

### **PR-A5.2 Collaudo**

In questa fase viene eseguito il collaudo del Sistema.

**PR-A5.3 Trasferimento dati e documenti dai sistemi provvisori FSE e FESR al Nuovo Sistema Informativo di Gestione, Monitoraggio e Controllo della Regione Lazio dei POR FSE & FESR 2014-2020.**

### **PRA-A6 Avvio in esercizio dell'intero sistema**

In questa fase viene avviato in esercizio l'intero sistema.

### **PR-A7 Organizzazione e gestione dei servizi di help–desk operativo**

In questa fase DEVONO essere organizzati e gestiti i servizi di Help Desk nei confronti degli utenti finali di ciascuna applicazione prevista da ciascun componente applicativo/di servizio oggetto di fornitura;

### **PR-A8 Manutenzione correttiva e adeguativa**

In questa fase DEVONO essere attivati i servizi di MAC del Sistema oggetto della fornitura, comprendendo anche le componenti di cooperazione applicativa con sistemi non oggetto dell'appalto;

### **PR-A9 Manutenzione evolutiva (MEV)**

In questa fase DEVONO essere attivati, su espressa richiesta della Società Appaltante, i servizi di MEV per lo sviluppo di ulteriori componenti applicative per sopravvenute esigenze dell'Amministrazione regionale;

### **PR-A10 Servizi di assistenza tecnica**

In questa fase DEVONO essere eseguiti i servizi di assistenza tecnica in generale per tutti i componenti applicativi e di servizio oggetto della fornitura



Unione europea

2014  
2020  
POR  
PROGRAMMA OPERATIVO  
REGIONE LAZIO  
FONDO SOCIALE EUROPEO

2014  
2020  
FESR  
FONDO EUROPEO PER  
LO SVILUPPO REGIONALE  
PROGRAMMA OPERATIVO  
REGIONE LAZIO

## PR-A11 Addestramento e trasferimento del Know-how

In questa fase DEVE essere predisposto il piano di affiancamento e addestramento per il trasferimento del Know-how al personale dell'Amministrazione regionale e della Società Appaltante.

Di seguito è descritto il piano delle attività oggetto del presente appalto e le relative tempistiche di esecuzione. Fermo restando che con  $T_0$  si intende la data di avvio dell'esecuzione del contratto e che i giorni sono da intendersi come naturali e consecutivi.

MILESTONE DI PROGETTO				TEMPISTICHE DI ESECUZIONE
PR-A0	Avvio attività	PR-A0.1	Verbale di avvio dell'esecuzione del contratto	$T_0$
		PR-A0.2	Piano di qualità e controllo	$T_0 + 20$ gg.
PR-A1	Manutenzione del sistema prototipale FSE	PR-A1.1	Presa in carico del prototipo	$T_0 + 30$ gg. = $T_1$
		PR-A1.2	Servizi di MAC del prototipo	da $T_1$
PR-A2	Supporto Tecnico procedurale	PR-A2	Supporto specialistico procedurale	da $T_0$ a fine appalto
PR-A3	Analisi e Progettazione	PR-A3.1	Analisi dei processi della Regione.	$T_0 + 15$ gg.
		PR-A3.2	Analisi tecnico Funzionale	$T_0 + 30$ gg.
		PR-A3.3	Progettazione di dettaglio	$T_0 + 60$ gg.
PR-A4	Sviluppo Applicativo	PR-A4.1	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Completamento modulo Attuazione e Monitoraggio</li> <li>• Pronti al collaudo</li> <li>• Installazione in ambiente di collaudo</li> <li>• Collaudo e Avvio in esercizio</li> </ul>	$T_0 + 150$ gg. = $T_2$
		PR-A4.2	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Completamento modulo di Programmazione</li> <li>• Pronti al collaudo</li> <li>• Installazione in ambiente di collaudo</li> <li>• Collaudo e Avvio in esercizio</li> </ul>	$T_0 + 210$ gg. = $T_3$
		PR-A4.3	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Completamento intero Sistema</li> <li>• Installazione in ambiente di collaudo</li> <li>• Pronti al collaudo</li> </ul>	$T_0 + 300$ gg. = $T_4$



Unione europea

2014  
2020  
POR  
PROGRAMMA OPERATIVO  
REGIONE LAZIO  
FONDO SOCIALE EUROPEO

2014  
2020  
FESR  
FONDO EUROPEO PER LO SVILUPPO REGIONALE  
PROGRAMMA OPERATIVO  
REGIONE LAZIO

MILESTONE DI PROGETTO				TEMPISTICHE DI ESECUZIONE
PR-A5	Progettazione Test e Collaudo	PR-A5.1	Esecuzione Test	T <sub>4</sub> + 15 gg.
		PR-A5.2	Collaudo del sistema	T <sub>4</sub> + 30 gg. = T <sub>5</sub>
		PR-A5.3	Migrazione Dati da DB provvisori a definitivo	T <sub>4</sub> + 15 gg.
PR-A6	Esercizio dell'intero sistema	PR-A6	Avvio in esercizio del Sistema	T <sub>5</sub> + 10 gg. = T <sub>6</sub>
PR-A7	Organizzazione e gestione dei servizi di help–desk operativo	PR-A7	Help-desk operativo	da T <sub>4</sub> a fine appalto
PR-A8	Manutenzione correttiva e adeguativa (MAC)	PR-A8	Esecuzione servizi di MAC	da T <sub>4</sub> a fine appalto
PR-A9	Manutenzione evolutiva (MEV)	PR-A9	Esecuzione servizi di MEV	da T <sub>6</sub> a fine appalto
PR-A10	Servizi di assistenza tecnica	PR-A10	Esecuzione servizi di ASS	da T <sub>2</sub> a fine appalto
PR-A11	Addestramento e trasferimento del Know-how	PR-A11	Esecuzione servizi di FOR	da T <sub>2</sub> a fine appalto

## 5.2 Modello organizzativo

Dal punto di vista dell'organizzazione del progetto e della sua gestione, occorre definire le modalità operative, le responsabilità e i coinvolgimenti necessari, i livelli di formalizzazione dei documenti, la frequenza e le caratteristiche del controllo sull'avanzamento delle attività.

Al tal fine è opportuno individuare un'organizzazione che risulti:

- efficace nel senso che consenta la risoluzione di qualsiasi problema al giusto livello di competenza e senza richiedere inutili e onerosi iter burocratici, pur consentendo la tracciatura di ogni evento e conseguente attività ai fini di un monitoraggio costante del progetto e dei termini contrattuali che lo regolamentano;
- efficiente nel senso che permetta l'esecuzione di qualsiasi attività in tempi rapidi e favorendo l'opportuno e necessario livello di integrazione con gli enti coinvolti ;
- flessibile nel senso che sia in grado di adattarsi a mutate esigenze operative e/o istituzionali senza che tali adattamenti abbiano alcun impatto sulle citate caratteristiche di efficacia ed efficienza.

A fronte di tali considerazioni, è altrettanto importante evidenziare che qualsiasi tipologia di organizzazione non può essere definita a priori ma va necessariamente, pena l'insuccesso, mediata e negoziata con i referenti della Direzione regionale, che della stessa saranno parte integrante al fine di recepire, all'opportuno livello di dettaglio, esigenze, priorità e vincoli. Pertanto



Unione europea

2014  
2020  
POR  
PROGRAMMA OPERATIVO  
REGIONE LAZIO  
FONDO SOCIALE EUROPEO

2014  
2020  
POR  
PROGRAMMA OPERATIVO  
REGIONE LAZIO  
FONDO EUROPEO PER  
LO SVILUPPO REGIONALE

le indicazioni di seguito riportate verranno ulteriormente contestualizzate in fase di start up del progetto.

L'organizzazione del progetto è affidata a due organi:

- il Gruppo Tecnico regionale, al quale è assegnato il ruolo di organo di indirizzo strategico, di supervisore delle scelte metodologiche e di promozione del progetto, sia verso la Direzione Regionale sia verso il Gruppo Esecutivo di progetto. Fra i suoi compiti è la facilitazione della comunicazione fra il Gruppo Tecnico Esecutivo e le unità funzionali coinvolte della Direzioni Regionali e di queste con le diverse Autorità ( AdG, AdC, AdA ) e OO.II.. Membri del Gruppo Tecnico regionale saranno, oltre i funzionari regionali , il Responsabile di Procedimento e il Direttore dell'Esecuzione del Contratto della Società Appaltante, il Responsabile Tecnico del fornitore, che può avvalersi di personale a supporto (p.e. il responsabile della qualità). Il Gruppo Tecnico regionale si riunisce con cadenza periodica, o su richiesta del Gruppo Tecnico Esecutivo a fronte di criticità da gestire;
- il Gruppo Tecnico Esecutivo di progetto, il quale è l'effettivo esecutore e designatore delle linee operative per il raggiungimento degli obiettivi previsti ed è composto dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto e dal Gruppo di Lavoro dell'Appaltatore.

Questo modello organizzativo sarà replicato per ciascuna delle due Autorità di Gestione.

### 5.3 Piano della Qualità e Controllo

L'Appaltatore DEVE produrre, entro le tempistiche indicate nella precedente Tabella, un Piano di Qualità e Controllo con i seguenti contenuti minimi:

- scopo e campo di applicazione del Piano;
- norme tecniche e leggi applicabili;
- documenti applicabili (forniti dalla Società Appaltante);
- organizzazione (struttura organizzativa) con indicazione di ruoli, responsabilità e interfaccia con la Società Appaltante;
- modalità di comunicazione con la Società Appaltante;
- definizione della metodologia di project management dell'Appaltatore deliverable da rilasciare;
- Gantt di progetto con le milestone alle quali vengono rilasciati i deliverable;
- strumenti e tecnologie utilizzate nella realizzazione del progetto tipologie e modalità di svolgimento dei test interni;
- modalità di gestione delle non conformità relative al presente appalto.



Unione europea



2014  
2020  
POR  
PROGRAMMA OPERATIVO  
REGIONE LAZIO  
FONDO SOCIALE EUROPEO



2014  
2020  
POR  
PROGRAMMA OPERATIVO  
REGIONE LAZIO  
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

Il Piano di Qualità e Controllo sarà sottoposto ad approvazione da parte della Società Appaltante e sarà cura dell'Appaltatore apportare allo stesso le modifiche richieste entro le tempistiche che saranno indicate dalla Società Appaltante.

L'Appaltatore DEVE svolgere tutte le attività oggetto del presente appalto nel rigoroso rispetto del Piano di Qualità e Controllo approvato dalla Società Appaltante.

Con riferimento alle attività pianificate ed approvate dalla Società Appaltante, l'Appaltatore DEVE presentare con cadenza trimestrale, entro dieci giorni solari dalla scadenza di ciascun trimestre, un Rapporto di riepilogo delle prestazioni effettuate nel trimestre ovvero un documento che consenta di controllare le attività effettuate rispetto a quelle pianificate e l'impegno effettivo rispetto al pianificato (interventi di manutenzione adeguativa e correttiva, FP movimentati, ecc.).

## 5.4 Gestione della configurazione

Durante l'intera durata del contratto, l'Appaltatore DEVE assicurare la conoscenza, la completezza, l'integrità, la consistenza e la correttezza delle componenti (sia documentali che implementative) del sistema oggetto del presente Capitolato, in particolare in relazione alle dipendenze esistenti tra le stesse, attraverso la registrazione della configurazione iniziale e la conoscenza dello stato delle modifiche proposte, della loro motivazione, della loro approvazione, della loro attuazione e della loro evoluzione.

Al fine di garantire l'integrità del patrimonio di software applicativo della Società Appaltante, l'Appaltatore DEVE a testare ogni modifica a livello architetturale, di ambiente o di prodotto standard, in termini di compatibilità e integrazione prima di essere rilasciata in produzione. L'Appaltatore, utilizzando l'ambiente di collaudo predisposto dalla Società Appaltante, verificherà l'integrazione, la coesistenza e, più in generale, gli effetti degli aggiornamenti, dei nuovi prodotti e dei processi di gestione prima dell'installazione.

## 5.5 Prodotti delle fasi di sviluppo

Le attività incluse nell'appalto sono quelle del Processo di Sviluppo, cioè le attività di analisi dei requisiti, progettazione, codifica, test, installazione, supporto al collaudo e all'avviamento/diffusione.

Per ciascun intervento di sviluppo, DEVONO essere prodotti e consegnati alla Società Appaltante, contestualmente alla conclusione di ciascuna delle attività (analisi dei requisiti, progettazione, realizzazione, etc.) e secondo i tempi indicati nel Piano Qualità e Controllo approvato dalla Società Appaltante, i prodotti e i documenti indicati nella Tabella che segue.

Si precisa che tutta la documentazione prodotta DEVE essere formalmente approvata dalla Società Appaltante.



Unione europea

2014  
2020  
POR  
PROGRAMMA OPERATIVO  
REGIONE LAZIO  
FONDO SOCIALE EUROPEO

2014  
2020  
POR  
PROGRAMMA OPERATIVO  
REGIONE LAZIO  
FONDO EUROPEO PER LO SVILUPPO REGIONALE

ATTIVITA'	PRODOTTO
Pianificazione	Piano di progetto Piano di comunicazione Piano della qualità Piano di gestione dei rischi Piano di presa in carico del Prototipo
Analisi dei requisiti	Specifica dei requisiti
Progettazione tecnica	Specifiche funzionali e documentazione comprendente: - architettura software; - scenario applicativo e infrastrutturale; - diagramma e dettaglio dei casi d'uso; - modello dei dati E-R (entità-relazioni); - requisiti integrazione - requisiti di backup
	Specifiche servizi - Specifiche e pianificazione addestramento - Specifiche e pianificazione servizio supporto all'avviamento
Sviluppo applicativo	Prodotto software e documentazione a corredo: - elenco moduli software realizzati - manuali utente - manuale operativo - manuale architetturale
Progettazione test e collaudo dei moduli rilasciati in produzione	Specifiche di test e verifica di conformità (casi di test, piano di verifica di conformità) Verbale di collaudo moduli applicativi
Avvio in Esercizio dei moduli SW	Verbale di avvio in esercizio
Erogazione dei servizi di: Assistenza all'avviamento Manutenzione Addestramento	Piano di intervento manutenzione adeguativa Piano delle attività evolutive Report attività di manutenzione Report attività addestramento
Verifica di conformità intera fornitura	Verbale di verifica conformità

## 5.6 Gruppi di Lavoro

### 5.6.1 Composizione dei Gruppi di Lavoro

Il Sistema unitario deve rispondere alle esigenze delle due ADG di FSE e FESR, le quali costituiranno ciascuna un gruppo tecnico regionale. L'Appaltatore DEVE garantire per l'esecuzione del presente appalto due distinti gruppi di lavoro, aventi le caratteristiche di seguito descritte, in relazione.

In riferimento alla tipologia di servizi richiesti nel presente appalto:

- **Sviluppo applicativo**
- **Addestramento**
- **Supporto tecnico procedurale**
- **Conduzione e assistenza tecnico-informatica compreso MAC**



Unione europea

2014  
2020  
POR  
PROGRAMMA OPERATIVO  
REGIONE LAZIO  
FONDO SOCIALE EUROPEO

2014  
2020  
POR  
PROGRAMMA OPERATIVO  
REGIONE LAZIO  
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

si individuano le seguenti figure professionali

⇒ Responsabile del Progetto

E' la figura di riferimento che sovrintende tutte le attività relative ai servizi richiesti nel presente appalto nel rispetto dei vincoli di qualità, tempi e costi concordando con il committente eventuali varianti derivanti da revisioni degli obiettivi. Il responsabile del progetto pertanto opererà in tale veste sia in riferimento al gruppo tecnico dedicato al FSE che al FESR.

⇒ Team Sviluppo Applicativo e MEV

E' adibito alla progettazione ed allo sviluppo del sistema informativo durante l'intero ciclo di vita del progetto. Il dimensionamento del team tiene conto oltre che di tutte le fasi dello sviluppo applicativo, anche alla gestione della configurazione e della qualità, producendo tutta la documentazione tecnica richiesta dagli standard aziendali, manterrà costantemente aggiornata la "baseline" di progetto a seguito delle attività evolutive eseguite sul sistema.

Le quantità minime di figure professionali appartenenti al team dedicato a ciascun programma DEVONO essere almeno quelle indicate nel seguito:

<b>SVILUPPO APPLICATIVO (a corpo)</b>		
<b>FIGURA</b>	<b>FSE</b>	<b>FESR</b>
Analista funzionale	1	1
Analista Programmatore	7	7
Progettista di Data Warehouse/Data Analyst	1	1
Data Base Adiministrator	1	1
Tecnico collaudo e integrazione sistemi	1	1

<b>MEV (a misura)</b>		
<b>FIGURA</b>	<b>FSE</b>	<b>FESR</b>
Analista funzionale	3	2
Analista Programmatore	4	3
Progettista di Data Warehouse/Data Analyst	1	1
Data Base Adiministrator	1	1

⇒ Team Addestramento/ Change Management

E' il team adibito alla formazione degli utenti ed al processo di change management.



Unione europea

2014  
2020  
POR  
PROGRAMMA OPERATIVO  
REGIONE LAZIO  
FONDO SOCIALE EUROPEO

2014  
2020  
POR  
PROGRAMMA OPERATIVO  
REGIONE LAZIO  
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

Elabora i documenti di progetto e le eventuali modifiche; verifica periodicamente l'andamento dell'attività; garantisce la coerenza metodologica e contenutistica del progetto e delle attività di erogazione con gli obiettivi e i risultati richiesti, assicura l'omogeneità di trattazione degli argomenti didattici, la standardizzazione delle metodologie formative e l'aggiornamento continuo sugli aspetti inerenti il contesto organizzativo e funzionale. L'Appaltatore DEVE erogare, dietro richiesta della Società Appaltante, giornate formative presso le sedi regionali o degli Organismi Intermedi, ed a giornate di affiancamento nell'utilizzo del sistema. Sarà compito del team produrre materiale di presentazione e per la formazione, manuali e guide operative scaricabili via web.

Le figure professionali coinvolte:

- Formatore IT / Specialista tematica

Le quantità minime di figure professionali appartenenti al team dedicato a ciascun programma DEVONO essere almeno quelle indicate nel seguito:

FIGURA	FSE	FESR
Formatore IT	1	1

⇒ Team Supporto Tecnico procedurale

E' il team che fornisce il servizio di consulenza tecnico-procedurale in ordine alle esigenze dello sviluppo del Sistema per il POR FSE e per il POR FESR. Le figure professionali appartenenti a questo team sono di alto profilo e dovranno operare in affiancamento alle Direzioni Regionali al fine di analizzare le ricadute sul sistema informatico degli strumenti regolamentari, metodologici e programmatici relativi alla Programmazione dei fondi europei 2014 – 2020. Essi pertanto dovranno tradurre in requisiti funzionali eventuali ulteriori processi o procedure che dovessero insorgere durante la programmazione per i quali dovranno essere previsti interventi evolutivi e/o adeguativi del S.I. Inoltre dovranno essere disponibili nell'operare insieme alla Direzione durante le fase di elaborazione degli indicatori e per il loro invio all'IGRUE.

Figure professionali coinvolte:

- Analista di Business senior

Le quantità minime di figure professionali appartenenti al team dedicato a ciascun programma DEVONO essere almeno quelle indicate nel seguito:

FIGURA	FSE	FESR
Analista di Business senior	1	1

⇒ Team Conduzione e Assistenza tecnico-informatica compreso MAC



Unione europea

2014  
2020  
POR  
PROGRAMMA OPERATIVO  
REGIONE LAZIO  
FONDO SOCIALE EUROPEO

2014  
2020  
POR  
PROGRAMMA OPERATIVO  
REGIONE LAZIO  
FONDO EUROPEO PER  
LO SVILUPPO REGIONALE

Il Team di assistenza è adibito fornire assistenza tecnico informatica per tutta la durata del progetto, intendendo attività informatiche di supporto, personalizzazione ad hoc (es. per la gestione di bandi online) , supporto di back-office, esecuzione di interrogazioni del DB per estrazioni mirate dati, reportistica, esecuzione delle attività di manutenzione adeguativa e correttiva, messa a disposizione di un servizio di Help Desk applicativo.

Le figure professionale appartenenti al team saranno:

- Analista Programmatore
- Personale tecnico di Help Desk

Le quantità minime di figure professionali appartenenti al team dedicato a ciascun programma DEVONO essere almeno quelle indicate nel seguito:

FIGURA	FSE	FESR
Analista Programmatore	2	1
Personale tecnico di Help Desk	2	2

Sarà facoltà della Società Appaltante verificare l'effettiva capacità, competenza ed adeguatezza del Gruppo di Lavoro utilizzato, anche mediante colloqui con le risorse che lo compongono. Qualora una risorsa o più risorse non abbiano le effettive competenze/conoscenze dichiarate in sede di offerta o fossero ritenute dalla Società Appaltante non idonee alla perfetta esecuzione dell'appalto, la Società stessa si riserva l'insindacabile facoltà di richiedere, senza alcun onere a suo carico rispetto al corrispettivo di cui oltre, la sostituzione delle stesse. In tal caso, l'Appaltatore DEVE provvedere alle sostituzioni richieste, entro 3 (tre) giorni naturali dalla richiesta, con soggetti dotati di esperienza e capacità professionale pari o superiori a quelle dei soggetti da sostituire.

Nel caso in cui l'Appaltatore, nel corso dell'appalto, volesse sostituire alcune delle risorse proposte in fase di offerta l'Appaltatore stesso DEVE provvedere alle sostituzioni con soggetti dotati di esperienza e capacità professionale almeno pari o superiori a quelle dei soggetti da sostituire, ferma restando la necessità di ottenere la preventiva autorizzazione scritta da parte della Società Appaltante. Resta inteso che l'eventuale sostituzione di unità di personale NON DEVE in nessun modo avere ripercussioni negative sulle attività di progetto e sul rispetto delle relative scadenze prefissate. Nel caso di sostituzione, per inidoneità alla perfetta esecuzione dell'appalto della medesima figura professionale per un numero superiore a 3 (tre) volte, la Società Appaltante si riserva la facoltà di dichiarare la risoluzione di diritto del contratto ai sensi dell'art. 1456 del codice civile, salvo il diritto al risarcimento degli eventuali maggiori danni subiti dalla Società stessa.



Unione europea

2014  
2020  
POR  
PROGRAMMA OPERATIVO  
REGIONE LAZIO  
FONDO SOCIALE EUROPEO

2014  
2020  
POR  
PROGRAMMA OPERATIVO  
REGIONE LAZIO  
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

## 5.6.2 Requisiti dei componenti dei Gruppi di Lavoro

Le risorse impiegate nel Gruppo di Lavoro per la realizzazione delle attività oggetto del presente appalto DEVONO possedere i requisiti minimi riportati di seguito.

### RESPONSABILE PROGETTO

Anzianità lavorativa almeno 10 anni in progetti complessi di sviluppo ed assistenza tecnico informatica.

Almeno 3 anni nella funzione di responsabile di progetto e/o project manager nell'ambito di sistemi informativi a supporto dei processi di gestione e controllo dei Fondi strutturali europei.

### ANALISTA FUNZIONALE (PSI – SW Architect)

Anzianità lavorativa almeno 6 anni di cui almeno 3 come analista funzionale.

Comprovata esperienza nel coordinamento di gruppi di progetto curando aspetti di pianificazione e stato avanzamento lavori

Capacità di analisi e gestione di progetti afferenti il settore sanitario e/o gestionali complessi

- A1.02 Ingegneria dei requisiti
- B2.01 Tecniche e strumenti per la modellazione delle informazioni
- B1.01 Cicli di vita dello sviluppo di sistema
- B2.03 Lavorare con le basi dati
- B3.02 Linguaggi (Java,.Net, PL-SQL, XML);
- B3.04 Progettazione e sviluppo di applicazioni distribuite e critiche
- B1.04 Strumenti e tecniche di sviluppo, verifica di conformità ed implementazione di sistemi IT

### ANALISTA PROGRAMMATTORE (APR - Analista programmatore senior):

Anzianità lavorativa di almeno 3 anni se laureato, almeno 6 se diplomato

- B3.01 Programmazione
- B1.07 Approccio orientato agli oggetti per lo sviluppo dei sistemi
- B2.03 Lavorare con le basi dati
- B3.02 Linguaggi (Java,.Net, PL-SQL, XML);
- B3.03 Processo di sviluppo del software;
- B3.04 Progettazione e sviluppo di applicazioni distribuite e critiche
- B3.07 Realizzazione di prospetti (report).

### ANALISTA DI BUSINESS SENIOR ( ABU - Analisti di processo )

Anzianità lavorativa di almeno 10 anni

Comprovata esperienza e conoscenza del dominio relativo ai sistemi informatici di gestione e monitoraggio dei Fondi Europei FESR ed FSE.



Unione europea

2014  
2020  
POR  
PROGRAMMA OPERATIVO  
REGIONE LAZIO  
FONDO SOCIALE EUROPEO

2014  
2020  
POR  
PROGRAMMA OPERATIVO  
REGIONE LAZIO  
FONDO EUROPEO PER  
LO SVILUPPO REGIONALE

Comprovata esperienza nel coordinamento di gruppi di progetto curando aspetti di pianificazione e stato avanzamento lavori.

Capacità di analisi e gestione di progetti afferenti il dominio informativo in oggetto anche mediante competenze e attività svolte in stretta collaborazione con enti e strutture pubbliche

Capacità di analisi, raccolta, verifica e validazione dei requisiti di sistema.

- A.1.03 Capacità di rilevare il quadro strategico e organizzativo da informatizzare
- A5.01 Esperienza nella gestione dei progetti e di valutazione della conformità e delle prestazioni del sistema informativo
- B1.02 Comprovata esperienza nell'analisi e sviluppo di sistemi informativi incentrati sull'utente.
- B2.01 Possesso di tecniche e strumenti per la modellazione delle informazioni
- B2.03 Capacità di definire strutture dati ed analizzare basi dati
- B3.02 Conoscenza approfondita dei principali linguaggi(Java,.Net, PL-SQL, XML);

#### PROGETTISTA DI DATA WARE HOUSE /DATA ANALYST (RDB – Responsabile Base Dati )

Minimo 8 anni, di cui almeno 4 nel ruolo di responsabile tecnologico di progetti di Data Warehouse su base dati di grandi dimensioni.

Esperienza nella progettazione di soluzioni da realizzare con sistemi di Data Warehouse - Business Intelligence. Capacità di reperire informazioni dai database, utilizzando complessi strumenti di query del database, di livello sempre più avanzato ( Data Analyst)

- B2.01 Tecniche e strumenti per la modellazione delle informazioni
- B2.03 Lavorare con le basi dati
- B2.02 Progettazione e implementazione delle basi dati
- B2.06 Data Warehousing
- B1.12 Definizione dell'architettura di una soluzione

#### DATA BASE ADMINISTRATOR ( RDB – Responsabile Base Dati )

Anzianità lavorativa Minimo 10 anni, di cui almeno 5 nella funzione.

Coordina tutte le attività di progettazione, design ed amministrazione di database, compreso estrapolazione e trattamento dei dati, disaster recovery e ottimizzazione delle performances.

- B2.01 Tecniche e strumenti per la modellazione delle informazioni
- B2.02 Progettazione e implementazione delle basi dati
- B2.03 Lavorare con le basi dati
- B2.07 Creazione e manutenzione di basi dati
- B2.08 Amministrazione di basi dati
- B2.09 Configurazione di una base dati in un ambiente di rete



- B2.10 Messa a punto delle prestazioni di basi dati
- A7.03 Protezione dei dati

### TECNICO COLLAUDO E INTEGRAZIONE SISTEMI (TCI- Tecnico Collaudo e Integrazione Sistemi)

Anzianità Lavorativa Minimo 8 anni, di cui almeno 4 nella funzione

È responsabile della corretta integrazione dei sistemi e dei componenti software con i sistemi preesistenti e la loro rispondenza ai requisiti funzionali e non.

Buona conoscenza piattaforme Linux, Microsoft, Mac

Buona conoscenza sistemi di Identity and access management system

- B3.05 Principi di collaudo
- B3.09 Gestione del collaudo: Predisposizione, esecuzione, monitoraggio dei piani di test in progetti critici, trasversali, con componenti sw integrate attraverso l'utilizzo di strumenti specifici (per supportare le diverse tipologie test, per la verifica della qualità intrinseca del sw, per la verifica della sicurezza applicativa, ecc..)
- B1.04 Strumenti e tecniche di sviluppo, collaudo ed implementazione di sistemi IT
- B1.10 Collaudo "dry run" di applicazioni
- B1.11 Integrazione di applicazioni aziendali
- B1.14 Metodi per il rilascio del sistema
- B3.08 Scrittura di documentazione e procedure tecniche
- B3.07 Realizzazione di prospetti (report)
- B1.12 Definizione dell'architettura di una soluzione

### FORMATORE IT

Anzianità Lavorativa almeno 5 anni. Approfondita conoscenza del dominio applicativo oggetto dell'appalto. Buona capacità di esposizione e padronanza delle tecniche didattiche, comprensive della progettazione e preparazione di materiale efficace.

- A1.12 Analisi delle esigenze di formazione
- A5.14 Progettazione di un programma di formazione
- A6.07 Erogazione della formazione
- A6.08 Valutazione della formazione
- B3.08 Scrittura di documentazione e procedure tecniche



Unione europea

2014  
2020  
POR  
PROGRAMMA OPERATIVO  
REGIONE LAZIO  
FONDO SOCIALE EUROPEO

2014  
2020  
POR  
PROGRAMMA OPERATIVO  
REGIONE LAZIO  
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

## 6 Clausole legali

### 6.1 Norme regolatrici e disciplina applicabile

Fatte salve le inderogabili disposizioni normative applicabili in materia, i rapporti tra la Società e l'Appaltatore saranno regolati, in via graduata:

- dalle clausole del contratto, che costituiranno la manifestazione integrale di tutti gli accordi intervenuti tra le Parti;
- dalle disposizioni contenute negli Atti di gara;
- dall'offerta tecnico-economica prodotta dall'Appaltatore in sede di gara;
- dalle disposizioni normative derogabili applicabili in materia, per quanto non regolato dalle disposizioni/clausole/previsioni sopra indicate.

In considerazione di quanto sopra, gli atti ed i documenti prodotti dalla Società Appaltante in occasione della presente procedura di gara prevarranno sugli atti ed i documenti prodotti dall'Appaltatore nella medesima sede, ad eccezione di eventuali proposte migliorative da quest'ultimo formulate ed espressamente accettate dalla Società Appaltante.

Le Parti, nel corso dell'esecuzione dell'appalto, si riservano comunque la facoltà di concordare ulteriori condizioni migliorative, senza alcun onere aggiuntivo a carico della Società Appaltante e/o della Regione Lazio.

Le clausole contrattuali, ivi comprese quelle contenute nel presente Capitolato, saranno sostituite, modificate od abrogate automaticamente per effetto di norme primarie e secondarie aventi carattere cogente, fermo restando che, in tal caso, l'Appaltatore non potrà promuovere azioni volte all'incremento del corrispettivo pattuito ovvero opporre eccezioni volte a sospendere o risolvere il rapporto contrattuale derivante dalla presente procedura di gara.

### 6.2 Modalità e tempi di esecuzione

Le attività oggetto del presente appalto DEVONO essere eseguite integralmente ed a perfetta regola d'arte nel rigoroso rispetto dei termini, delle condizioni e delle modalità previsti nel presente Capitolato e/o nel Contratto e nella documentazione prodotta nel corso dell'esecuzione dell'appalto, fermi restando - ove compatibili e migliorativi per la Società Appaltante - gli impegni assunti dall'Appaltatore in sede di gara.

In ogni caso, le Parti possono concordare, in qualunque momento e per qualsiasi ragione, specifiche modifiche nell'esecuzione delle attività contrattuali, rispetto a quanto sopra indicato, senza oneri aggiuntivi per la Società Appaltante e/o per la Regione Lazio.



Unione europea

2014  
2020  
POR  
PROGRAMMA OPERATIVO  
REGIONE LAZIO  
FONDO SOCIALE EUROPEO

2014  
2020  
FESR  
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE  
POR  
PROGRAMMA OPERATIVO  
REGIONE LAZIO

L'Appaltatore si obbliga a rispettare tutte le indicazioni strategiche e operative relative all'esecuzione delle attività contrattuali che dovessero essere impartite dalla Società Appaltante e a dare immediata comunicazione a quest'ultima di ogni circostanza che abbia influenza sull'esecuzione delle attività oggetto dell'appalto, ivi comprese le eventuali variazioni della propria struttura organizzativa comunque coinvolta nell'esecuzione dell'appalto. Nel corso dell'esecuzione dell'appalto, l'Appaltatore è comunque tenuto a fornire alla Società Appaltante tutte le informazioni, le notizie, i chiarimenti, i dati e gli atti che saranno da quest'ultima richiesti.

Nell'esecuzione dell'appalto, l'Appaltatore si obbliga ad osservare tutte le norme e le prescrizioni tecniche, sanitarie, di igiene e di sicurezza in vigore, nonché quelle che dovessero essere successivamente emanate nel corso di esecuzione dell'appalto. Gli eventuali maggiori oneri derivanti dalla necessità di osservare le predette norme e prescrizioni, anche se entrate in vigore successivamente alla stipula del Contratto restano ad esclusivo carico dell'Appaltatore, intendendosi in ogni caso remunerati con il corrispettivo di cui oltre.

L'Appaltatore non potrà pertanto avanzare alcuna pretesa di compensi, a tale titolo, nei confronti della Società Appaltante e/o della Regione Lazio, assumendosene ogni relativa alea.

In considerazione di quanto sopra, l'Appaltatore si impegna espressamente a manlevare e tenere indenni la Società Appaltante e la Regione Lazio, da tutte le conseguenze derivanti dall'eventuale inosservanza delle norme e prescrizioni tecniche, di sicurezza, di igiene e sanitarie vigenti, nonché di quelle che dovessero essere emanate nel corso della durata dell'appalto.

Il personale dell'Appaltatore potrà accedere alle Sedi (legali e/o operative) della Società Appaltante e/o della Regione Lazio nel rispetto di tutte le relative prescrizioni di sicurezza e accesso, fermo restando che sarà cura ed onere dell'Appaltatore stesso verificare preventivamente tali procedure. Le eventuali attività da svolgersi presso le predette sedi DEVONO essere eseguite dall'Appaltatore senza interferire nel normale lavoro dei predetti uffici.

L'Appaltatore prende atto che, nel corso dell'esecuzione dell'appalto, i suddetti uffici continueranno ad essere utilizzati per fini istituzionali dal personale della Società Appaltante e/o della Regione Lazio e/o da terzi da questi autorizzati.

L'Appaltatore si impegna, pertanto, ad eseguire le predette prestazioni salvaguardando le esigenze dei suddetti soggetti, senza recare intralci, disturbi o interruzioni alla attività lavorativa in atto.

In considerazione di quanto sopra, l'Appaltatore rinuncia espressamente, ora per allora, a qualsiasi pretesa o richiesta di compenso nel caso in cui l'esecuzione delle prestazioni contrattuali dovesse essere ostacolata o resa più onerosa dalle attività istituzionali svolte dal personale della Società Appaltante e/o della Regione Lazio e/o da terzi da questi autorizzati.



Unione europea

2014  
2020  
POR  
PROGRAMMA OPERATIVO  
REGIONE LAZIO  
FONDO SOCIALE EUROPEO

2014  
2020  
FESR  
FONDO EUROPEO PER  
LO SVILUPPO REGIONALE  
POR  
PROGRAMMA OPERATIVO  
REGIONE LAZIO

Fermo restando quanto sopra, ai sensi del combinato disposto della Legge n. 136/2010 e del D.Lgs. n. 81/2008, nell'esecuzione dell'appalto presso le sedi della Società Appaltante e/o della Regione Lazio, il personale dell'Appaltatore deve essere munito di apposito tesserino di riconoscimento conforme a quanto previsto dalle predette norme.

La Società Appaltante si riserva la facoltà di richiedere la sostituzione del personale addetto alle prestazioni dovute, che fosse motivatamente ritenuto dalla medesima non idoneo alla perfetta esecuzione dell'appalto e/o che non abbia le effettive competenze/conoscenze dichiarate in sede di offerta. L'esercizio di tale facoltà e l'eventuale sostituzione del personale dell'Appaltatore non comportano alcun onere aggiuntivo rispetto al corrispettivo di cui oltre per la Società Appaltante e/o per la Regione Lazio.

In caso di richiesta di sostituzione di unità di personale deputate all'esecuzione del presente appalto, l'Appaltatore deve provvedere entro 3 (tre) giorni lavorativi dalla richiesta, integrando il Gruppo di Lavoro con soggetti dotati di esperienza e capacità pari o superiori a quelle dei soggetti da sostituire, ferma restando la necessità di ottenere la preventiva autorizzazione scritta da parte della Società Appaltante.

Quanto sopra previsto, in tema di esperienza e capacità professionale nonché di autorizzazione preventiva della Società Appaltante, si applica anche nel caso di sostituzioni autonomamente proposte dall'Appaltatore.

Sono a carico dell'Appaltatore, intendendosi remunerati con il corrispettivo di cui oltre, tutti gli oneri ed i rischi relativi alla prestazione dei servizi oggetto dell'appalto, ivi compresi quelli relativi alle spese di trasporto, nonché di viaggio, missione, vitto e alloggio dei componenti del gruppo di lavoro.

### 6.3 Garanzie e Assicurazioni

L'Appaltatore DEVE predisporre ed attuare tutte le misure per assicurare la sicurezza delle persone e delle cose comunque interessate dalle attività appaltate.

In ogni caso, l'Appaltatore sarà responsabile penalmente e civilmente dei danni, di qualsiasi genere, che possono derivare alle persone e alle cose durante lo svolgimento delle attività oggetto del presente appalto.

L'Appaltatore, in relazione agli obblighi assunti con l'accettazione del presente appalto, solleva e tiene indenne la Società Appaltante e/o la Regione Lazio da qualsiasi responsabilità in caso di infortuni e/o danni eventualmente subiti da persone o cose della Società Appaltante e/o della Regione Lazio e/o dell'Appaltatore e/o di terzi, in dipendenza azioni o di omissioni imputabili allo stesso Appaltatore o comunque verificatesi in occasione dell'esecuzione dell'appalto.

A tal fine, l'Appaltatore DEVE possedere un'adeguata polizza assicurativa, per eventuali danni e infortuni causati a persone o cose nello svolgimento delle attività appaltate. La suddetta polizza



Unione europea

2014  
2020  
POR  
PROGRAMMA OPERATIVO  
REGIONE LAZIO  
FONDO SOCIALE EUROPEO

2014  
2020  
FESR  
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE  
POR  
PROGRAMMA OPERATIVO  
REGIONE LAZIO

assicurativa DEVE prevedere, in deroga a quanto previsto dagli artt. 1892 e 1893 del Codice Civile, la rinuncia dell'assicuratore a qualsiasi riserva e/o eccezione nei confronti della Società Appaltante e/o della Regione Lazio e/o di terzi, in caso di eventuali dichiarazioni inesatte e/o reticenti.

Resta inteso che l'esistenza e, quindi, la validità e l'efficacia della polizza assicurativa di cui sopra, è condizione essenziale sia per la Società Appaltante che per la Regione Lazio.

Pertanto, qualora l'Appaltatore non sia in grado di provare, in qualsiasi momento, la copertura assicurativa di cui sopra, il contratto potrà essere risolto di diritto dalla Società Appaltante, fatto salvo l'obbligo di risarcimento dell'eventuale maggior danno subito dalla Società stessa.

Resta comunque ferma l'esclusiva responsabilità dell'Appaltatore anche per danni eventualmente non coperti ovvero per danni eccedenti i massimali assicurati.

## 6.4 Proprietà e utilizzabilità dei prodotti e della documentazione

Tutti i software che costituiscono e generano il Sistema informativo oggetto del presente appalto (compresi eventuali moduli e librerie) DEVONO essere consegnati alla Società Appaltante unitamente ai relativi codici sorgente ed alla relativa documentazione, secondo le indicazioni del Responsabile del Procedimento, fermo restando che tali prodotti saranno di esclusiva proprietà della Regione Lazio e della Società Appaltante, le quali potranno liberamente esercitare congiuntamente o disgiuntamente tutti i relativi diritti di proprietà intellettuale, inclusi i diritti di riproduzione, mantenere e modificare (anche avvalendosi di soggetti terzi) e/o cedere, per qualsiasi scopo e a qualsiasi titolo, senza necessità di alcuna autorizzazione e senza l'obbligo di pagamento di qualsivoglia royalty.

In considerazione di quanto sopra e dell'art. 69 D.Lgs. n. 82/2005, l'Appaltatore - ove richiesto dalla Società Appaltante - DEVE prestare adeguata collaborazione affinché i predetti prodotti software vengano inseriti nel Catalogo delle applicazioni riusabili gestito dall'AgID.

L'Appaltatore DEVE pertanto garantire che tutte le attività e la documentazione inerenti i prodotti software sviluppati *ad hoc* vengano realizzate in accordo ai principi di qualità e "riusabilità" del software, come definiti dalla norma ISO/IEC 9126 ed. 2001 e dal Rapporto del Gruppo di lavoro CNIPA sulla "Riusabilità del software e delle applicazioni informatiche nella pubblica amministrazione" del giugno 2004, che si intendono qui integralmente richiamati, ancorché non materialmente allegati.

Fermo restando quanto sopra, l'Appaltatore DEVE conservare, con la dovuta diligenza e riservatezza, manuali, schemi ed ogni altra documentazione tecnica eventualmente fornita dalla Società Appaltante e/o dalla Regione Lazio, la cui proprietà rimarrà comunque in capo alle stesse. Il predetto materiale, salvo espresso patto contrario, DEVE essere restituito alla Società Appaltante



Unione europea

2014  
2020  
POR  
PROGRAMMA OPERATIVO  
REGIONE LAZIO  
FONDO SOCIALE EUROPEO

2014  
2020  
FESR  
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE  
PROGRAMMA OPERATIVO  
REGIONE LAZIO

e/o alla Regione Lazio entro 10 (dieci) giorni lavorativi e consecutivi dalla cessazione, a qualunque titolo o ragione, della efficacia del presente appalto.

## 6.5 Corrispettivo e modalità di pagamento

Il corrispettivo complessivo ed omnicomprensivo spettante all'Appaltatore a fronte della piena e corretta esecuzione del presente appalto non potrà superare quanto indicato nell'offerta economica presentata dall'Appaltatore stesso in sede di gara.

Il predetto corrispettivo sarà considerato sempre riferito a prestazioni realizzate a perfetta regola d'arte e nel pieno adempimento delle modalità e delle prescrizioni del Capitolato, del Contratto, della documentazione prodotta nel corso dell'esecuzione dell'appalto e - ove migliorative per la Società Appaltante - delle condizioni contenute nell'offerta presentata dall'Appaltatore in sede di gara.

Saranno a carico dell'Appaltatore, intendendosi remunerati con il corrispettivo di cui sopra, tutti gli oneri ed i rischi relativi alle attività oggetto del presente appalto, ivi compresi quelli relativi alle spese di trasporto dei materiali, di viaggio, missione, vitto e alloggio del personale dell'Appaltatore, comunque impiegato nell'esecuzione del presente appalto. Tutti gli obblighi ed oneri derivanti all'Appaltatore dall'esecuzione dell'appalto e dall'osservanza di leggi e regolamenti, nonché dalle disposizioni emanate o che venissero emanate dalle competenti autorità, saranno compresi nel corrispettivo di cui sopra.

La quota di corrispettivo riguardante le attività "a corpo" (ossia tutte le attività contrattuali fatta eccezione per il servizio di MEV a consumo), come desunta dall'offerta economica presentata dall'Appaltatore in sede di gara (la quota di corrispettivo "a corpo" sarà infatti definita sottraendo all'importo complessivo offerto quello ottenuto dalla somma del prezzo a giornata/uomo di ciascuna figura professionale da impiegare nel servizio di MEV, di cui al precedente paragrafo 4.2 moltiplicato per il corrispondente numero massimo di giornate/uomo richieste nel Capitolato), verrà riconosciuta con le seguenti modalità:

- il 5% (cinque per cento) del corrispettivo contrattuale, salva l'applicazione della ritenuta di cui all'art. 4, comma 3, del D.P.R. n. 207/2010 e di eventuali penali in compensazione, in un'unica soluzione al corretto completamento dell'attività previste nelle fasi PR-A1, PR-A2, PR-A3 di cui al precedente paragrafo 5.1 del presente Capitolato, previa accettazione della relativa documentazione, nonché approvazione da parte del Responsabile del procedimento di quanto effettivamente maturato dall'Appaltatore, come previsto nel successivo paragrafo 6.9 del presente documento;
- il 15% (quindici per cento) del corrispettivo contrattuale, salva l'applicazione della ritenuta di cui all'art. 4, comma 3, del D.P.R. n. 207/2010 e di eventuali penali in compensazione, in un'unica soluzione al corretto completamento dell'attività previste nella fase PR-A4.1 di cui al precedente



Unione europea

2014  
2020  
POR  
PROGRAMMA OPERATIVO  
REGIONE LAZIO  
FONDO SOCIALE EUROPEO

2014  
2020  
FESR  
FONDO EUROPEO PER  
LO SVILUPPO REGIONALE  
PROGRAMMA OPERATIVO  
REGIONE LAZIO

paragrafo 5.1 del presente Capitolato, previa verifica di conformità positiva e avvio in esercizio del modulo “Attuazione e Monitoraggio” nonché accettazione della documentazione a corredo prodotta dall’Appaltatore e approvazione da parte del Responsabile del procedimento di quanto effettivamente maturato dall’Appaltatore stesso, come previsto nel successivo paragrafo 6.9 del presente documento;

- il 20% (venti per cento) della suddetta quota di corrispettivo, salva l’applicazione della ritenuta di cui all’art. 4, comma 3, del D.P.R. n. 207/2010 e di eventuali penali in compensazione, in un’unica soluzione al completamento delle attività previste nelle fasi PR-A4.2, PR-A4.3, PR-A5, PR-A6 di cui al precedente paragrafo 5.1 del presente Capitolato, ossia all’avvio in esercizio dell’intero Sistema, previa verifica di conformità con esito positivo, nonché accettazione della documentazione a corredo prodotta dall’Appaltatore e approvazione da parte del Responsabile del procedimento di quanto effettivamente maturato dall’Appaltatore stesso, come previsto nel successivo paragrafo 6.9 del presente documento;
- il 40% (quaranta per cento) della suddetta quota di corrispettivo, salva l’applicazione della ritenuta di cui all’art. 4, comma 3, del D.P.R. n. 207/2010 e di eventuali penali in compensazione, in rate quadrimestrali posticipate di pari importo, a decorrere dalla data di avvio in esercizio del Sistema (Fase PR-A6 di cui al precedente paragrafo 5.1), previa verifica di conformità dei servizi di manutenzione correttiva ed adeguativa prestati nel periodo di riferimento e accettazione della documentazione a corredo prodotta dall’Appaltatore, nonché approvazione da parte del Responsabile del procedimento di quanto effettivamente maturato dall’Appaltatore stesso, come previsto nel successivo paragrafo 6.9 del presente documento;
- il 20% (venti per cento) della suddetta quota di corrispettivo, salva l’applicazione di eventuali penali in compensazione, in un’unica soluzione al completamento di tutte le attività appaltate, previo rilascio del certificato di ultimazione delle prestazioni di cui all’art. 309 del D.P.R. n. 207/2010 ed approvazione da parte del Responsabile del Procedimento di quanto effettivamente maturato dall’Appaltatore, come previsto nel successivo paragrafo 6.9 del presente documento.

La quota di corrispettivo riguardante le attività “a misura” (servizio di MEV a consumo), come desunta dall’offerta economica presentata dall’Appaltatore in sede di gara, verrà riconosciuta a decorrere dalla data di avvio in esercizio del Sistema nella Server Farm della Regione Lazio (PR-A6), salva l’applicazione della ritenuta di cui all’art. 4, comma 3, del D.P.R. n. 207/2010 e di eventuali penali in compensazione, in tranche quadrimestrali posticipate di importo pari a quanto risultante dai Piani delle attività evolutive approvati dalla Società Appaltante, previa accettazione dei servizi erogati e validazione della eventuale documentazione a supporto oppure previa verifica di conformità positiva da parte della Società Appaltante dei sistemi/moduli/funzionalità/componenti



Unione europea

2014  
2020  
POR  
PROGRAMMA OPERATIVO  
REGIONE LAZIO  
FONDO SOCIALE EUROPEO

2014  
2020  
FESR  
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE  
POR  
PROGRAMMA OPERATIVO  
REGIONE LAZIO

realizzati in ragione del presente appalto, nonché approvazione da parte del Responsabile del procedimento di quanto effettivamente maturato dall'Appaltatore stesso, come previsto nel successivo paragrafo 6.9.

Fermo restando quanto sopra, tutti i pagamenti saranno effettuati previo accertamento della regolarità contributiva dell'Appaltatore (in caso di R.O.E., di tutti gli operatori che hanno effettivamente svolto attività oggetto del pagamento) e, se del caso, dei subappaltatori che hanno effettivamente svolto attività oggetto del pagamento, nonché previa autorizzazione alla fatturazione da parte del Responsabile del procedimento e ricezione di regolari fatture da parte della Società Appaltante.

Le suddette fatture dovranno comunque:

- contenere la denominazione del presente appalto, compreso il codice identificativo gara (C.I.G.);
- indicare puntualmente il numero dell'Ordine di acquisto inviato dalla Società Appaltante a seguito della stipula del Contratto;
- la data di prestazione dei servizi e la data del certificato di verifica di conformità positivamente svolta o attestazione di regolare esecuzione;
- il dettaglio dei servizi resi (tipo di servizi, quantità e prezzi);
- eventuali specifici adempimenti/prescrizioni che verranno comunicati dalla Società Appaltante.

Tali fatture dovranno essere indirizzate alla LAit – LAZIO innovazione tecnologica S.p.A., Via Adelaide Bono Cairoli n. 68 – 00145 Roma, fermo restando che in caso di variazione del suddetto indirizzo sarà cura della Società Appaltante comunicare tempestivamente le modificazioni intervenute.

In caso di aggiudicazione del presente appalto a un R.O.E., i singoli operatori economici costituenti il raggruppamento - salva e impregiudicata la responsabilità solidale degli operatori raggruppati nei confronti della Società Appaltante - potranno provvedere ciascuno alla fatturazione "pro quota" delle attività regolarmente ed effettivamente svolte, corrispondenti alle attività dichiarate in fase di gara e nell'atto costitutivo del Raggruppamento. Nel suddetto caso, l'operatore mandatario del R.O.E. stesso sarà obbligato a trasmettere, in maniera unitaria e previa predisposizione di un apposito prospetto riepilogativo delle attività svolte e delle competenze maturate, le fatture relative all'attività svolta da ciascun operatore raggruppato. Nel caso in esame, anche a fronte di fatturazione separata, resta comunque inteso che tutti i pagamenti verranno effettuati in favore dell'operatore mandatario.

Il pagamento delle fatture accettate sarà effettuato entro 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi dalla data di ricevimento delle fatture stesse da parte della Società Appaltante, tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato all'Appaltatore (in caso di R.O.E., sul conto corrente bancario



Unione europea



2014  
2020  
POR  
PROGRAMMA OPERATIVO  
REGIONE LAZIO  
FONDO SOCIALE EUROPEO



2014  
2020  
POR  
PROGRAMMA OPERATIVO  
REGIONE LAZIO  
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

intestato all'operatore mandatario) e dedicato al presente appalto, anche in via non esclusiva, fermi restando gli obblighi di comunicazione di cui all'art. 3, comma 7, della Legge n. 136/2010.

In ogni caso, l'Appaltatore assume tutti gli ulteriori obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136/2010, fermo restando che in caso di inosservanza degli obblighi anzidetti, in qualunque modo accertati, la Società Appaltante si riserva la facoltà di dichiarare la risoluzione di diritto del Contratto ai sensi dell'art. 1456 del codice civile, salvo il diritto al risarcimento degli eventuali danni.

L'Appaltatore, sotto la propria esclusiva responsabilità, deve rendere tempestivamente note alla Società Appaltante le eventuali variazioni dei dati trasmessi ai sensi dell'art. 3, comma 7, della Legge n. 136/2010 e/o delle modalità di accredito di cui sopra. In difetto di tale comunicazione, anche se le variazioni fossero pubblicate nei modi di legge, l'Appaltatore non può sollevare eccezioni in ordine a eventuali ritardi dei pagamenti, né in ordine ai pagamenti già effettuati.

Eventuali mancati o ritardati pagamenti causati dall'impossibilità, per la Società Appaltante, di verificare le fatture ricevute e/o le attività prestate in ragione di documentazione insufficiente, mancante o non conforme ovvero causati da eventuali mancati o ritardati stanziamenti e/o trasferimenti da parte della Regione Lazio non sono e non saranno imputabili né addebitabili alla Società stessa.

## 6.6 Penali

Le attività oggetto dell'appalto devono essere pienamente e correttamente eseguite entro e non oltre i termini previsti nel presente Capitolato e/o nel Contratto e nella documentazione prodotta nel corso dell'esecuzione dell'appalto, fermi restando - ove migliorativi per la Società Appaltante - gli impegni assunti dall'Appaltatore in sede di gara.

La Società Appaltante in caso di inadempimenti dell'Appaltatore (non dipendenti da quest'ultima e/o dalla Regione Lazio ovvero da forza maggiore o caso fortuito) si riserva:

- per ogni giorno naturale di ritardo, rispetto alle tempistiche massime per il corretto completamento delle Fasi PR-A1, PR-A2 e PR-A3, PR-A4, PR-A5, PR-A6 di cui al paragrafo 5 del presente Capitolato, l'insindacabile facoltà di applicare una penale fino all'1<sup>0</sup>/<sub>00</sub> (uno per mille) del 40% (quaranta per cento) della quota "a corpo";
- per ogni giorno naturale di ritardo, rispetto alle tempistiche massime per il corretto completamento dei servizi di MEV previsti in ciascun Piano delle attività evolutive approvato dalla Società stessa, l'insindacabile facoltà di applicare una penale fino all'1<sup>0</sup>/<sub>00</sub> (uno per mille) dell'importo complessivo riportato nel relativo Piano;
- per ogni ora lavorativa di ritardo, rispetto alle tempistiche indicate al precedente paragrafo 4.4 del presente Capitolato, per la piena e corretta risoluzione dei malfunzionamenti e/o vulnerabilità



“*bloccanti*”, l’insindacabile facoltà di applicare una penale fino a 0,5<sup>0</sup>/<sub>00</sub> (zerovirgolacinque per mille) del 40% (quaranta per cento) della quota “*a corpo*”;

- per ogni ora lavorativa di ritardo, rispetto alle tempistiche previste al paragrafo 4.4 del presente Capitolato, per la piena e corretta risoluzione di malfunzionamenti e/o vulnerabilità “*gravi ma non bloccanti*”, l’insindacabile facoltà di applicare una penale fino allo 0,3<sup>0</sup>/<sub>00</sub> (zerovirgolatre per mille) del 40% (quaranta per cento) della quota “*a corpo*”.

Fermo restando quanto sopra, qualora l’ammontare delle penali applicate ecceda il limite del 10% (dieci per cento) del corrispettivo complessivo contrattuale, I.V.A. esclusa, la Società Appaltante avrà l’insindacabile facoltà di dichiarare la risoluzione di diritto del contratto, ai sensi dell’art. 1456 del Codice Civile, nonché di procedere in danno dell’Appaltatore, fermo restando il diritto al risarcimento dell’eventuale maggior danno subito dalla Società stessa.

Gli inadempimenti contrattuali che possono dar luogo all’applicazione delle penali saranno contestati dalla Società Appaltante all’Appaltatore mediante lettera raccomandata A/R ovvero via posta elettronica certificata (PEC). In tal caso, l’Appaltatore deve comunicare, con le medesime modalità (raccomandata A/R ovvero via PEC), le proprie deduzioni alla Società Appaltante nel termine massimo di 10 (dieci) giorni naturali e consecutivi dalla data di ricezione delle contestazioni. Qualora tali deduzioni non siano ritenute accoglibili, ad insindacabile giudizio della Società Appaltante, ovvero non vi sia stata risposta nel termine sopra indicato, la Società Appaltante potrà applicare all’Appaltatore le penali come sopra indicate a decorrere dall’inizio dell’inadempimento.

La Società Appaltante potrà compensare i crediti derivanti dall’applicazione delle penali di cui sopra con quanto dovuto all’Appaltatore a qualsiasi titolo o ragione (dunque, anche a titolo/ragione derivante da un diverso appalto affidatogli dalla Società Appaltante) ovvero, in difetto avvalersi della cauzione definitiva prodotta al momento della stipula del Contratto, senza bisogno di diffida, ulteriore accertamento o procedimento giudiziario.

In caso di aggiudicazione del presente appalto ad un R.O.E., ferma restando la responsabilità solidale degli operatori raggruppati nei confronti della Società Appaltante, le penali verranno detratte dagli importi delle fatture emesse dall’operatore mandatario.

In caso di escussione della cauzione definitiva, l’Appaltatore DEVE provvedere alla sua completa reintegrazione entro e non oltre il termine di 10 (dieci) giorni solari e consecutivi dal ricevimento della relativa richiesta da parte della Società Appaltante.

La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui sopra non esonereranno in nessun caso l’Appaltatore dall’adempimento dell’obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l’obbligo di pagamento delle penali stesse.



Unione europea

2014  
2020  
POR  
PROGRAMMA OPERATIVO  
REGIONE LAZIO  
FONDO SOCIALE EUROPEO

2014  
2020  
FESR  
FONDO EUROPEO PER  
LO SVILUPPO REGIONALE  
PROGRAMMA OPERATIVO  
REGIONE LAZIO

Fermo restando quanto sopra, l'applicazione delle suddette penali non precluderà il diritto della Società Appaltante e/o della Regione Lazio a richiedere il risarcimento degli eventuali maggiori danni subiti.

## 6.7 Obblighi di riservatezza

L'Appaltatore ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni di cui venga in possesso ovvero di cui abbia solo anche la mera visibilità in ragione delle prestazioni oggetto del presente appalto, impegnandosi a non divulgarli in alcun modo e sotto qualsiasi forma, nonché a non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione dell'appalto.

Nello svolgimento delle attività oggetto del presente appalto, l'Appaltatore, e per esso ciascuna singola risorsa utilizzata per gli adempimenti contrattuali, DEVE uniformarsi alle procedure ed agli standard in materia di riservatezza e sicurezza dei dati e delle informazioni nonché alle specifiche procedure di sicurezza, in particolare in materia di privacy adottate dalla Società Appaltante. Tali procedure formeranno parte integrante e sostanziale del rapporto di appalto e, l'Appaltatore si obbliga a prenderne visione prima dell'inizio dell'esecuzione delle prestazioni oggetto dell'appalto. L'Appaltatore si impegna all'esatta osservanza degli obblighi di segretezza anzidetti da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori.

Fermo restando quanto sopra, considerato che le attività oggetto del presente appalto comportano la gestione dei dati personali e/o sensibili e/o giudiziari, l'Appaltatore, al momento della stipula del contratto di appalto, sarà nominato responsabile esterno del trattamento dei predetti dati, secondo la definizione degli artt. 4, comma 1, lett. g), e 29 del "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" (D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196). Il predetto atto di nomina sarà riferito al complesso delle attività affidate all'Appaltatore e sarà allegato al contratto per farne parte integrante e sostanziale.

L'Appaltatore sarà comunque tenuto, al termine della durata del presente appalto, ovvero previa formale richiesta scritta da parte della Società Appaltante, a cessare il trattamento dei suddetti dati e a riconsegnare gli eventuali archivi in suo possesso.

In caso di inosservanza degli obblighi suddetti, in qualunque modo accertati, la Società Appaltante si riserva la facoltà di dichiarare la risoluzione di diritto del presente appalto ai sensi dell'art. 1456 del codice civile, salvo il diritto al risarcimento degli eventuali maggiori danni subiti dalla Società stessa.

## 6.8 Obblighi nei confronti del personale

L'Appaltatore DEVE osservare, nei riguardi del personale impiegato nell'espletamento delle attività oggetto del presente appalto, tutti gli obblighi derivanti da disposizioni normative e contrattuali in materia di lavoro, con particolare riferimento a quelli sulla tutela, sicurezza, salute, assicurazione,



Unione europea

2014  
2020  
POR  
PROGRAMMA OPERATIVO  
REGIONE LAZIO  
FONDO SOCIALE EUROPEO

2014  
2020  
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE  
POR  
PROGRAMMA OPERATIVO  
REGIONE LAZIO

assistenza, contribuzione e retribuzione dei lavoratori, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi.

L'Appaltatore sarà pertanto tenuto ad applicare, nei confronti dei lavoratori che saranno impiegati nelle prestazioni oggetto dell'appalto, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili alla categoria e nella località in cui si svolgono le prestazioni contrattuali, nonché le condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazioni e, in genere, da ogni contratto collettivo applicabile, successivamente stipulato per la categoria.

L'Appaltatore DEVE continuare ad applicare i suddetti contratti collettivi anche dopo la loro eventuale scadenza e fino alla loro sostituzione.

La Società Appaltante, in caso di violazione degli obblighi in materia contributiva e/o retributiva, previa contestazione all'Appaltatore e, se del caso, ai subappaltatori delle inadempienze ad essa denunciate dalle Autorità competenti ovvero da essa stessa in qualunque modo riscontrate, procederà secondo quanto previsto negli artt. 4 e 5 del D.P.R. n. 207/2010.

## 6.9 Verifiche di conformità e Controlli

I servizi oggetto del presente appalto saranno sottoposti a verifica di conformità da parte della Società Appaltante, anche attraverso la nomina di una Commissione.

Scopo delle operazioni di verifica di conformità è quello di accertare che i servizi prestati risultino conformi alle specifiche tecniche e funzionali e ai livelli di qualità riportati nel Contratto, nel presente Capitolato e/o nella documentazione approvata dalla Società Appaltante nel corso dell'esecuzione dell'appalto e, ove compatibile e migliorativa per la Società Appaltante, nell'offerta presentata dall'Appaltatore in sede di gara, fatte salve le eventuali leggi di settore e fermo restando quanto previsto negli artt. 312 e ss. del D.P.R. n. 207/2010.

Le attività di verifica avranno, altresì, lo scopo di accertare che i dati risultanti dalla contabilità e dai documenti giustificativi corrispondano fra loro e con le risultanze di fatto, fermi restando gli eventuali accertamenti tecnici previsti dalle leggi di settore.

In fase di collaudo e/o verifica di conformità verrà accertato che tutta la documentazione richiesta sia stata opportunamente redatta e consegnata, verranno eseguiti tutti i test definiti nel Piano dei Test approvato dalla Società Appaltante, fermo restando che il collaudatore potrà effettuare ulteriori verifiche/test, che riterrà necessari.

L'Appaltatore DEVE garantire, senza alcun onere aggiuntivo a carico della Società Appaltante, eccedente a quanto previsto dal presente appalto, il pieno supporto e consulenza tecnica per l'espletamento del collaudo e/o della verifica di conformità.

Secondo i tempi indicati nel Piano di Progetto approvato dalla Società Appaltante, l'Appaltatore comunicherà per iscritto dalla Società Appaltante il "pronti al collaudo".



Unione europea

2014  
2020  
POR  
PROGRAMMA OPERATIVO  
REGIONE LAZIO  
FONDO SOCIALE EUROPEO

2014  
2020  
FESR  
FONDO EUROPEO PER  
LO SVILUPPO REGIONALE  
PROGRAMMA OPERATIVO  
REGIONE LAZIO

Le attività di verifica/collaudato devono perfezionarsi entro e non oltre 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla ricezione da parte della Società Appaltante della comunicazione del “*pronti al collaudo*”, salvo diverso accordo scritto tra le Parti.

Al termine delle attività di verifica, sarà redatto un apposito verbale nel quale saranno riportati:

- una sintetica descrizione dell'esecuzione delle prestazioni contrattuali e dei principali estremi dell'appalto;
- gli estremi dell'eventuale provvedimento di nomina del soggetto incaricato della verifica;
- il giorno e il luogo della verifica;
- le generalità degli intervenuti al controllo e di coloro che, sebbene invitati, non sono intervenuti;
- i rilievi fatti dal soggetto incaricato, le singole operazioni e le verifiche compiute, il numero dei rilievi effettuati e i risultati ottenuti.

Ove la verifica non risulti positiva, in tutto o in parte, la Società Appaltante comunicherà all'Appaltatore l'elenco delle anomalie riscontrate durante tale fase. In tal caso, l'Appaltatore DEVE tempestivamente effettuare gli interventi correttivi necessari e DEVE comunicare per iscritto il nuovo “*pronti al collaudo*”, fermo restando quanto previsto in tema di penali e di risoluzione/recesso.

Nel caso in cui anche la seconda verifica non risulti positiva, in tutto o in parte, la Società Appaltante si riserva l'insindacabile facoltà di dichiarare unilateralmente la risoluzione di diritto del contratto, ai sensi dell'art. 1456 del codice civile, nonché di richiedere il risarcimento degli eventuali maggiori danni subiti dalla Società stessa.

Sulla base di quanto previsto nel precedente paragrafo 6.5 del presente documento, resta comunque fermo che le attività di accettazione/verifica si intendono perfezionate esclusivamente a seguito dell'avvenuta approvazione da parte del Direttore dell'esecuzione nominato dalla Società Appaltante di quanto effettivamente maturato dall'Appaltatore.

A tali fini, si precisa che il processo di approvazione di quanto effettivamente maturato dall'Appaltatore, prevede l'esecuzione delle seguenti attività:

- l'Appaltatore, a seguito della stipula del Contratto, DEVE ottenere le credenziali di accesso al sistema informativo contabile della Società Appaltante, attraverso l'invio tramite posta elettronica ordinaria (e-mail) di un'apposita richiesta all'U.S. Amministrazione, Controllo di gestione, Servizi generali e Sicurezza, al seguente indirizzo: **amministrazione@laitspa.it**, riportando il numero dell'Ordine di acquisto inviato dalla Società Appaltante a seguito della stipula del Contratto;
- ottenute le credenziali di accesso, previa accettazione dei servizi erogati e validazione della eventuale documentazione a supporto ovvero previa verifica di conformità positiva da parte della Società Appaltante dei sistemi/moduli/funzionalità/componenti realizzati in ragione del presente appalto e dei prodotti hardware forniti, l'Appaltatore DEVE inserire quanto effettivamente



Unione europea



2014  
2020  
POR  
PROGRAMMA OPERATIVO  
REGIONE LAZIO  
FONDO SOCIALE EUROPEO



2014  
2020  
POR  
PROGRAMMA OPERATIVO  
REGIONE LAZIO  
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

maturato in ragione dell'avanzamento delle attività appaltate, seguendo le istruzioni fornite dal sistema informativo contabile della Società Appaltante;

- a seguito dell'inserimento del suddetto maturato, il Direttore dell'esecuzione deve verificare e valutare quanto riportato dall'Appaltatore nel sistema informativo contabile della Società Appaltante, entro e non oltre 5 giorni lavorativi dall'inserimento stesso.

Fermo restando quanto sopra, si precisa altresì che in caso di mancato inserimento da parte dell'Appaltatore di quanto effettivamente maturato ovvero di mancata approvazione, in tutto o in parte, di quanto riportato dall'Appaltatore stesso nel sistema informativo contabile della Società Appaltante, il Direttore dell'esecuzione non potrà autorizzare l'emissione della relativa fattura e, conseguentemente, l'Appaltatore non potrà pretendere in alcun modo il relativo pagamento.

## 6.10 Risoluzione e Recesso

Oltre ai casi specificatamente previsti in altre parti del presente Capitolato, la Società Appaltante potrà dichiarare la risoluzione di diritto del Contratto, ai sensi dell'art. 1456 del codice civile, nelle ipotesi di:

- grave inadempimento degli obblighi e degli oneri assunti con il rapporto contrattuale ovvero reiterato inadempimento, anche non grave, dei suddetti obblighi e oneri oppure;
- cessazione o qualunque sospensione unilaterale delle attività, anche se motivata dall'esistenza di controversie con la Società Appaltante e/o con la Regione Lazio;
- affidamento di attività in subappalto in violazione di quanto previsto nel presente Capitolato e nell'offerta presentata dall'Appaltatore in sede di gara;
- cessione, totale o parziale, diretta o indiretta, del Contratto in violazione di quanto previsto dalla normativa vigente in materia, ovvero cessione non autorizzata dei crediti derivanti dal Contratto stesso ovvero conferimento, in qualsiasi forma, di procure all'incasso;
- mancata completa reintegrazione della cauzione definitiva eventualmente escussa entro il termine di 10 (dieci) giorni naturali e consecutivi dal ricevimento della relativa richiesta da parte della Società Appaltante;
- mancata copertura assicurativa dei rischi da responsabilità civile, in ordine allo svolgimento di tutte le attività contrattuali, per l'intera durata dell'appalto;
- violazione dei diritti di brevetto e/o di autore e in genere di privativa altrui, commessa dall'Appaltatore in ragione del presente appalto e accertata con sentenza passata in giudicato;
- violazione da parte dell'Appaltatore, dei subappaltatori e dei subcontraenti, ivi compresi i loro dipendenti, collaboratori e consulenti, delle disposizioni e delle regole del Modello organizzativo ex D.Lgs. n. 231/2001 e del Codice Etico adottati dalla LAit S.p.A. e pubblicati sul sito [www.laitspa.it](http://www.laitspa.it).



Unione europea



2014  
2020  
POR  
PROGRAMMA OPERATIVO  
REGIONE LAZIO  
FONDO SOCIALE EUROPEO



2014  
2020  
POR  
PROGRAMMA OPERATIVO  
REGIONE LAZIO  
FONDO EUROPEO PER  
LO SVILUPPO REGIONALE

La Società Appaltante, nel caso di giusta causa, ha altresì diritto di recedere unilateralmente dal Contratto in qualsiasi momento e qualunque sia il suo stato di esecuzione, senza necessità di preavviso. In particolare, sussiste una giusta causa di recesso qualora:

- venga accertata, successivamente alla stipula del contratto, l'insussistenza dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 163/2006, ovvero la perdita degli stessi nel corso dell'esecuzione del presente appalto;
- venga depositato un ricorso, nei confronti o contro l'Appaltatore, ai sensi della legge fallimentare o di altra legge applicabile in materia di procedure concorsuali, che possa determinare lo scioglimento, la liquidazione, la composizione amichevole, la ristrutturazione dell'indebitamento o il concordato con i creditori, ovvero nel caso in cui venga designato un liquidatore, curatore, custode o soggetto avente simili funzioni, il quale entri in possesso dei beni o venga incaricato della gestione degli affari dell'Appaltatore;
- venga intentata, in ragione del presente appalto, un'azione giudiziaria per violazioni dei diritti di brevetto e/o di autore e in genere di privativa altrui;
- sopraggiungano concrete ragioni di interesse pubblico, debitamente documentate e non imputabili alla Società Appaltante, che facciano venire meno la necessità/opportunità di prosecuzione dell'appalto.

L'eventuale dichiarazione di risoluzione ovvero di recesso per giusta causa sarà inviata dalla Società Appaltante con raccomandata A/R, fermo restando che la risoluzione o il recesso avranno effetto dalla data indicata nella relativa comunicazione da parte della Società stessa, senza bisogno di ulteriori accertamenti o procedimenti giudiziari.

Dalla data di efficacia della risoluzione o del recesso, l'Appaltatore deve cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti danno alcuno alla Società Appaltante e/o alla Regione Lazio.

In caso di risoluzione o di recesso per giusta causa dichiarato dalla Società Appaltante, l'Appaltatore avrà il diritto al corrispettivo relativo alle sole prestazioni eseguite a perfetta regola d'arte, decurtate degli oneri aggiuntivi derivanti dallo scioglimento del contratto, fermo restando quanto previsto in relazione all'approvazione del maturato, rinunciando espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore pretesa, anche di natura risarcitoria e a ogni ulteriore compenso e/o indennizzo e/o rimborso delle spese sostenute in esecuzione delle attività oggetto del presente appalto.

In caso di risoluzione, comunque, la Società Appaltante avrà il diritto di escutere la cauzione prestata dall'Appaltatore ovvero di applicare una penale di importo equivalente a quest'ultima, fermo restando il diritto della Società Appaltante al risarcimento dell'eventuale maggior costo necessario al regolare completamento del presente appalto.



Unione europea

2014  
2020  
POR  
PROGRAMMA OPERATIVO  
REGIONE LAZIO  
FONDO SOCIALE EUROPEO

2014  
2020  
FESR  
FONDO EUROPEO PER  
LO SVILUPPO REGIONALE  
PROGRAMMA OPERATIVO  
REGIONE LAZIO

In caso di risoluzione, inoltre, la Società Appaltante avrà la facoltà di differire il pagamento del saldo ancora dovuto a fronte delle prestazioni eseguite a perfetta regola d'arte in ragione del presente appalto e/o degli eventuali crediti vantati dall'Appaltatore in ragione della corretta esecuzione di altri appalti affidatigli dalla Società Appaltante al fine di quantificare il danno che l'Appaltatore sarà eventualmente tenuto a risarcire nonché di operare le opportune compensazioni tra l'importo del danno e i suddetti crediti.

## 6.11 Diritti e Pretese di terzi

La Società Appaltante e/o la Regione Lazio non rispondono del caso in cui l'Appaltatore, nell'esecuzione dell'appalto, utilizzi o abbia usato dispositivi, soluzioni tecniche od opere dell'ingegno di cui altri abbiano ottenuto la privativa, senza averne adeguata autorizzazione.

L'Appaltatore, nell'utilizzo degli strumenti informatici e nel rilasciare detti strumenti alla Società Appaltante, DEVE rispettare quanto disposto dalla normativa comunitaria e nazionale sui diritti di tutela del software.

L'Appaltatore assume l'obbligo di tenere indenne la Società Appaltante e/o la Regione Lazio da tutte le rivendicazioni, responsabilità, perdite e danni pretesi da terzi, nonché da tutti i costi, spese e responsabilità ad essi relativi a seguito di qualsiasi rivendicazione relativa alla violazione dei diritti d'autore o di qualsiasi marchio italiano o straniero, derivante o che si pretendesse derivare dal presente appalto.

L'Appaltatore garantirà e manleverà, in ogni tempo, la Società Appaltante e la Regione Lazio, da ogni e qualsiasi pretesa di terzi, derivante da inosservanza, anche parziale, da parte dello stesso delle norme contrattuali e da inadempienze nell'ambito delle attività e rapporti comunque posti in essere per lo svolgimento del presente appalto. Ciascuna parte si obbliga a dare immediato avviso all'altra di qualsiasi azione di rivendicazione o pretesa di terzi di cui sopra, della quale sia venuta a conoscenza.

## 6.12 Subappalto e Subcontratto

L'Appaltatore PUO' subappaltare le attività oggetto del presente appalto entro il limite del 30% (trenta per cento) dell'importo complessivo di aggiudicazione, I.V.A. esclusa.

L'eventuale esercizio della facoltà di subappalto non comporta alcuna modificazione agli obblighi e agli oneri dell'Appaltatore, che rimarrà l'unico e solo responsabile nei confronti della Società Appaltante.

L'affidamento di attività in subappalto è comunque sottoposto alle seguenti condizioni, a pena di impossibilità di ricorrere all'istituto in questione ovvero di nullità assoluta del contratto di subappalto



Unione europea

2014  
2020  
POR  
PROGRAMMA OPERATIVO  
REGIONE LAZIO  
FONDO SOCIALE EUROPEO

2014  
2020  
FONDO EUROPEO PER  
LO SVILUPPO REGIONALE  
POR  
PROGRAMMA OPERATIVO  
REGIONE LAZIO

eventualmente stipulato in violazione delle condizioni stesse, fermo restando quant'altro previsto dall'art. 118 del D.Lgs. n. 163/2006:

- l'Appaltatore deve aver indicato, in sede di offerta, le attività che intende subappaltare;
- l'Appaltatore deve presentare alla Società Appaltante apposita istanza, con un anticipo di almeno 30 (trenta) giorni naturali prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle attività da subappaltare, allegando la documentazione prevista dall'art. 118, commi 2 e 8, del D.Lgs. n. 163/2006, ossia:
  - ✓ originale o copia autenticata del contratto di subappalto, fermo restando che tale contratto deve contenere l'accettazione esplicita, da parte del subappaltatore, di tutte le condizioni del presente Capitolato e, ove compatibili, di tutti gli impegni assunti dall'Appaltatore in ordine alle attività oggetto di subappalto, nonché, a pena di nullità assoluta del contratto di subappalto, un'apposita clausola ai sensi della quale le parti assumono tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136/2010;
  - ✓ dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento con il subappaltatore, a norma dell'art. 2359 del codice civile. In caso di ROE, consorzio o società di cui all'art. 276 del D.P.R. n. 207/2010, tale dichiarazione deve essere effettuata da ciascuno dei soggetti partecipanti;
  - ✓ dichiarazione del subappaltatore attestante il possesso dei requisiti generali di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 163/2006;
- nei confronti del subappaltatore non devono sussistere alcuno dei divieti previsti dalla normativa antimafia (D.Lgs. n. 159/2011);
- l'esecuzione delle attività subappaltate non potrà formare oggetto di ulteriore subappalto.

Tutti i pagamenti al subappaltatore dovranno essere effettuati a cura diretta dell'Appaltatore. Ai sensi dell'art. 118, comma 3, del D.Lgs. n. 163/2006, l'Appaltatore dovrà comunque trasmettere, entro 20 (venti) giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti effettuati al subappaltatore, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate. Resta inteso che qualora l'Appaltatore non trasmetta le fatture quietanzate del subappaltatore entro il predetto termine, la Società Appaltante sospenderà il successivo pagamento a favore dell'Appaltatore, come previsto dalla disposizione normativa sopra citata. Qualora l'Appaltatore motivi il mancato pagamento del subappaltatore con la contestazione della regolarità delle attività subappaltate e sempre che le predette contestazioni siano accertate dal Direttore dell'esecuzione, la Società Appaltante sospenderà i pagamenti in favore dell'Appaltatore limitatamente alla quota corrispondente alla prestazione oggetto di contestazione, nella misura accertata dal Direttore dell'esecuzione.



Unione europea

2014  
2020  
POR  
PROGRAMMA OPERATIVO  
REGIONE LAZIO

2014  
2020  
POR  
PROGRAMMA OPERATIVO  
REGIONE LAZIO

Fermo restando quanto sopra, la Società Appaltante provvederà al rilascio dell'autorizzazione entro 30 (trenta) giorni naturali dalla data di ricevimento della predetta istanza. Tale termine potrà essere prorogato dal Direttore dell'esecuzione una sola volta, ove ricorrano giustificati motivi. Trascorso tale termine senza che si sia provveduto, l'autorizzazione si intende concessa. Per i subappalti o cottimi di importo inferiore al 2% (due per cento) dell'importo delle prestazioni affidate o di importo inferiore ad Euro 100.000,00 (centomila/00) i termini per il rilascio dell'autorizzazione da parte della Società Appaltante sono ridotti della metà.

In caso di subcontratti stipulati per l'esecuzione di attività oggetto del presente appalto, è fatto obbligo all'Appaltatore e/o al subappaltatore di trasmettere alla Società Appaltante un originale o una copia autenticata del subcontratto entro e non oltre 10 (dieci) giorni naturali dalla data di stipula, da cui risulti almeno il nome del sub-contraente, l'oggetto dell'attività affidata, l'importo contrattuale e gli strumenti di pagamento del corrispettivo spettante al subcontraente nonché, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale ciascuna delle parti assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136/2010.

In caso di subappalto e/o subcontratto, il mancato utilizzo degli strumenti di pagamento di cui all'art. 3, comma 1, della Legge n. 136/2010, nei rapporti tra tutti i soggetti costituenti la filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate alle attività oggetto del presente appalto, determina la risoluzione di diritto del relativo contratto ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile.

In caso di violazione degli obblighi di tracciabilità finanziaria, la parte non inadempiente si impegna a dare immediata comunicazione alla Società Appaltante ed alla Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo di Roma dell'inadempimento della propria controparte ai predetti obblighi.

Quanto previsto dal presente Capitolato e/o dal Contratto, in materia di verifiche e controlli, riservatezza e obblighi nei confronti del personale dipendente, si applicherà anche nei confronti degli eventuali subappaltatori e/o subcontraenti.

## 6.13 Cessione del contratto e dei crediti

L'Appaltatore NON DEVE cedere il Contratto, in tutto o in parte, a qualsiasi titolo o ragione, direttamente o indirettamente, salvo quanto stabilito dall'art. 116 del D.Lgs. n. 163/2006.

L'Appaltatore PUO' cedere a terzi i crediti derivanti dal Contratto, nei limiti di quanto stabilito dall'art. 117 del D.Lgs. n. 163/2006 e a condizione che la Società Appaltante accetti espressamente la cessione.

In caso di cessione del credito, tutti gli obblighi in tema di tracciabilità finanziaria di cui all'art. 3 della Legge n. 136/2010, si applicheranno anche nei confronti del subcontraente. In ogni caso, l'Appaltatore NON DEVE conferire, in qualsiasi forma, procure all'incasso.



Unione europea

2014  
2020  
POR  
PROGRAMMA OPERATIVO  
REGIONE LAZIO  
FONDO SOCIALE EUROPEO

2014  
2020  
FONDO EUROPEO PER  
LO SVILUPPO REGIONALE  
POR  
PROGRAMMA OPERATIVO  
REGIONE LAZIO

In caso di inadempimento da parte dell'Appaltatore degli obblighi di cui sopra, la Società Appaltante avrà la facoltà di dichiarare la risoluzione di diritto del Contratto, ai sensi dell'art. 1456 del codice civile, fermo restando il diritto al risarcimento dell'eventuale maggior danno subito.

## 6.14 Comunicazioni

Qualunque comunicazione scritta dell'Appaltatore alla Società Appaltante, riguardante l'esecuzione del presente appalto, DEVE essere inviata al Direttore dell'esecuzione nominato dalla Società Appaltante, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 299 e ss. del D.P.R. n. 207/2010.

Salvo quanto disposto in altre parti del presente Capitolato e/o nel Contratto, tutte le comunicazioni scritte tra l'Appaltatore e la Società Appaltante, riguardanti lo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto, potranno essere inviate con qualunque mezzo di trasmissione (ad esempio, raccomandata A/R, fax, e-mail, telegramma, etc.) da cui risulti il destinatario, il giorno e l'ora di ricezione.

Tutti i rapporti scritti e verbali, tra l'Appaltatore e la Società Appaltante, comunque inerenti all'esecuzione del presente appalto, dovranno avvenire esclusivamente in lingua italiana.

## 6.15 Spese contrattuali ed Oneri fiscali

Le spese contrattuali e gli oneri fiscali, comprese le imposte di bollo, saranno integralmente poste a carico dell'Appaltatore, ad eccezione di quanto, per legge, fa carico alla Società Appaltante.

Le prestazioni contrattuali saranno effettuate nell'esercizio di impresa e saranno soggette all'I.V.A., che l'Appaltatore sarà tenuto a versare con diritto di rivalsa, ai sensi del D.P.R. n. 633/1972.

In caso d'uso, al Contratto dovrà essere applicata l'imposta di registro, con ogni relativo onere a carico dell'Appaltatore. Ai soli fini della eventuale registrazione saranno omessi gli atti/documenti allegati.

## 6.16 Clausole di salvaguardia

In qualunque caso di invalidità o inefficacia del Contratto, anche se dovuto a pronunce giurisdizionali di annullamento, ivi compreso l'annullamento di qualsiasi atto di gara disciplinante il presente appalto e propedeutico alla stipula del Contratto stesso e/o dell'aggiudicazione disposta dalla Società Appaltante al termine della procedura selettiva, l'Appaltatore non avrà diritto ad alcun corrispettivo, indennizzo o rimborso delle spese sostenute in esecuzione delle attività oggetto del presente appalto, né al risarcimento dell'eventuale maggior danno eventualmente subito.

L'invalidità o l'inefficacia di una o più clausole del Contratto, anche se dovuta a pronunce giurisdizionali di annullamento, ivi compreso l'annullamento totale o parziale di qualsiasi atto di gara disciplinante il presente appalto e propedeutico alla stipula del Contratto stesso e/o dell'aggiudicazione disposta dalla Società Appaltante al termine della procedura selettiva, non



Unione europea



2014  
2020  
POR  
PROGRAMMA OPERATIVO  
REGIONE LAZIO  
FONDO SOCIALE EUROPEO



2014  
2020  
POR  
PROGRAMMA OPERATIVO  
REGIONE LAZIO  
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

comporterà l'invalidità o l'inefficacia delle altre clausole contrattuali e/o del medesimo atto nel suo complesso.

Qualsiasi omissione o ritardo della Società Appaltante nella richiesta di adempimento delle disposizioni del presente Capitolato e/o del Contratto, o di parte di esse, non costituirà in nessun caso rinuncia da parte della Società Appaltante ai diritti ad essa spettanti.

## 6.17 Controversie e Foro competente

Qualsiasi controversia dovesse insorgere tra l'Appaltatore e la Società Appaltante, relativamente all'interpretazione del Contratto e/o all'esecuzione e/o alla cessazione per qualsiasi causa del Contratto stesso, sarà demandata alla competenza esclusiva del Foro di Roma.

Si precisa fin da ora che il contratto tra la Società Appaltante e l'Appaltatore non conterrà la clausola compromissoria.